



---

B I L A N C I O S O C I A L E 2 0 1 8

---

FACCIAMO CRESCERE LE NOSTRE COMUNITA' INSIEME AI RIFUGIATI



---

**B I L A N C I O S O C I A L E 2 0 1 8**

---

Immagine di copertina **Giovanni Lancellotti**  
Progetto grafico e impaginazione **Maria Teresa Quinto**  
Stampa **Punto Service**

Finito di stampare nel mese di Dicembre del 2019



<b>PREMESSA E NOTA METODOLOGICA</b>	4
<b>INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE</b>	6

## **CHI SIAMO** **8**

<b>1.1 Identità</b>	8
1.1.1 Valori, Missione, Visione	9
1.1.2 Storia	10
1.1.3 Assetto Istituzionale	12
1.1.4 Sedi	14
<b>1.2 Rete delle relazioni</b>	14
1.2.1 La mappa degli stakeholder	14

## **COSA FACCIAMO** **18**

<b>2.1 La Fondazione supporta i rifugiati ed i richiedenti asilo</b>	18
2.1.1 Accoglienza, tutela, integrazione	18
2.1.2 Progetti SPRAR	19
2.1.3 Progetti CAS	19
2.1.4 Attività di monitoraggio e rafforzamento dei progetti	20
2.1.5 Progetti di Inclusione socio-economica	21
2.1.6 Progetti speciali	24
<b>2.2 La Fondazione educa</b>	26
2.2.1 Campagna scuole	26
<b>2.3 La Fondazione promuove</b>	28
2.3.1 La comunicazione	28
2.3.2 Ricerca di risorse	37
<b>2.4 Il Piano strategico 2019/2021</b>	39
2.4.1 Obiettivi del Piano Strategico 2019/2021	43

## **IL VALORE** **46**

<b>3.1 I numeri del 2018</b>	46
3.1.1 Risorse finanziarie	46
3.1.2 Determinazione e distribuzione del valore aggiunto	53
3.1.3 Ricadute economiche e sociali	56
<b>Appendice 1</b> Analisi sintetica dei fenomeni migratori in atto nel 2018	66
<b>Appendice 2</b> Progetto teatrale "Human link. Storie di persone in viaggio"	74

## PREMESSA E NOTA METEDOLOGICA



4

Per il 2018 siamo arrivati a realizzare la sesta edizione del bilancio sociale della Fondazione. Questo documento è ormai per noi un momento irrinunciabile per ripensare e per analizzare tutte le attività e tutti i progetti realizzati nel corso dell'anno. Particolarmente significativo è poi il 2018 in quanto si conclude in questo anno il triennio del piano strategico 2015/2018 e si sono poste le basi per il nuovo triennio 2019/2021.

Seguendo l'esperienza maturata con la redazione dei primi bilanci sociali anche questa edizione è strutturata tendendo conto del documento: "Il bilancio sociale nelle aziende non profit: principi generali e linee guida per la sua adozione" redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e tenendo in considerazione sia i Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001, sia gli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

I principi GBS implicano la definizione di alcuni aspetti:

- Stato di fatto dell'ente in materia di relazione etico-sociale;
- attività intraprese e coerenza di queste rispetto agli orientamenti valoriali;
- relazione diretta tra valori condivisi e scelte di attenzione alla salute dell'uomo e del pianeta;
- importanza del concetto di qualità, non solo in relazione ai servizi offerti, ma anche alle relazioni tra interlocutori interni ed eterni.

Consideriamo quindi Il bilancio sociale come strumento per gestire e rendere visibile l'impatto della propria attività, in termini economici e finanziari, dal punto di vista sociale e ambientale e per misurare il livello di efficacia per il soddisfacimento di bisogni ed il conseguimento degli interessi legittimi della Fondazione.

Per noi questo è uno strumento importante per l'accountability nei confronti degli interlocutori esterni ed interni, favorendone un maggiore coinvolgimento, al fine di migliorare i processi di gestione, tramite un resoconto sistematico dei risultati raggiunti e delle scelte programmatiche effettuate e per questo abbiamo scelto di redigere il bilancio sociale sin dal 2013.

Con decreto del 4 luglio 2019 il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha adottato le linee guida per la redazione del bilancio sociale del Terzo Settore quando la redazione del il bilancio sociale 2018 era stata già completata.

Va ricordato che la Fondazione Città della Pace non è tenuta alla redazione del bilancio sociale poiché, come richiamato dalle linee guida in base all'art. 4 comma 1 del D. lgs. 117/2017 (non ha infatti ricavi, rendite, proventi o entrate superiori ad 1 milione di euro); tuttavia le linee guida chiariscono al punto 3 che "Nulla vieta quindi che quanti non siano tenuti per legge decidano comunque di redigere e pubblicare, ad es. sul proprio sito istituzionale, il bilancio sociale. Naturalmente in questo caso, il documento non dovrà necessariamente essere predisposto in conformità con le presenti linee guida e con la disciplina contenuta nelle disposizioni rinvenibili nei decreti legislativi sopra citati, pur invitando alla loro applicazione."

Il bilancio sociale della Fondazione in ogni caso appare già adesso sostanzialmente conforme a quanto disposto dalle recentissime linee guida che definiscono il bilancio sociale come "strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte

da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Secondo quanto evidenziato al punto 2 delle linee guida “da tale definizione di bilancio sociale, derivano alcune implicazioni (che appaiono recepite dal Bilancio Sociale della Fondazione n.d.r):

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In questo modo il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.”

Si riscontra anche una sostanziale conformità sia in relazione alla struttura (punto 5) ed al contenuto e sia rispetto ai principi richiamati al punto 6 che sono: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

In verità si va rilevare che il bilancio sociale della Fondazione si spinge anche ad effettuare una valutazione di impatto sociale per le quali il decreto evidenzia che “costituirà oggetto di specifiche linee guida, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della legge del 6 giugno 2016, n. 106”.

Il gruppo di redazione è stato costituito dal Direttore Esecutivo, dal responsabile dei progetti scuola e di comunicazione, dal responsabile del monitoraggio e della rendicontazione dei progetti e dallo studio Liccione Martone che segue la contabilità della Fondazione e le questioni relative al personale.

Questa edizione del bilancio sociale è stata presentata in formato elettronico al Revisore dei Conti ed ai componenti il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ed è stato sottoposto all'approvazione del CdA. Il bilancio Sociale 2018 è inoltre diffuso attraverso i seguenti canali: pubblicazione sul sito internet e sulla pagina Facebook della Fondazione; distribuzione durante gli eventi di diffusione e di comunicazione; distribuzione ad Enti committenti quando richiesto.

## INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

6



Carissimo Imam Pallavicini,

illustri delegati dell'European Muslim Jewish Leaders Council,

sono davvero rammaricata, nel profondo del mio cuore, di non poter essere con voi oggi a Matera in Basilicata, la mia seconda patria vorrei abbracciarvi tutti per ringraziarvi per l'importantissimo impegno che avete assunto per favorire il dialogo tra le religioni.

Ho ricevuto nel 1976 il Premio Nobel per la Pace e da allora ho destinato la mia vita al sostegno dei bambini costretti a fuggire dalle loro case, a dar loro una voce presso le principali istituzioni, arrivando a formulare la "Dichiarazione universale dei diritti dei bambini" che ho avuto modo di illustrare al Segretario Generale dell'ONU ed al Parlamento Europeo.

Dal 2003 ho riversato il mio impegno per sviluppare il modello della prima Città della Pace per i Bambini in Basilicata perché qui ho ricevuto il sostegno delle istituzioni locali e regionali, del mondo delle associazioni laiche ed ecclesiastiche, degli imprenditori privati dei cittadini che, in modo concorde, hanno permesso di sviluppare un esempio unico al mondo che dimostra come sia possibile la convivenza pacifica di più culture e religioni.

La cultura, il dialogo ed il confronto sono infatti i cardini per costruire un mondo pacifico. Per questo, come Premio Nobel per la Pace ho sostenuto la vostra iniziativa di chiedere collaborazione e ospitalità a Matera, Capitale Europea per la Cultura 2019 che ha già ospitato numerose iniziative della Fondazione Città della Pace che io presiedo.

Ritengo che l'European Muslim Jewish Leaders Council abbia trovato a Matera, in Basilicata, terra che ha visto nei secoli la convivenza pacifica delle religioni, la sede adatta per una iniziativa che riunisce religiosi ebrei e musulmani da 20 Stati d'Europa impegnati nella fratellanza e nella coerenza di una identità dell'Europa che rispetti il pluralismo, le minoranze, le "grammatiche" differenti di ogni popolo e comunità religiosa.

Oggi più che mai abbiamo bisogno di costruire ponti e non muri, mi auguro per questo che il lavoro da voi svolto qui sia particolarmente proficuo e che il vostro esempio possa essere una luce per quanti aspirano ad un mondo pacifico, dove il dialogo possa vincere sulla violenza, la cultura possa superare la diffidenza, dove l'amore possa prevalere sull'odio.

**Elizabeth Mary Williams**

Belfast 16 settembre 2019

Dal messaggio di **Betty Williams** all'inaugurazione del Summit Europeo Ebraico Islamico di Matera

Secondo quanto definito all'art. 3 dello statuto "La Fondazione, aconfessionale, apolitica ed apartitica persegue esclusivamente finalità di interesse sociale e nasce dall'idea che per promuovere una civiltà di pace sia necessario permettere alle nuove generazioni di sperimentare in prima persona la solidarietà ed il rispetto dei diritti umani. Sempre ed in ogni caso con finalità di solidarietà sociale la Fondazione si propone di garantire assistenza, istruzione ed educazione a soggetti rifugiati e richiedenti asilo, adulti o minori, in condizioni di disagio sociale o pericolo derivanti da persecuzioni, disastri ambientali o provenienti da territori colpiti da conflitti armati, favorendo l'integrazione dei minori stessi e dei loro nuclei familiari".

L'accoglienza, l'integrazione e la solidarietà sono considerati valori sociali ed economici oltre che etici. Per questo il perseguimento di tali valori non deve essere utile solo alle persone che hanno bisogno di sostegno provenendo da aree di disagio. La capacità di integrare è anche utile a qualificare il territorio che accoglie per la sua capacità di proporsi come contesto favorevole per sviluppare progetti innovativi, come ambito dove la pace e la convivenza multiculturale sono posti concretamente alla base dei rapporti sociali e sono considerati strumenti per il progresso di ciascun individuo e per una crescita sostenibile della collettività.

Questi riferimenti di base sono sostanzialmente confermati. Tuttavia, in considerazione del mutato quadro di riferimento interno, in conseguenza dell'attuazione dei progetti SPRAR e CAS, ed esterno, in conseguenza della rapida modifica dei fenomeni migratori e del quadro normativo, si è deciso con l'approvazione del piano strategico 2019/22 avvenuta ad ottobre 2018 di ridefinire i valori, la missione e la visione della Fondazione per il prossimo periodo.

1.1.1

## Valori Missione Visione

In un contesto dove trova ampia diffusione una narrazione basata sui valori dell'individualismo, del protezionismo e del nazionalismo, xenofobia e razzismo sono tornati ad essere argomenti attuali: Questo fenomeno regressivo è stato possibile soprattutto per una mancanza di informazione corretta sulle migrazioni, mistificate ed ingigantite quotidianamente sui social media e sui media generalisti creando un allarme sociale sproporzionato rispetto al fenomeno reale.

Sulla base di questo contesto, che a partire dall'estate 2017 si è andato modificando e radicalizzando si è ritenuto necessari ridefinire i valori di riferimento considerando come centrale il ruolo della "conoscenza" e sul reciproco "arricchimento". Pertanto i valori sono stati così formulati:

**Conoscenza:** siamo convinti che è fondamentale conoscere i flussi migratori, le loro origini, le storie delle persone coinvolte, le norme nazionali ed internazionali sulla tutela dei diritti umani al fine di evitare fenomeni di resistenza sociale e di razzismo ed agire in modo efficace per l'integrazione.

**Rispetto:** crediamo che sia necessario riconoscere nei migranti anzitutto le persone e le loro storie. Per questo il rispetto dei diritti umani è un fattore determinante per garantire la pace e la prosperità per tutti.

**Arricchimento:** siamo convinti che la convivenza pacifica di più culture sia un elemento di arricchimento per tutti e che i rifugiati, ed in generale gli stranieri, grazie alla loro volontà di migliorare la propria condizione, costituiscano una risorsa per lo sviluppo culturale ed economico dei nostri territori.

**Collaborazione:** crediamo che la collaborazione con altre associazioni ed enti sia un fattore determinante per aumentare e migliorare la capacità di dare risposte efficaci ai fabbisogni collegati alle migrazioni.

**Qualità:** Riteniamo che sia necessario creare un sistema basato sull'accoglienza diffusa che permetta non solo di garantire il soddisfacimento dei bisogni primari per i rifugiati ed i richiedenti asilo, ma anche di assicurare lo sviluppo di processi di integrazione nel tessuto sociale anche a beneficio delle comunità locali.

### Visione

La visione ridefinita tende a metter in evidenza la necessità di considerare sempre più il rifugiato ed il richiedente asilo anzitutto come un essere umano dotato di una propria dignità e come un membro della comunità potenzialmente attivo ed in grado di contribuire allo sviluppo del contesto locale in cui è accolto e non solo come una persona titolare di un diritto che debba ricevere aiuto e supporto. Per questo è assolutamente necessario informare e coinvolgere nei processi di integrazione le comunità che accolgono.

La visione pertanto è così formulata:

“Chi è costretto a fuggire va riconosciuto come persona ed integrato nel contesto sociale ed economico, e le comunità che accolgono devono essere informate e consapevoli e devono ottenere benefici dal processo di integrazione.”

### Missione

Conseguentemente la missione è stata focalizzata sulla necessità di agire per rendere i rifugiati e richiedenti asilo parte attiva delle comunità che accolgono ed il ruolo attivo (in positivo ed in negativo) dell'informazione è stato considerato in tutta la sua importanza. La missione e lo slogan sono pertanto stati così ridefiniti: “La Fondazione realizza azioni di accoglienza, informazione e di integrazione al fine di consentire a chi è costretto a fuggire di contribuire allo sviluppo della comunità locale che lo accoglie.”

### Proposta di missione

“Quando le comunità che accolgono non conoscono le storie e le potenzialità dei rifugiati, non possono svilupparsi processi efficaci di integrazione. Per questo la Fondazione realizza azioni di accoglienza, informazione e di integrazione consentendo a chi è costretto a fuggire di contribuire allo sviluppo della comunità locale.”

### Slogan di missione

**FACCIAMO CRESCERE LE NOSTRE COMUNITA' INSIEME AI RIFUGIATI**

1.1.2

## Storia

La Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata nasce da un'idea di Betty Williams, premio Nobel per la Pace, la quale nel 2003, durante la mobilitazione popolare in risposta al progetto di localizzare un deposito di materiale radioattivo a Scanzano Jonico (MT), decise di intervenire a sostegno di un utilizzo alternativo di questo territorio.

La Fondazione, creata dalla Regione Basilicata, dai Comuni di Scanzano Jonico e Sant'Arcangelo (PZ) insieme al World Center of Compassion for Children, è attiva dal 2011 presso Sant'Arcangelo e si occupa di realizzare un percorso di accoglienza, tutela e integrazione per le persone che hanno subito persecuzioni o temono di subirne a causa della loro etnia, religione, nazionalità o appartenenza a un certo gruppo sociale.

Il riconoscimento giuridico è stato ottenuto nel 2010 mentre dal 2012 sono iniziate le attività operative a sostegno dei rifugiati e richiedenti asilo.

Dal 2012 abbiamo accolto presso le nostre strutture circa 500 rifugiati, principalmente famiglie con bambini e minori non accompagnati, provenienti dall'Africa Nord Occidentale, dal Corno d'Africa, Asia e dal Medio Oriente e per

ciascuno di loro è stato attivato un percorso che parte dall'accoglienza ma che comprende anche la tutela dei loro diritti e l'integrazione nella società italiana.

La Fondazione, in prosecuzione con il triennio precedente, a partire da maggio 2017 è soggetto gestore di due progetti di accoglienza per le categorie "ordinari" e "minori stranieri non accompagnati" nell'ambito del sistema nazionale SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) in partnership con Arci, Cooperativa Sociale Il Sicomoro, l'Associazione Tolbà e con capofila la Provincia di Potenza. Nel 2016 si è inoltre partecipato ad un avviso pubblico per un nuovo progetto SPRAR con il Comune di Pietragalla che è poi effettivamente iniziato nel 2017.

La Fondazione gestisce in partenariato con Arci Basilicata anche progetti CAS con le Prefetture di Potenza e di Matera attivati nel corso del 2016.

A livello nazionale ed internazionale la Fondazione ha sviluppato partenariati con il Segretariato dei Premi Nobel della Pace partecipando attivamente alle ultime edizioni Roma 2014 e Barcellona 2015 del World Summit dei Premi Nobel per la Pace. Nel 2014 Betty Williams ha presentato le attività della Fondazione all'allora Segretario Generale dell'ONU Ban Ki-Moon presso la sede ONU di New York. Hanno visitato la Città della pace a Sant'Arcangelo e Scanzano Ionico sua santità il Dalai Lama nel 2012 e Sharon Stone nel 2015.

Nel corso del 2013 si sono attivate collaborazioni istituzionali rilevanti con l'iscrizione al Consiglio Territoriale dell'immigrazione presso la Prefettura di Potenza, partecipando alla Task force regionale per il lavoro stagionale e partecipando alle attività dell'Organismo di coordinamento della Regione Basilicata in materia di immigrati e rifugiati ai sensi della DGR 182 del 24.



A partire dal 2012 la Fondazione ha realizzato costantemente attività specificamente rivolte al mondo scolastico con il programma "La scuola per la pace" che coinvolge ogni anno ormai oltre 2000 studenti dalle primarie fino all'Università in seminari, laboratori, mostre, cineforum.

Nel 2016 hanno preso il via due progetti speciali che sono stati implementati in modo significativo nel 2017 e nella prima metà del 2018 :

- l' "Abitazione per la Pace" che prevede la realizzazione di un progetto donato dall' arch. Mario Cucinella per la costruzione di una casa ecosostenibile per tre famiglie di rifugiati realizzata con fondi privati di due tra i principali imprenditori che operano in Basilicata, Pasquale Natuzzi e Nicola Benedetto. Si prevede l'inaugurazione dell'Abitazione per la pace nell'autunno 2020.
- il progetto di "Social business" promosso insieme al Prof. Muhammad Yunus nell'ambito dell'Alliance dei Premi Nobel e la FAO ed a maggio 2018 è stata sottoscritto un primo memorandum of understanding tra Fondazione, Yunus Center e Regione Basilicata e a maggio 2109 si è istituito il Social Business Yunus Centre presso l'Università di Basilicata.



### 1.1.3 Assetto Istituzionale

La Fondazione città della Pace per i Bambini Basilicata (C.F. 96059940765) ha come fondatori la Regione Basilicata, i comuni di Scanzano Ionico e di Sant'Arcangelo ed il World Center of Compassion for Children International ed Italia.



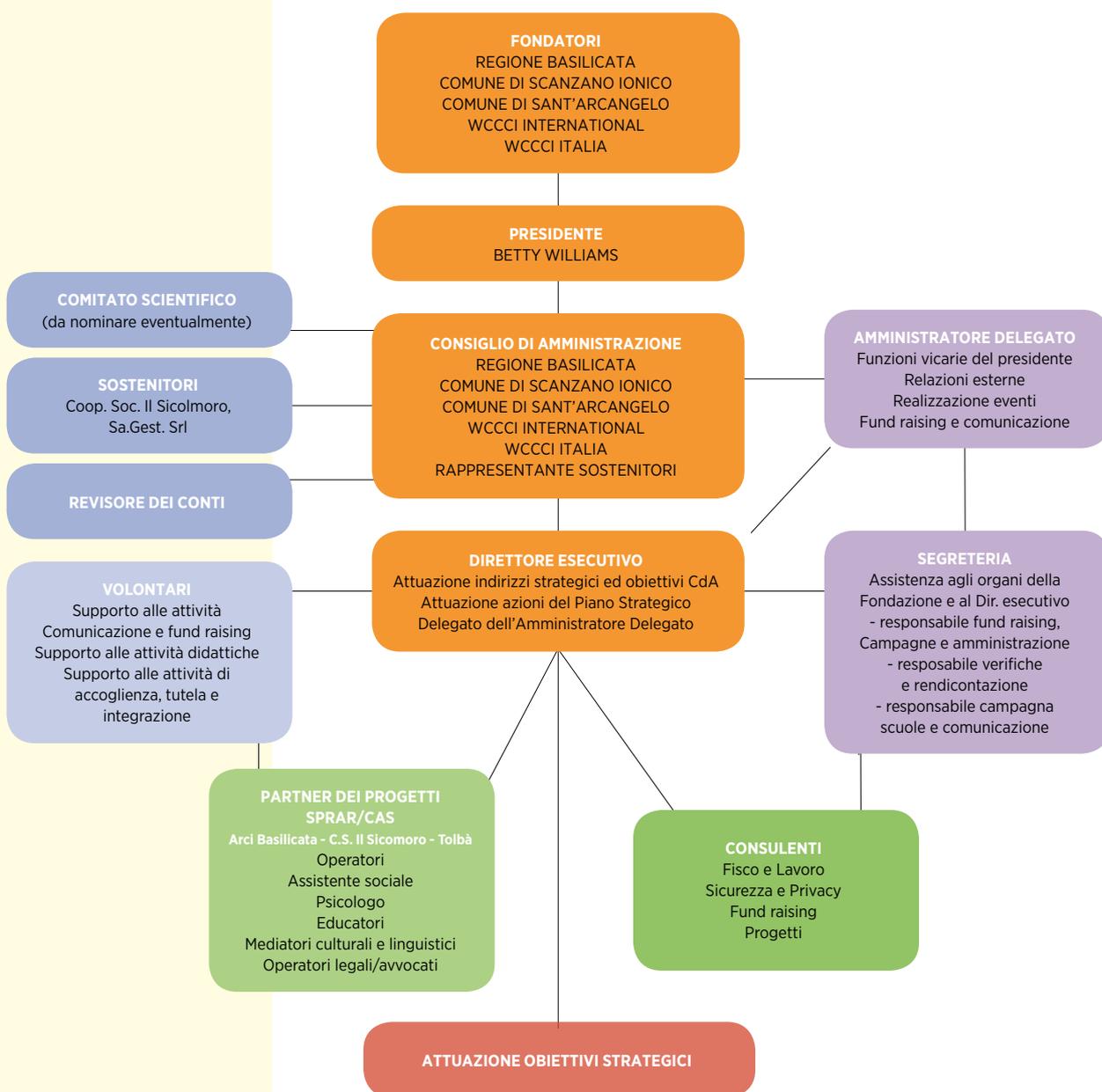
**2** NUOVI MEMBRI  
SOSTENITORI:  
**COOPERATIVA  
SOCIALE IL SICOMORO,  
SA.GEST. SRL**

In base allo Statuto i rappresentanti dei Fondatori nominano il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente che restano in carica cinque anni e svolgono le proprie funzioni a titolo gratuito e con il solo rimborso delle spese sostenute per il proprio ufficio.

A partire da ottobre 2018 hanno aderito alla Fondazione come sostenitori, in base all'art. 7 dello statuto, due imprese private: la Coop. Sociale Il Sicomoro e la Sa. Ges. Srl che esprimono un proprio rappresentante nell'ambito del CdA.

Il Consiglio di Amministrazione nomina, tra i suoi componenti, l'Amministratore Delegato. Il Consiglio nomina anche il Direttore Esecutivo e il Revisore dei Conti.

Di seguito si riporta l'organigramma della Fondazione.



Tav. 1 - Organigramma

## 1.1.4 Sedi

La Fondazione non possiede direttamente alcun immobile.

Nel mese di ottobre 2011, a seguito del completamento della ristrutturazione delle prime abitazioni, la Fondazione ha ricevuto in comodato d'uso dal Comune di Sant'Arcangelo, le abitazioni completamente arredate, ubicate in Vico Il S. Antonio Abate, Via F. Castronuovo, Via N. Pastore, Vico S. Giovanni, Via Maggior De Rosa, Via Mancini e Via Matteotti a Sant'Arcangelo (PZ).

Attualmente la Fondazione è dunque in grado di garantire la disponibilità di strutture idonee all'accoglienza di rifugiati e richiedenti protezione internazionale per circa 30 posti. Con l'utilizzo delle sedi si sono resi necessari piccoli lavori di manutenzione e di sostituzione degli arredi.

La Sede legale è situata presso gli Uffici della Giunta Regionale in Via Vincenzo Verrastro, 4 mentre l'Ufficio amministrativo, in precedenza ubicato presso Corso Umberto I a Potenza, e da fine luglio 2018 è stato spostato presso Via Pretoria 277 al sesto piano, concesso in uso dalla Regione Basilicata a seguito della sottoscrizione di un apposito contratto di comodato.

Tale ufficio è costituito da due stanze comunicanti, ed uno spazio di deposito condiviso ed è adeguato all'attuale assetto della Fondazione.

## 1.2 La rete delle relazioni

### 1.2.1 La mappa degli stakeholder

La Fondazione opera al contempo per assicurare sostegno ai rifugiati e richiedenti asilo e per la creazione di un contesto culturale e sociale favorevole all'accoglienza rendendo possibili nuove opportunità di lavoro sia per i rifugiati, sia per i cittadini lucani attraverso la gestione dei progetti di accoglienza, lo start up di micro imprese, l'impiego di rifugiati in tirocini lavorativi presso aziende locali e, in prospettiva, attraverso la creazione di un'impresa sociale a supporto delle attività operative della Fondazione. Per quanto detto gli stakeholders della Fondazione sono raggruppati in sei categorie:

#### Rifugiati e richiedenti protezione internazionale e migranti

Sebbene gli ultimi fenomeni migratori abbiano di fatto attenuato le differenze tra i vari gruppi di migranti che giungono sulle coste italiane dopo un'odissea che, a prescindere dalle motivazioni individuali li trasforma quasi sempre in soggetti vulnerabili e spesso oggetto di torture e di violenze, per motivi normativi è necessario distinguere tra migranti e rifugiati:

- \* il migrante è lo straniero che sceglie di lasciare il proprio paese per migliorare la condizione sociale ed economica propria e della sua famiglia;
- \* il rifugiato deve lasciare i luoghi in cui è nato perché è minacciato in prima persona e sono a rischio di persecuzione i suoi familiari. Egli è costretto a fuggire verso l'ignoto perché qualsiasi cosa è preferibile rispetto alla certez-

za di essere privato della propria libertà, della propria dignità umana e della propria vita. I rifugiati ed i richiedenti asilo sono per questo tutelati dalla Costituzione della Repubblica Italiana (art. 10) e Convenzione di Ginevra del 1951 relativa allo status dei rifugiati, ratificata dall'Italia con la legge n. 722/1954.

La Fondazione agisce a favore di entrambe le categorie ma rivolge soprattutto il proprio supporto ai rifugiati ed ai richiedenti asilo e tra questi si occupa specificamente delle famiglie con bambini e dei minori non accompagnati ed il sistema d'accoglienza è basato sulla famiglia come nucleo primario per la tutela dei minori per garantire loro un futuro migliore.

## Chi lavora all'interno della Fondazione

15

**Organi della Fondazione** - I Fondatori si riuniscono in assemblea per eleggere il Presidente della Fondazione, che è attualmente il Premio Nobel Betty Williams, e per nominare il Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio, che come l'Assemblea lavora a titolo gratuito, nomina tra i suoi componenti l'Amministratore Delegato oltre al Direttore Esecutivo ed il Revisore dei Conti selezionato con sorteggio in base alle norme regionali. Il Direttore esecutivo è stato anche nominato come responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza e come responsabile del procedimento ai sensi del D.Lvo 163/2006.

**Dipendenti** - La Fondazione nella fase di start up ha selezionato tramite avviso pubblico una equipe, composta da 4 operatrici, che ha seguito le attività di accoglienza dopo una fase di formazione iniziale. Con l'entrata in funzione dei due progetti SPRAR queste funzioni, coerentemente con quanto previsto dal Piano Strategico, sono state demandate ai partner di progetto: l'Arco Basilicata e la Cooperativa Sociale Il Sicomoro. Nel 2018, oltre al Direttore Esecutivo incaricato dal CdA, ha lavorato per la Fondazione una dipendente (selezionata a fine 2015 con avviso pubblico) si è occupata delle attività di segreteria, comunicazione e fund raising e si è dimessa a fine 2018 per motivi personali. Altre due dipendenti sono state selezionate con avviso pubblico a fine 2017 a tempo determinato con contratto part time e si occupano della gestione dei progetti SPRAR in corso.

**Consulenti** - Al fine di svolgere le funzioni amministrative necessarie al corretto funzionamento della Fondazione senza appesantire la sua pianta organica sono incaricati uno studio professionale che segue la contabilità, i problemi fiscali e le questioni inerenti il diritto del lavoro, un responsabile per la sicurezza sul lavoro ed un responsabile per gli adempimenti sulla privacy.

## Volontari

Al fine di regolamentare in modo trasparente le attività di volontariato svolte per la Fondazione, nel CdA del 4 aprile 2011, è stato approvato un apposito regolamento per i volontari che garantisce il rimborso delle spese documentate e fissa le modalità di iscrizione al registro dei volontari. Al registro sono stati iscritti una decina di volontari che rappresentano risorse altamente qualificate e che si sono alternati in attività di supporto e di partecipazione attiva ai progetti messi in campo dalla Fondazione. Nel nuovo piano strategico si prevede di affiancare ai volontari della Fondazione un'associazione "Amici della Fondazione" al fine di coinvolgere in modo più attivo quanti vogliono collaborare con la Fondazione; l'Associazione si è effettivamente costituita nel 2019.

## Imprese e associazioni che collaborano e partner dei progetti SPRAR

I partner che collaborano alla gestione dei due progetti SPRAR - che ha come Ente gestore la Provincia di Potenza - sono l'Arci Basilicata, che gestisce il progetto per la categoria "Ordinari", l'Associazione Tolbà e La Cooperativa Sociale Il Sicomoro, che gestiscono il progetto per la categoria "Minori Stranieri Non Accompagnati" rafforzando i partenariati già in essere. La cooperazione ha determinato un reciproco vantaggio poiché da un lato la Fondazione ha potuto sfruttare il know-how acquisito negli anni dai partner nel campo della gestione di progetti a favore dei rifugiati, dall'altro i partner hanno potuto consolidare le proprie attività in essere e programmarne di nuove in un ambito più ampio utilizzando le strutture messe a disposizione dalla Fondazione.

La Fondazione sta poi attuando strategie per coinvolgere il tessuto imprenditoriale locale nelle proprie attività con la progressiva implementazione di laboratori sperimentali (come quello di Matera sulla sartoria LaSP), di progetti per l'attivazione di tirocini e per la formazione e l'inserimento lavorativo degli ospiti. In tale prospettiva si cerca di rendere protagoniste le imprese locali perché possono sia finanziare le attività, sia offrire i propri servizi e le proprie conoscenze tecniche per la realizzazione dei progetti della Fondazione.

Infine si prevede di coinvolgere privati in modo strutturale anche favorendone l'ingresso come membri sostenitori nella Fondazione.

## Scuole, enti e associazioni

Nel periodo 2015 -18 i partenariati della Fondazione si sono poi ampliati ed arricchiti essendo state attivate alcune importanti collaborazioni nel campo della didattica:

- \* con l'Istituto Internazionale Jacques Maritain che ha consentito la realizzazione della prima e della seconda edizione della Summer School presso Sant'Arcangelo e Brienza;
- \* con l'Agenzia regionale Lavoro e Apprendimento Basilicata (ARLAB);
- \* l'Accordo di Rete con tre istituti scolastici nella provincia di Potenza finalizzato alla partecipazione al PON 2014-2020;
- \* con il Dipartimento Scienze Umane dell'Unibas (impostato nel 2017 e sottoscritto a marzo 2018).

Negli ultimi anni si è poi realizzata una collaborazione estremamente positiva con decine di istituti scolastici sia regionali (Potenza, Matera, Sant'Arcangelo, Scanzano Ionico, Rionero in Vulture, Tricarico, San Chirico Raparo, Lagonegro) che extraregionali (Gozzano, Altamura, Roma) che hanno aderito alla campagna scuole promossa dalla Fondazione a partire dal 2012 e che ha finora coinvolto circa 9.000 di studenti.

Grazie al progressivo allargamento dei progetti di accoglienza a nuovi territori regionali si sono strutturate nuove intese con le amministrazioni comunali che ospitano i diversi progetti di accoglienza (sia SPRAR che CAS) che hanno come obiettivo il coinvolgimento sempre più strutturale delle amministrazioni locali nella Fondazione.

## I cittadini direttamente o indirettamente coinvolti

La Fondazione ha sempre favorito la partecipazione alle proprie iniziative anche

ad altri migranti consentendo, per esempio, di frequentare i corsi di lingua italiana anche a cittadini neo-comunitari o ad altri stranieri presenti a Sant'Arcangelo per questioni di lavoro così come è stata estesa la partecipazione alle iniziative culturali, quali workshops di cucina multi-etnica e corsi di alfabetizzazione informatica.

Un esempio di coinvolgimento della comunità locale è stato poi l'inserimento dei bambini nelle strutture scolastiche che ha consentito un ampliamento della base demografica contrastando il processo di riduzione dei servizi scolastici ed arricchendo anche le esperienze formative. Infatti la Fondazione a più riprese ha sviluppato azioni di diffusione della cultura dell'accoglienza ed in favore dei diritti umani presso le scuole che hanno accolto i bambini rifugiati e delle quali hanno beneficiato tutti i bambini.

I tirocini per l'inserimento professionale, la collaborazione con le squadre di calcio locali, la partecipazione dei rifugiati alla campagna scuole e ad altre attività di diffusione e comunicazione sono ulteriori momenti che hanno permesso di consolidare positivi processi di crescita e di arricchimento per il tessuto locale a livello sociale ma anche economico e di creare relazioni interpersonali tra gli ospiti della Fondazione e i cittadini di Sant'Arcangelo. La Fondazione, partendo dal sostegno ai rifugiati, rivolge la sua azione in senso più ampio alla qualificazione del territorio mediante l'elaborazione di nuovi processi culturali e modelli di sviluppo sostenibili.



## 2.1 La Fondazione supporta i rifugiati e i richiedenti asilo

### 2.1.1 Accoglienza tutela integrazione

La Fondazione ha riconfermato anche per il 2018 modello di accoglienza diffuso attraverso sia i Progetti SPRAR che CAS, prevedendo per ciascuna famiglia o singolo la sistemazione in appartamenti indipendenti situati all'interno dei piccoli centri urbani al fine di facilitarne l'integrazione e l'inclusione nel tessuto cittadino, nel rispetto delle tradizioni e delle necessità individuali.

Affinché ognuno possa intraprendere un percorso di integrazione autonomo, la tutela e la promozione dei diritti, l'apprendimento della lingua italiana, l'istruzione, la formazione professionale continuano ad essere i cardini delle nostre azioni.

La permanenza degli ospiti nei nostri centri, in linea con le disposizioni SPRAR, è di 6 mesi per gli adulti, rinnovabile per altri 6 mesi in casi particolari, mentre i minori sono accolti fino al compimento della maggiore età. Nel caso dei CAS invece, si seguono le regole fissate dalle Prefetture, per cui gli ospiti nei centri di prima accoglienza permangono fino all'ottenimento della protezione internazionale.

Al fine di garantire una sempre maggiore indipendenza degli ospiti e un'inclusione di successo, la Fondazione Città della Pace ha predisposto percorsi individuali responsabilizzando gli ospiti nella gestione autonoma degli appartamenti sulla base di un regolamento sottoscritto; fornendo loro gli strumenti necessari per l'integrazione nel tessuto sociale oltre che costituendo una possibilità di qualificazione del territorio avviando nuovi processi culturali e rendendo, quindi, possibili nuove prospettive sociali ed occupazionali per gli stessi cittadini delle comunità dove sono stati attivati i centri di accoglienza.

Inoltre, i partenariati sottoscritti ed i co-finanziamenti hanno permesso di qualificare le azioni per l'integrazione con corsi di lingua italiana, tirocini ed attività per l'inserimento lavorativo, oltre che attività di orientamento e di informazione legale.

Con l'entrata in vigore del D.L. 113 del 4 ottobre 2018, si è attivata una ridefinizione del sistema di accoglienza nazionale che ha rigidamente separato la prima e la seconda accoglienza non prevedendo più alcun servizio di integrazione per la prima accoglienza. Su queste basi sembra inevitabile un ripensamento delle attività della Fondazione che, essendo focalizzata soprattutto sull'integrazione, non potrà con tutta probabilità proseguire con l'esperienza fatta fin qui con i CAS che utilizzavano i medesimi standard dei progetti SPRAR.

2.1.2

## Progetti SPRAR



**346** RIFUGIATI  
E RICHIEDENTI ASILO  
PROVENIENTI DA  
**27 NAZIONI** ACCOLTI  
IN **12 COMUNI** DELLA  
BASILICATA



**22** MINORI  
STRANIERI NON  
ACCOMPAGNATI  
ACCOLTI A  
SANT'ARCANGELO

Nel corso del 2018, il numero di ospiti accolti nei Progetti SPRAR ha fatto segnare un nuovo traguardo positivo, dall'inizio delle attività, infatti, sono stati accolti 346 rifugiati, utilizzando tutti i posti disponibili presso la sede di Sant'Arcangelo, 20 riservati agli adulti e 10 ai minori.

Nel 2018 la Fondazione in partenariato con ARCI Basilicata, considerando gli avvicendamenti, ha accolto nell'ambito del progetto SPRAR "Ordinari" della Provincia di Potenza 164 persone a fronte di una disponibilità di 120 posti, e 26 ospiti nel Progetto SPRAR del Comune di Pietragalla dove la disponibilità offerta è di 20 posti.

La Fondazione ha inoltre accolto nella sede di Sant'Arcangelo, sempre considerando i subentri e le fuoriuscite, in collaborazione con l'Associazione Tolbà e la Cooperativa Sociale "Il Sicomoro", 22 minori non accompagnati a fronte di una disponibilità di posti pari a 10.

La Fondazione, con la messa a disposizione delle strutture per l'accoglienza, secondo le stime partecipa al co-finanziamento dei progetti per € 21.000 per quanto riguarda il progetto "ordinari" e per € 26.000 per il progetto "minori stranieri non accompagnati".

Le Convenzioni sottoscritte prevedono che la gestione diretta degli ospiti sia di competenza dei partner, e che la Fondazione si occupi degli immobili in concessione al progetto e delle spese relative alle utenze, ai consumi oltre a quelle per la comunicazione e la diffusione dei progetti. Per i due progetti i piani finanziari approvati prevedono una spesa complessiva nei tre anni 2017-2019 pari a: € 964.000,00 per il progetto MSNA (€321.500,00 per anno) e € 4.554.250,00 per il progetto Ordinari (€ 1.514.750 per anno).

Mentre per quanto riguarda il progetto SPRAR con il Comune di Pietragalla con una capienza pari a 20 posti di accoglienza, il contributo finanziato per il triennio 2017-2019 è pari ad € 811.200 (€ 270.100,00 per anno).

2.1.3

## Progetti CAS

Nel corso del 2016 la Fondazione ha partecipato a due avvisi pubblici emanati dalla Prefettura di Potenza e di Matera all'inizio dell'anno e finalizzati all'attivazione di nuovi Centri di Accoglienza. La proposta per la Prefettura di Potenza è stata presentata nel 2017 in partenariato con Arci Basilicata, e Cooperativa Sociale il Sicomoro mentre la proposta per la Prefettura di Matera, presentata nel 2016, è stata elaborata in partenariato con ARCI Basilicata ed ha riguardato il comune di Ferrandina.

Per entrambi i progetti si è previsto il medesimo standard dei progetti SPRAR assicurando accoglienza diffusa in appartamenti ubicati nei centri urbani, piccoli numeri, responsabilizzazione ed autonomia degli ospiti.

Entrambi i progetti sono stati aggiudicati (quello di Potenza è partito ad aprile mentre quello della Prefettura di Matera a luglio) quello relativo alla Prefettura di Matera, per 23 posti oltre il quinto d'obbligo, mentre quello della Prefettura di Potenza per 71 posti oltre il quinto d'obbligo.

I progetti sono stati prorogati, se pur a condizioni diverse, per tutto il 2018. Mentre nel 2019, con l'entrata in vigore del decreto citato al paragrafo precedente la Fondazione valuterà se proseguire nell'attuazione di questi progetti.

Nel 2018 sono stati accolti complessivamente all'interno dei CAS 134 richiedenti asilo, di cui 26 nel CAS di Ferrandina in provincia di Matera e 108 nella Provincia di Potenza ed in particolare nell'area del Vulture: Atella, Ripacandida, Barile e Ginestra.

## Attività di monitoraggio e rafforzamento dei progetti

2.1.4

Dal punto di vista finanziario i progetti delle Prefetture sono remunerati in base all'offerta formulata in sede di gara (€ 31,5 per die / pro capite per la Prefettura di Potenza e € 34,00 per die / pro capite per quella di Matera). La remunerazione dei CAS, diversamente dai progetti SPRAR per i quali il punto di riferimento è il quadro finanziario stimato al momento dell'approvazione del progetto, è vincolata al numero di presenze che vengono quotidianamente registrate e comunicate alle Prefetture.

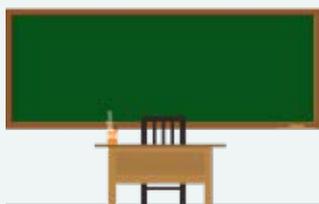
Per semplificare le dinamiche tra i partner, sono stati quindi costituiti Raggruppamenti temporanei di Imprese (RTI) che prevedono una quota di progetto per la Fondazione pari al 5% nell'ambito dei CAS della Prefettura di Potenza e del 7% per quelli della Prefettura di Matera. In base a questi dati, la Fondazione ha ricevuto per l'annualità 2018 € 17.252,62 per il progetto di Matera e € 37.589,48 per quello di Potenza.

L'allargamento dei progetti ha comportato una dispersione sul territorio in comuni distanti da loro, in alcuni casi, anche più di cento chilometri. Anche le equipe sono state progressivamente allargate e questo ha reso necessaria una particolare attenzione al fine di uniformare gli standard di accoglienza. Per prevenire squilibri si è dunque pianificato strategicamente un duplice intervento: da un lato si è messa in campo una attività di monitoraggio dei progetti che rilevasse eventuali problemi e fabbisogni direttamente in loco, dall'altro si è svolta una attività formativa per il rafforzamento delle equipe comune per tutti gli operatori.

**Attività di monitoraggio** - Da giugno a novembre 2018 la Fondazione ha condotto delle viste di monitoraggio progetti di accoglienza SPRAR sia della Provincia di Potenza che del Comune di Pietragalla che la Fondazione gestisce in partenariato con ARCI. Lo scopo di queste visite è stato da un lato quello effettuare il monitoraggio fisico dei progetti di accoglienza verificando la presenza di eventuali problemi, dall'altro di offrire un supporto agli operatori nell'ambito dell'attività di integrazione e sensibilizzazione. L'attività è stata condotta da un esperto della Fondazione insieme agli operatori quotidianamente attivi nei diversi progetti con i quali si è instaurato un dialogo finalizzato al miglioramento dei servizi erogati ai beneficiari.

**Stato degli immobili** - Nel corso del monitoraggio sono stati visitati 32 appartamenti adibiti a strutture di accoglienza in 7 comuni (Sant'Arcangelo, Lauria, Brienza, Satriano, Rionero in Vulture, Pietragalla e Ferrandina). In generale la situazione, a parte alcuni casi isolati, è stata molto positiva. Gli immobili affidati agli ospiti, sono tutti in buono stato e puliti, nonostante alcune difficoltà strutturali riscontrate in quelli che si trovano nei centri storici dei paesi in cui hanno sede i progetti di accoglienza.

**Ospiti accolti** - Al momento delle visite nei progetti SPRAR e nel progetto CAS di Ferrandina erano presenti, nelle sole strutture visitate, 73 adulti, 32 minori con famiglia e 10 Minori stranieri non accompagnati. Si sono rilevati 12 nuclei familiari e 5 mamme singole con bambini. Alcune delle visite di monitoraggio sono state effettuate all'indomani dell'entrata in vigore del DI 113/2018, e la modifica dei criteri per l'inserimento dei beneficiari all'interno del sistema di accoglienza SPRAR. Dal punto della vista dei permessi di soggiorno non sono state rilevate circostanze particolarmente preoccupanti poiché i permessi degli ospiti risultavano rilasciati prima del 4 ottobre 2018.



**46** RIFUGIATI ACCOLTI ISCRITTI AI CORSI DEL **CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONI ADULTI**. TUTTI I MINORI SONO **ISCRITTI A SCUOLA**, TUTTI GLI ADULTI FREQUENTANO **CORSI DI ITALIANO**

**Attività di integrazione** – Si è verificato che in tutti i progetti sono attivi i corsi d'Italiano e che si cerca di rispondere all'esigenza degli ospiti accolti; ad esempio nel Progetto di Rionero è stato attivato anche un doposcuola per supportare i bambini nello svolgimento dei compiti. Inoltre 46 ospiti sono iscritti al CPIA. 60 ospiti sono stati coinvolti in tirocini formativi e laboratori per l'inserimento socio lavorativo, segno di una buona risposta dal territorio e di una volontà da parte degli ospiti stessi di mettersi in gioco e di fare un ulteriore passo avanti verso l'autonomia. Inoltre sono stati registrati ben 37 contratti di lavoro, dei quali 11 a tempo indeterminato. Sebbene ci siano stati casi in cui gli ospiti stessi hanno cercato e trovato delle aziende per l'attivazione dei tirocini, in altri gli operatori sono stati determinati nell'aiutare gli ospiti nella ricerca e attivazione dei tirocini formativi.

In generale quindi attività di monitoraggio ha riscontrato un andamento positivo nella gestione dei progetti di accoglienza ed ha rilevato alcuni fabbisogni per migliorare progetti di integrazione; ad esempio è stata segnalata l'utilità di realizzare un progetto specifico per l'integrazione dei minori presenti a Pietragalla, che insieme all'equipe di progetto si è provveduto a pianificare e a realizzare nel corso 2018. Il progetto è poi proseguito anche nel 2019 considerando i buoni risultati ottenuti.

**Attività di rafforzamento dei progetti** – Nel corso del 2018 si è programmata e realizzata una attività di formazione con il supporto di una professionista esterna e rivolta principalmente agli operatori dei progetti SPRAR, ma aperto anche alla partecipazione degli operatori dei progetti CAS.

Il progetto, che ha previsto 24 ore di formazione in 4 incontri da maggio ad ottobre 2018, ha avuto il duplice scopo di promuovere un lavoro di cooperazione e di co-responsabilità più autentico e significativo e di stimolare modalità di progettazione più efficaci. Il numero dei partecipanti si è assestato sui 60 persone divise in due gruppi e si è svolto presso la sede Arci di Potenza. La modalità di lavoro è stata teorico-pratica e ha previsto il coinvolgimento diretto delle persone che partecipavano al training che ha toccato i seguenti argomenti: Il gruppo cooperativo, i principi per lavorare bene insieme, la comunicazione efficace, la gestione dei conflitti, la progettazione educativa, la gestione progettuale del lavoro, l'equipe e la sua interna ratio che permette di operare e cooperare.

Il corso, che ha visto la partecipazione di quasi tutti i componenti delle equipe di accoglienza, ha ottenuto buoni risultati sia in termini di conoscenza diretta delle modalità operative dei membri delle diverse equipe, sia in termini di interscambio delle buone pratiche, sia in termini di miglioramento dell'efficacia delle azioni implementate nei singoli progetti.



2.1.5

## Progetti di Inclusione socio- economica

I progetti SPRAR e CAS gestiti dalla Fondazione insieme ai suoi partner hanno ospitato nel solo 2018 più di 340 persone, tra richiedenti asilo e rifugiati in 12 comuni della Basilicata.

Tutti gli ospiti, sia coloro che hanno beneficiato dell'accoglienza SPRAR che quelli del CAS, hanno avuto la possibilità di essere coinvolti in attività volte a facilitarne l'inclusione nelle nuove comunità di accoglienza, garantendo a tutti le stesse opportunità di crescita e integrazione.

Le attività di integrazione, organizzate dalla Fondazione, insieme ai suoi partner di progetto hanno toccato diversi settori e diversi ambiti, mettendo al centro le esigenze e le inclinazioni degli ospiti accolti.



**18** TIROCINI  
DI **INSERIMENTO**  
**LAVORATIVO** PER  
I RIFUGIATI ACCOLTI  
NEI PROGETTI

In primo luogo, gli ospiti sono stati avviati all'apprendimento della lingua italiana, anche al di fuori dei corsi organizzati all'interno dei centri di accoglienza: l'apprendimento della lingua italiana è, infatti, fondamentale per intraprendere un percorso di integrazione socio-lavorativa di successo. Complessivamente ben 46 beneficiari sono stati iscritti ai corsi del Centro di Istruzione per gli Adulti (CPIA), mentre tutti i minori in età dell'obbligo scolastico sono stati inseriti nei percorsi d'istruzione tradizionali.

Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, nel corso del 2018 ne sono stati attivati complessivamente di 18 tirocini formativi e sottoscritti 37 contratti di lavoro dei quali 11 a tempo indeterminato negli ambiti più diversi, quali edilizia, agricoltura, servizi di pulizia, servizi alla persona, ristorazione, commercio ...

In questo contesto, si registrano molte storie di successo come quella dell'Azienda vinicola "Cantine Terra dei Re" la quale ha deciso di ingaggiare 13 ragazzi per la vendemmia 2018 dando all'Aglianico "il sapore dell'accoglienza e della solidarietà". O ancora il caso di un rifugiato del Camerun che ha ottenuto un contratto a tempo indeterminato nel settore meccanico.

Di pari passo all'attivazione dei tirocini sono stati realizzati laboratori con l'obiettivo di accrescere il bagaglio di competenze degli ospiti e fornire loro ogni mezzo per avviarsi verso uno stile di vita indipendente e autonomo una volta terminato il loro progetto di accoglienza.

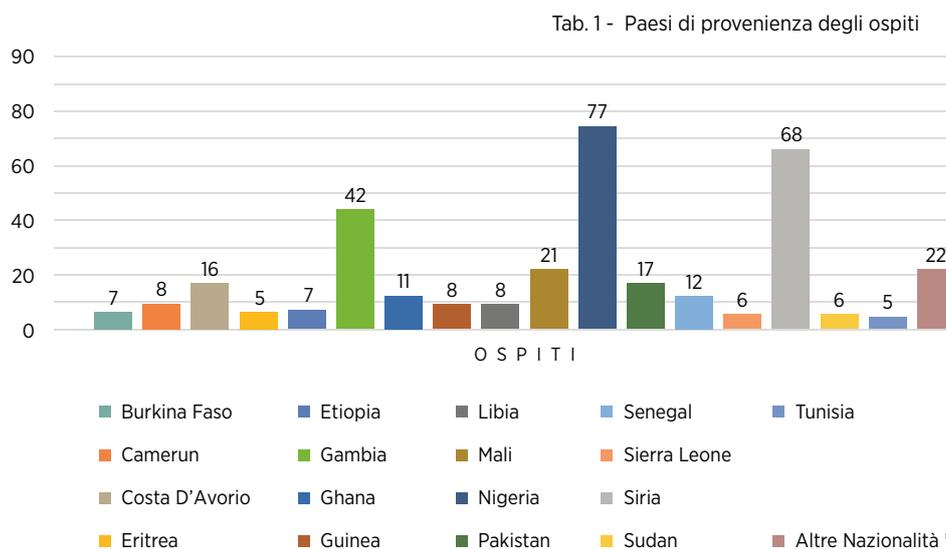
Per i minori stranieri non accompagnati ospitati a Sant'Arcangelo sono stati organizzati un laboratorio teatrale con lo IAC di Matera e un corso base da pizzaiolo, nell'ambito del quale uno dei ragazzi è stato selezionato dal titolo di una pizzeria locale per l'attivazione di un tirocinio.

Mentre per gli adulti rilevante è stato laboratorio nell'ambito agricolo con un imprenditore per fornire ad alcuni beneficiari, interessati ed appositamente



**37** CONTRATTI  
DI LAVORO PER I  
RIFUGIATI ACCOLTI  
SOTTOSCRITTI DI CUI  
**11 A TEMPO**  
**INDETERMINATO**

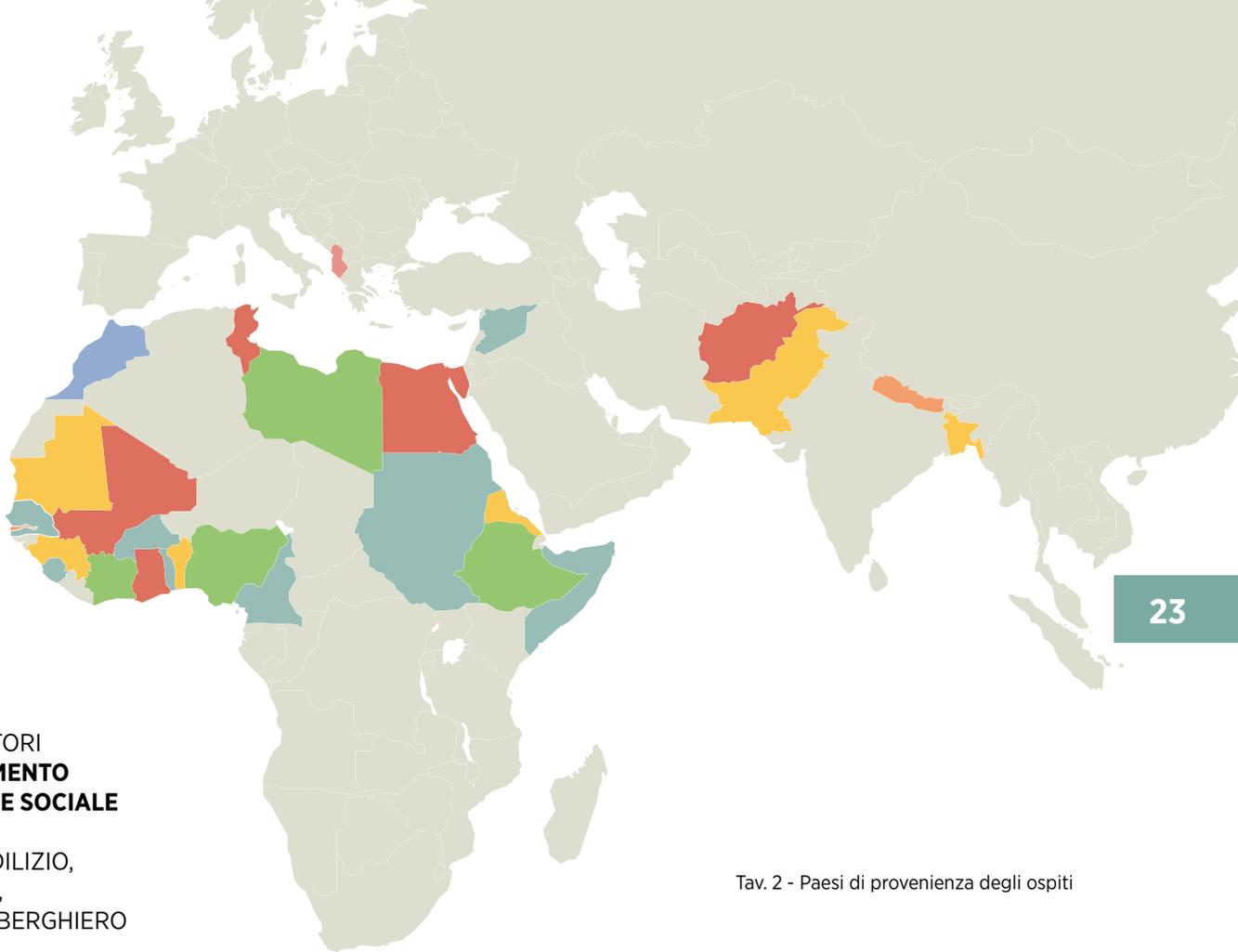
Nazionalità	Presenze
Burkina Faso	7
Camerun	8
Costa D'Avorio	16
Eritrea	5
Etiopia	7
Gambia	42
Ghana	11
Guinea	8
Libia	8
Mali	21
Nigeria	77
Pakistan	17
Senegal	12
Sierra Leone	6
Siria	68
Sudan	6
Tunisia	5
Altre Nazionalità *	22



\* Altre Nazionalità: Nepal 1, Egitto 1, Mauritania 1, Benin 1, Marocco 2, Somalia 3, Afghanistan 3, Bangladesh 3, Togo 2, Albania 3.



**5** LABORATORI  
PER L'**INSERIMENTO  
LAVORATIVO E SOCIALE**  
NEI SETTORI:  
AGRICOLO, EDILIZIO,  
ARTIGIANALE,  
TURISTICO-ALBERGHIERO  
CULTURALE



Tav. 2 - Paesi di provenienza degli ospiti

individuati e selezionati in base alle loro aspirazioni ed attitudini, le cognizioni e le basi per il lavoro nei campi, un laboratorio di sartoria e falegnameria con uno scenografo, costumista, regista e attore per lo sviluppo di conoscenze e professionalità spendibili in tutti gli ambiti e in settori in cui tali competenze artigiane sono contemplate oltre che un approfondimento sui diritti umani con l'Arcadia Università ed un laboratorio sociale di Educazione alla tolleranza presso IIS G. Fortunato di Rionero su "Integrazione e bullismo" ed "Educazione alla tolleranza".

Inoltre, nell'ambito dei progetti sia CAS che SPRAR sono state incentivate numerose iniziative per promuovere e facilitare da un lato l'inclusione nel nuovo tessuto sociale dei richiedenti asilo e dei rifugiati, e dall'altro di far conoscere le loro storie.

Una delle attività di rilievo del 2018 è stata l'organizzazione di un laboratorio teatrale condotto dalla regista Rita Maffei del CSS di Udine, svoltosi da gennaio a maggio dando vita allo spettacolo teatrale "Human Link- Storie di Persone in Viaggio" che ha debuttato a Potenza il 22 giugno 2018 in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato. Lo spettacolo ha visto la partecipazione non solo dei beneficiari dei progetti SPRAR e dei CAS, ma anche dei giovani delle comunità di accoglienza, divenendo un punto di incontro e di conoscenza reciproca, i cui risultati sono descritti nell'appendice 2.

Anche la musica è stata protagonista delle attività in supporto all'integrazione: il laboratorio di musica e songwriting a cura del gruppo musicale Krikka Reggae che ha portato alla stesura e all'incisione da parte dei beneficiari coinvolti del brano "We are one" disponibile sul canale Youtube della band lucana. "Welcome music" con l'Accademia Ducale di Pietragalla invece ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare gli ospiti accolti all'ascolto e alla pratica musicale affinché la musica potesse diventare un mezzo spontaneo di espressione e comunicazione.

Mentre per i piccoli ospiti del Progetto SPRAR del Comune di Pietragalla, accolti insieme alle loro famiglie, è stato invece promosso il progetto "Growing together. Crescere insieme." con l'obiettivo di fornire un supporto formativo ed educativo ai figli dei beneficiari presenti con l'obiettivo di consolidare un percorso di integrazione all'interno del contesto sociale locale e l'accompagnamento all'apprendimento di contenuti ed abilità utili alla loro formazione.

### **Abitazione per la Pace**

Nel corso del 2016 ha preso concretezza il progetto promosso dall'attrice ed attivista per i diritti umani Sharon Stone in occasione della cena di gala del 12 settembre 2015 nel corso della quale è stato presentato agli ospiti un progetto architettonico di "casa ecosostenibile" realizzato dall'Arch. Mario Cucinella. In questo contesto, i due imprenditori presenti, Sig. Pasquale Natuzzi e del Sig. Nicola Benedetto, avevano manifestato la volontà di unire le forze per realizzare questo Progetto.

L'11 maggio 2016 presso la sede della FAO di Roma, nella sala Lebanon, è stato sottoscritto un accordo per la realizzazione della prima "Abitazione per la Pace" che sarà realizzato per la Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata interamente con le risorse private.

La firma è giunta al termine di un meeting internazionale "Food for Security and Peace" organizzato dall'Agenzia delle Nazioni Unite per il cibo e l'agricoltura con la partecipazione di quattro premi Nobel per la Pace: Muhammad Yunus, Oscar Arias Sanchez, Tawakkol Karman e Betty Williams che ha illustrato, come presidente della Fondazione, il progetto della Città della Pace per i Bambini Basilicata. In questa occasione erano presenti anche i due imprenditori, Nicola Benedetto - Amministratore Unico della BBC SrL, azienda tra le più importanti della Basilicata - e Pasquale Natuzzi - in rappresentanza del gruppo Natuzzi che finanzieranno con proprie risorse il progetto donato dall'architetto M. Cucinella.

Con questo atto si è dato inizio alla realizzazione del progetto esecutivo elaborato dallo studio Cucinella che ha disegnato il prototipo di una casa ecosostenibile a basso costo e ad alta qualità abitativa che potrà divenire un esempio da replicare nelle aree dove l'accoglienza dei rifugiati è ormai un fenomeno strutturale. L'edificio, che assume la sua forma dalle ali di una farfalla, prevede l'utilizzo di tecnologie innovative per il risparmio energetico e si articola in tre moduli abitativi indipendenti.





## 2 PROGETTI SPECIALI:

**1 - ABITAZIONE PER LA PACE CON SHARON STONE, L'ARCH. MARIO CUCINELLA, I FINANZIATORI PRIVATI: PASQUALE NATUZZI E NICOLA BENEDETTO**

**2 - SOCIAL BUSINESS CON IL PREMIO NOBEL MUHAMMAD YUNUS PER FAVORIRE L'IMPIEGO DEI GIOVANI RESIDENTI IN BASILICATA**

L'accordo sottoscritto prevede la costruzione di una casa ecosostenibile, destinata all'accoglienza di 3 famiglie di rifugiati e richiedenti asilo del costo di circa € 360.000,00 interamente realizzata con risorse private su suolo messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Scanzano Ionico. L'edificio sarà donato al Comune al termine dei lavori per l'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo assistiti dalla Fondazione Città della Pace per i bambini Basilicata presieduta da Betty Williams. Inoltre gli imprenditori privati hanno effettuato una donazione di € 20.000,00 al WCCC Italia che ha a sua volta donato la somma alla Fondazione per la realizzazione del progetto. Mentre la Regione Basilicata ha finanziato le sistemazioni esterne dell'area per ulteriori € 150.000,00.

La posa della prima pietra, che ha dato il via ai lavori per la realizzazione dell'Abitazione per la Pace, è avvenuta il 24 marzo 2018 alla presenza del presidente della Fondazione, Betty Williams e dell'architetto Mario Cucinella. L'Abitazione sarà inaugurata e sarà pronta ad accogliere le prime famiglie di rifugiati a partire dall'autunno 2019.

### Social business

A partire dal 2016 la Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata ha dato avvio ad una partnership con il professor Yunus, la FAO e Sviluppo Basilicata per la realizzazione del primo hub sperimentale italiano di Social Business, agricoltura e microfinanza sia per le famiglie accolte dalla Fondazione che per i giovani della Regione.

Betty Williams, in occasione dell'istituzione della FAO-Nobel Alliance for Peace and Food Security l'11 maggio 2016, ha invitato il professore e Premio Nobel Per la Pace M. Yunus ad intervenire con una propria iniziativa in Basilicata a sostegno delle attività di accoglienza, tutela ed integrazione che la Fondazione sta svolgendo da anni a favore sia dei rifugiati che delle comunità coinvolte nell'accoglienza.

La sfida è stata accolta e a partire da quel momento si sono poste le basi per la definizione di un progetto che ha coinvolto anche la Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata, la società per lo sviluppo regionale.

Dopo una prima serie di incontri conoscitivi tra i principali attori coinvolti nel progetto e una visita in Basilicata di Dominique Volker Dauster, rappresentante del Premio Nobel per la Pace Mohammad Yunus, per il progetto di Social Business con lo scopo di individuare i primi possibili ambiti di intervento per l'attivazione dei progetti di Social Business, tra la fine del 2016 e tutto il 2017, il progetto è entrato nella fase di definizione.

Nel maggio 2018 è stato sottoscritto un Memorandum of Understanding tra Fondazione, Regione Basilicata e Yunus Center per la realizzazione di un progetto di Social Business in Basilicata e dal 24 al 26 maggio 2018 si è svolta una missione ricognitiva dei prof. Latifee e Kahn del Grameen a Potenza, Matera e Rionero in Vulture per valutare ancora una volta le opportunità e le problematiche del territorio.

Il 9 settembre 2018, in occasione della visita a Matera del Prof. Yunus per la presentazione del suo libro "Un mondo a tre zeri", la Rettore dell'Università di Basilicata ha consegnato la lettera d'intenti per la costituzione presso l'Unibas dello Yunus Social Business Centre. La lettera di intenti si è concretizzata in seguito in un accordo vero e proprio, per l'istituzione del primo YSBC nel Sud Italia, siglato nel maggio 2019 tra l'Unibas, la Fondazione e lo Yunus Centre.

### 2.2.1 Campagna scuole

2.2.1



**1930** ALUNNI  
COINVOLTI IN  
PROGRAMMI DIDATTICI  
ED ATTIVITÀ DI  
SENSIBILIZZAZIONE  
SUI DIRITTI UMANI IN  
**12 ISTITUTI** SCOLASTICI  
DALLE PRIMARIE  
ALL'UNIVERSITÀ IN  
**5 REGIONI ITALIANE**

La campagna di sensibilizzazione scuole “La Scuola per la Pace” è arrivata al suo quinto anno e come sempre tra gli obiettivi che si pone c'è la sensibilizzazione degli studenti sul tema dei diritti umani, dei rifugiati e sul sistema nazionale di accoglienza e integrazione.

Il metodo didattico adottato prevede l'utilizzo di un prodotto multimediale che inviti gli studenti a riflettere sulle tematiche proposte con l'obiettivo di favorire il confronto e lo scambio, l'abbattimento dei pregiudizi e il superamento di una comunicazione spesso fuorviante e negativa del fenomeno migratorio. Promuovendo l'interazione e l'integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, riflettendo sul valore dell'ospitalità, della giustizia e della partecipazione, valorizzando le diversità presenti nelle scuole e evitando che si trasformino in disuguaglianze è possibile costruire una scuola interculturale.

Il programma della campagna 2017/2018, iniziata a ottobre 2017, ha proposto il progetto fotografico “Io Sono” di Luisa Menazzi Moretti che include 20 fotografie con le relative storie, il kit didattico per gli insegnanti edito da Giunti e un video di 10 minuti realizzato dall'artista sulla base di un lavoro sviluppato presso alcuni progetti di accoglienza SPRAR della Basilicata.

Le fotografie sono ritratti dei rifugiati o richiedenti asilo, accolti nei progetti di accoglienza della Fondazione e dei sui partner Il Sicomoro e Arci Basilicata, che hanno scelto di farsi ritrarre e narrare le ragioni della loro esperienza di fuga alla ricerca di un futuro migliore.

Attraverso le storie dei protagonisti, raccolti dall'artista sia in italiano che in inglese, e le fotografie, i ragazzi hanno avuto la possibilità di conoscere le esperienze di vita delle singole persone, e di acquisire informazioni sulle tematiche inerenti l'immigrazione, la richiesta di asilo e la realtà dei rifugiati sviluppando un pensiero critico. I volti, gli sguardi, le espressioni, gli stessi vestiti e gli atteggiamenti forniscono elementi interpretativi ed indizi che suscitano l'interesse di chi osserva. Ad ogni foto è poi affiancata la storia della persona ritratta, raccolta direttamente dall'artista nel corso del suo lavoro. Essa consente di comprendere l'esperienza di fuga di queste persone e le ragioni che le hanno spinte a cercare un futuro migliore lontano dal loro Paese.

Gli Istituti scolastici coinvolti sono stati **12**, di cui **4 extraregionali** (Roma, Bari, Spilimbergo e Napoli) per un totale di **1.930** alunni.

Nello specifico, gli Istituti scolastici partecipanti sono stati i seguenti:

**Lauria**, presso l'Istituto comprensivo Lentini, 16 gennaio, alla presenza di 75 studenti;

- **Potenza**, presso l'Istituto comprensivo “G.Leopardi”, 17 gennaio, alla presenza di 74 studenti, spettacolo “Il viaggio di Sherazade” di Gabriela Calabro' che racconta attraverso i disegni di una bambina siriana il dramma della guerra in Siria ma anche i suoi sogni e le sue speranze;

- **Roma**, Istituto “Vittorio Gassman”, dal 19 al 29 gennaio, alla presenza di 600 studenti. La campagna di sensibilizzazione è rientrata nel progetto di alternanza scuola-lavoro in cui gli studenti sono stati formati e hanno fatto da guida ad altri

studenti dell'Istituto sulla mostra fotografica "Explorateurs" di Massimo Lovisco. Hanno inoltre incontrato in una conferenza un referente del Servizio Centrale e la fotografa Luisa Menazzi Moretti che ha raccontato il progetto fotografico "Io sono";

- **Potenza**, presso il Liceo Scientifico "Galileo Galilei", 15 febbraio, alla presenza di 68 studenti e 20 marzo, visita degli studenti a Matera della mostra fotografica "Io sono" di Luisa Menazzi Moretti, alla presenza di 112 studenti, di cui 24 studenti Erasmus in visita in Basilicata;
- **Lavello**, presso l'Istituto d'istruzione Superiore Solimene, 7 e 15 marzo, alla presenza di 97 studenti;
- **Bari**, presso l'Istituto comprensivo "B. Grimaldi - L. Lombardi", 17 aprile, alla presenza di 40 studenti;
- **Maratea**, presso l'Istituto comprensivo "C. Gallari", 25 maggio, alla presenza di 63 studenti;
- **Spilimbergo**, presso l'Istituto Istruzione Superiore Tagliamento, 4 ottobre, alla presenza di 100 studenti;
- **Villa D'Agri**, Istituto tecnico agrario Omnicomprensivo Marsicovetere, 3 ottobre, alla presenza di 200 studenti;
- **Napoli**, IPSEOA Duca di Buonvicino, 14 e 23 Novembre, visita di 143 studenti alla mostra fotografica "Io sono" di Luisa Menazzi Moretti presso il PAN di Napoli;
- **Sant'Arcangelo**, Istituto D'Istruzione Superiore, 29 novembre, alla presenza di 100 studenti;
- **Potenza**, Istituto tecnico d'Istruzione Superiore "Einstein - De Lorenzo", 5 e 7 dicembre, alla presenza di 195 studenti;
- **Potenza**, presso l'Istituto comprensivo "G. Leopardi", 13 e 14 dicembre, alla presenza di 63 studenti.



Tav. 3 - Regioni Italiane in cui sono state svolte attività didattiche



Tav. 4 - Comuni della Basilicata in cui sono state svolte attività didattiche



## 2.3 La Fondazione promuove

### 2.3.1 La comunicazione



**2323** UTENTI  
SUL SITO INTERNET  
ISTITUZIONALE

Nel corso degli anni a partire dal 2012 la Fondazione ha consolidato la sua immagine a livello regionale e nazionale sia attraverso eventi e campagne di sensibilizzazione, sia attraverso strumenti di comunicazione quali i canali social e i mezzi di stampa tradizionale (quotidiani, tv, radio, manifesti).

Nel corso di quest'anno quattro eventi in particolare hanno ottenuto una grande visibilità attraverso le testate giornalistiche nazionali e servizi televisivi: la mostra fotografica "Io sono" di Luisa Menazzi Moretti, che è stata esposta non soltanto in Basilicata ma anche fuori regione (Lecce, Napoli) e il progetto teatrale "Human link. Storie di persone in viaggio" il cui spettacolo finale si è tenuto il 22 giugno 2018 a Potenza, la posa della prima pietra dell'"Abitazione per la Pace" avvenuta il 20 marzo 2018 e il conferimento della medaglia d'oro della Croce Rossa a Sharon Stone avvenuta il 1 dicembre 2018.

Non essendo stato elaborato nel 2018 nuovo piano di comunicazione, il bilancio delle attività di informazione e comunicazione risulta essere positivo, come riportato di seguito dall'analisi dei singoli canali di comunicazione.

#### **Informazione telematica tradizionale e Web 2.0**

Nel corso del 2018 sono state realizzate le seguenti azioni:

##### **Sito Internet**

Secondo i dati di Google Analytics nel 2018 hanno visitato il sito [www.cityofpeace.it](http://www.cityofpeace.it) 2.323 utenti e sono state rilevate 2.853 sessioni.

Confrontando i dati con il 2017, partendo dal mese di agosto in cui risulta attivo il nuovo sito web, da agosto a dicembre 2017 risultano 621 utenti, 1083 sessioni,





# 5149

FOLLOWER SULLA  
PAGINA FACEBOOK

mentre nello stesso periodo del 2018 risultano 977 utenti, 1158 sessioni; pertanto rispetto al 2017 c'è stato un incremento di 356 utenti (+55% circa) e 75 sessioni (+7%circa).

È stata attivata inoltre una landing page volta alla diffusione del catalogo della mostra fotografica "Io sono" di Luisa Menazzi Moretti, pubblicizzata attraverso i canali dei Social Network (Facebook, Twitter).

### Canali social

La pagina Facebook è il canale social maggiormente utilizzato e aggiornato giornalmente, insieme ad un gruppo creato attraverso la pagina stessa dal nome "MigrAzioni". Altri canali presenti sono Youtube, Twitter, Google Plus, Instagram.

A fine 2018 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- \* Pagina Facebook: si è passati dai 4873 follower del 2017 ai 5149 del 2018 con un incremento di 276 utenti pari a circa il +6% e con una copertura media dei post di 2166 persone raggiunte;
- \* Twitter: rispetto alle 27.535 visualizzazioni dell'anno precedente, i nostri tweet nel 2018 hanno avuto 57.000 visualizzazioni facendo registrare un raddoppio delle visualizzazioni, mentre i nostri followers sono passati dai 150 del 2017 ai 163 del 2018;
- \* Canale Youtube: al 31 dicembre 2018 il canale presenta 63 video caricati (14 in più rispetto all'anno precedente), 30 iscritti (4 in più rispetto allo scorso anno) per un totale di 1853 visualizzazioni (641 in più rispetto all'anno precedente che ha totalizzato 1.212 visualizzazioni); in particolare hanno registrato un alto numero di visualizzazioni il video promozionale del crowdfunding "Human Link. Storie di persone in viaggio" (544 visualizzazioni) e il video legato alla mostra "IO SONO" (581 visualizzazioni).



# 57000

VISUALIZZAZIONI  
SULL'ACCOUNT  
TWITTER

### Newsletter

Nel corso del 2018 sono state inviate complessivamente 10 newsletter ai nostri utenti, che al 31 dicembre risultano essere complessivamente 778.

A partire da ottobre si è passati all'utilizzo di un nuovo software di invio di Newsletter, Mailchimp, che ha una maggiore facilità di utilizzo e risulta essere più accattivante nella veste grafica.



# 1853

VISUALIZZAZIONI  
SUL CANALE YOUTUBE

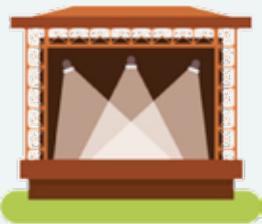
### Informazione tradizionale -Materiale informativo cartaceo e gadget

Nel 2018 è stato utilizzato come materiale informativo la brochure formato A4 e il flyer 10x21 sia nella versione in italiano che in lingua inglese, realizzati nel 2016. È stata realizzata l'edizione 2017 del Bilancio Sociale stampato in 80 copie e divulgato presso scuole, aziende, istituzioni e opinion leader che sono ormai in contatto con la Fondazione da diversi anni.

In occasione del Natale è stato realizzato un mailing postale con l'invio di una cartolina e una lettera inviate ad un indirizzario di circa 400 contatti.

In occasione degli eventi realizzati nel corso del 2018, sono stati prodotti:

- \* n. 40 manifesti 70x100, n.6 manifesti 6x3, n.1 banner 200x250, n.1 banner 390x100, materiale di comunicazione per il Web (banner Social Network, locandina, ecc.) in occasione di Videomigrazioni - Giornata mondiale del Rifugiato 2018;
- \* N. 40 manifesti 70x100, n.400 inviti in occasione dello spettacolo teatrale "Human link. Storie di persone in viaggio" tenutosi a Potenza;
- \* N. 4 manifesti 70x100, n.50 locandine 32x45, materiale di comunicazione



**26** EVENTI ED INIZIATIVE PUBBLICHE DI DIFFUSIONE SULLE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE (1 OGNI 15 GIORNI) DI CUI 4 EVENTI A LIVELLO NAZIONALE

per il Web (invito, banner Social Network, locandina, ecc.) in occasione dell'inaugurazione della mostra fotografica "Io sono" di Luisa Menazzi Moretti al PAN di Napoli;

- \* N. 20 manifesti e materiale di comunicazione per il Web (banner Social Network, locandina, ecc.) in occasione dell'iniziativa "70 anni di Diritti umani" tenutasi a Potenza.

### Informazione multimediale

Per sostenere la realizzazione dello spettacolo teatrale "Human link. Storie di persone in viaggio", è stato prodotto un video per la campagna di crowdfunding sul sito di Produzioni dal basso che ha ottenuto 544 visualizzazioni e un incasso di 244 euro.

### Campagne periodiche ed eventi

Nel corso del 2018 sono stati realizzati molteplici iniziative, proiezioni, mostre e seminari sia organizzati dalla Fondazione, sia eventi a cui la Fondazione stessa ha partecipato.

L'obiettivo è sempre quello di sensibilizzare e informare il pubblico sulla realtà dei rifugiati in Italia, sul tema dei diritti umani e sul fenomeno delle migrazioni in generale, con lo scopo di contrastare una visione negativa troppo spesso fornita dai mass media e garantire dunque una corretta informazione.

Di seguito i principali eventi organizzati:

- **17 gennaio** Potenza Libreria Senzanome "Il viaggio di Sheradzade" di Gabriela Calabro' che racconta attraverso i disegni di una bambina siriana il dramma della guerra in Siria ma anche i suoi sogni e le sue speranze
- **1 marzo - 5 aprile** Matera Museo di Palazzo Lanfranchi mostra fotografica "Io Sono" di Luisa Menazzi Moretti;
- **24 marzo** Scanzano Jonico posa della prima pietra dell'Abitazione per la Pace alla presenza del Premio Nobel per la Pace Betty Williams, dell'architetto Mario Cucinella e degli imprenditori Nicola Benedetto, Fondatore della BBC Spa, e Pasquale Natuzzi, Presidente e Amministratore delegato della Natuzzi. una iniziativa a favore dei rifugiati ideata dal Presidente della Fondazione Città della Pace Betty Williams e lanciata dall'attrice e attivista per i diritti umani Sharon Stone nel corso della sua visita alla Fondazione nel settembre 2015;
- **17 aprile** incontro dell'amministratore delegato della Fondazione Enzo Cursio e del Premio Nobel per la Pace Muhammad Yunus con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per presentare il modello del Social Business in Basilicata;
- **1 maggio** Potenza partecipazione al convegno "la fraternità per l'inclusione sociale della persona" organizzato dalla Parrocchia di San Giuseppe;
- **4 maggio** Taranto partecipazione al Festival "Taranto due mari di libri" per presentare il progetto fotografico "Io sono" di Luisa Menazzi Moretti.

Nell'ambito di "Videomigrazioni 2018. Storie di persone in viaggio", un programma di eventi di sensibilizzazione per favorire l'integrazione dei rifugiati in vista della Giornata Mondiale del Rifugiato del 20 giugno, organizzato da Fondazione Città della Pace insieme ad Arci Basilicata, Cooperativa Sociale Il Sicomoro e Associazione Tolbà, sono state organizzate le seguenti manifestazioni:

- **18 maggio - 21 giugno** Potenza Pinacoteca provinciale mostra fotografica "Io Sono" di Luisa Menazzi Moretti;

- **23 maggio** Potenza Museo archeologico nazionale Palazzo Loffredo installazione di peluches “Ogni bambino è importante”, raccolta di peluches e materiale didattico a sostegno dei bambini siriani;
- **27 maggio** Potenza piazza Mario Pagano rappresentazione teatrale “La guerra dei grandi” a cura del gruppo teatrale Teatrificio 22 in collaborazione con Potenzialmente Onlus;
- **1/2/3 giugno** Sant’Arcangelo - Nova Siri scalo – Salandra spettacolo teatrale “Hadameremu...personaggi in cerca d'autore” spettacolo teatrale a cura dello IAC di Matera e che racconta le storie di un gruppo di ragazzi arrivati in Basilicata;
- **13 giugno** Potenza libreria Ubik presentazione del libro “L’Iran al tempo di Trump” di Luciana Borsatti;
- **22 giugno** Potenza Cine teatro Due Torri spettacolo teatrale “Human link. Storie di persone in viaggio” realizzato dalla regista Rita Maffei del CSS Udine insieme ai rifugiati dei progetti SPRAR e agli abitanti delle comunità locali che li accolgono;
- **23 giugno** San Chirico Raparo proiezione del documentario “Argonauti” di Alessandro Penta che racconta l’esperienza del Teatro delle Albe presso lo SPRAR presente nel paese;
- **27 giugno** Rionero in Vulture campo di calcio Parrocchia SS Sacramento “Diamo un calcio al razzismo” torneo di calcio a 5 antirazzista organizzato in collaborazione con al UISP;
- **30 giugno** Potenza libreria Ubik presentazione del libro “Lacrime di sale” di Lidia Tilotta e Pietro Bartolo medico di Lampedusa;

Inoltre sono state realizzate queste ulteriori iniziative:

- **24/26 maggio** visita in Basilicata del Prof. Latifee e del Prof. Hai Kahn – del Grameen Trust per la sottoscrizione del Memorandum of Understanding tra lo Yunus Centre e l’Università di Basilicata;
- **12 luglio - 27 agosto** Lecce Monastero dei Teatini inaugurazione mostra fotografica “Io Sono” di Luisa Menazzi Moretti;
- **9 settembre** Matera Palazzo Lanfranchi presentazione del libro “Un mondo a tre zeri. Come eliminare definitivamente povertà, disoccupazione ed inquinamento” del Premio Nobel per la Pace Muhammad Yunus;
- **25 ottobre - 26 novembre** Napoli Palazzo delle Arti Napoli (PAN) mostra fotografica “Io Sono” di Luisa Menazzi Moretti;
- **2 dicembre** Roma evento Croce Rossa Italiana “Jump 2018” consegna della Medaglia d’oro al merito all’attrice Sharon Stone e al Presidente della Fondazione Betty Williams da parte della Croce Rossa italiana per le attività svolte a favore dei rifugiati accolti dalla Fondazione Città della Pace;
- **10 dicembre** Potenza Sala del Consiglio Provinciale evento “70 anni di Diritti umani” i rappresentanti della cultura e dell’associazionismo della Basilicata leggono la Dichiarazione dei Diritti universale dei diritti umani in occasione dei suoi 70 anni;





**115** NOTIZIE  
 RIPORTATE SUOI  
 MEDIA (GIORNALI,  
 PERIODICI, TV, WEB)  
 DI CUI **72 SUI MEDIA  
 REGIONALI E 42 SU  
 MEDIA NAZIONALI**  
 - IN MEDIA 1 NOTIZIA  
 OGNI 3 GIORNI

In occasione della VI edizione dell'International **Summer School "Formare alla politica della pace e alla società del bene comune"** organizzata dall'Istituto Internazionale Jacques Maritain in collaborazione con Regione Basilicata, Università degli Studi di Basilicata, Fondazione Città della Pace, Fondazione Mondo Unito, Comune di Potenza, Comune di Matera, Comune di Satriano di Lucania, Comune di Brienza, Comune di Sant'Arcangelo sono stati realizzati i seguenti convegni:

- **3 settembre** Potenza, Lectio magistralis "Etica ed economia del bene comune" del Prof. Leonardo Becchetti dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata";
- **4 settembre** Pietrapertosa "Un nuovo Umanesimo per la pace nel Mediterraneo";
- **5 settembre** Matera "Matera Capitale Europea di una cultura di pace";
- **6 settembre** Sant'Arcangelo - "Arte, culture e religioni nel Mediterraneo"
- **7 settembre** Rionero in Vulture tavola rotonda "Quale politiche culturali per la pace?"

Per tutti questi eventi è stata realizzata una specifica comunicazione, con diffusione dei comunicati stampa alle principali testate giornalistiche locali e nazionali, divulgazione attraverso la pagina Facebook e prodotta una rassegna stampa dettagliata. Si riporta di seguito la rassegna stampa degli eventi sopra indicati:

Posa della prima pietra per l'Abitazione per la pace

- Ufficio stampa Basilicata - 20 marzo 2018 - Posa della prima pietra dell'Abitazione per la Pace
- Basilicanet - 20 marzo 2018 - Posa della prima pietra dell'Abitazione per la Pace
- [www.piazzalucana.it](http://www.piazzalucana.it) - 20 marzo 2018 - Sabato a Scanzano Jonico la posa della prima pietra dell'Abitazione per la Pace
- La Sirtide - 20 marzo 2018 - Posa della prima pietra dell'Abitazione per la Pace a Scanzano
- [www.archiportale.com](http://www.archiportale.com) - 23 marzo 2018 - Che ci fanno insieme Mario Cucinella, Betty Williams e Sharon Stone?
- Ansa Basilicata - 23 marzo 2018 - A Scanzano J. un'Abitazione per la Pace
- [www.bresciaoggi.it](http://www.bresciaoggi.it) - 23 marzo 2018 - A Scanzano J. un'Abitazione per la Pace
- Il Quotidiano del Sud - 24 marzo 2018 - Oggi prima pietra per la Casa della Pace a Scanzano
- La Gazzetta del Mezzogiorno - 24 marzo 2018 - Betty Williams "stoppa" le scorie
- La Gazzetta del Mezzogiorno - 25 marzo 2018 - è stata posta la prima pietra dell'Abitazione per la pace
- La Gazzetta del Mezzogiorno - 26 marzo 2018 - La "Casa della pace" inaugurata dal Papa?
- La Nuova del Sud - 26 marzo 2018 - Una nuova possibilità di vita a chi è costretto a fuggire dalla propria casa per la guerra
- [www.edilia2000.it](http://www.edilia2000.it) - 26 marzo 2018 - Case ecosostenibili a basso costo per i rifugiati
- Potenza news.net - 26 marzo 2018 - In Basilicata arriva la prima casa della pace! Ha le ali di una farfalla ed è super tecnologica
- Servizi andati in onda e video online:
  - Tgr3 Basilicata 23 marzo 2018 edizione 19.30
  - Tgr3 Basilicata 23 marzo 2018 edizione 23.30
  - Tgr3 Basilicata 24 marzo 2018 edizione 14.00
  - Tgr3 Basilicata 24 marzo 2018 edizione 19.30
  - servizio Trm 24 marzo 2018
  - servizio Trm 25 marzo 2018

### **Incontro dell'amministratore delegato della Fondazione Enzo Cursio e del Premio Nobel per la Pace Muhammad Yunus con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**

- La Nuova del Sud – 19 aprile 2018 – Rifugiati e occupazione, da un Nobel all'altro per portare anche in Basilicata il “Social Business”

### **Inaugurazione mostra fotografica “Io Sono” di Luisa Menazzi Moretti Matera Museo di Palazzo Lanfranchi**

- Basilicata24 – 26 febbraio 2018 – Migranti, a Matera la mostra “Io sono”
- La Siritide – 26 febbraio – Matera: mostra fotografica “Io sono” di Luisa Menazzi Moretti
- [www.regionebasilicata.it](http://www.regionebasilicata.it) – 26 febbraio 2018 – Mostra fotografica di Luisa Menazzi Moretti a Matera
- Il Roma – 27 febbraio 2018 – Nella città dei Sassi l'immigrazione ha un nome “Io sono” mostra i volti dei richiedenti asilo
- La Prima pagina – 27 febbraio 2018 – Matera. Mostra fotografica di Luisa Menazzi Moretti
- La Nuova del Sud – 28 febbraio 2018 – L'arte della differenza. Il Lanfranchi apre le porte alla mostra fotografica “Io sono”
- Skyarte – 1 marzo 2018 – La vita dei migranti negli scatti di Luisa Menazzi Moretti
- La Gazzetta del Mezzogiorno – 1 marzo 2018 – Storie di rifugiati e di speranze in venti fotografie scelte da Luisa Menazzi Moretti
- Mylife Matera – 1 marzo 2018 – “Io sono”: questa sera l'inaugurazione della mostra a Matera
- La Repubblica - 3 marzo 2018 – Luisa Menazzi Moretti “Così ho dato voce alle storie dei rifugiati in Basilicata”
- [www.Vita.it](http://www.Vita.it) – 06 Marzo 2018 – “Io sono”: due parole e venti foto per riaprire gli occhi sulle persone
- Artedossier – marzo 2018 – Il mio volto, la mia vita. Ritratti e racconti di rifugiati e richiedenti asilo a Matera
- L'Espresso – marzo 2018 – Tornino i volti. I nuovi arrivati raccontano le loro storie. Dicono “Io sono” contro l'indifferenza. E rivelano la nostra fragile identità
- [www.arte.it](http://www.arte.it) – 2 marzo 2018 -
- [www.artribune.it](http://www.artribune.it) – 2 marzo 2018 – Luisa Menazzi Moretti “Io sono”
- [www.cultureglobalist.it](http://www.cultureglobalist.it) – 18 marzo 2018 – “Io sono” migrante, “Io sono” rifugiato: ritratti con storie dall'inferno

### **Videomigrazioni 2018. Storie di persone in viaggio**

- [www.provincia.potenza.it](http://www.provincia.potenza.it) – 14 maggio 2018 – Videomigrazioni 2018. Al Museo provinciale 18 maggio si inaugura la mostra “Io sono”
- [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) – 15 maggio 2018 - Videomigrazioni 2018 storie di persone in viaggio, il programma
- [www.ansa.it](http://www.ansa.it) – 15 maggio 2018 – A Potenza dal 18/05 la mostra “Io sono”
- [www.trmtv.it](http://www.trmtv.it) – 16 maggio 2018 – A Potenza dal 18 maggio la mostra “Io sono”
- La Nuova del Sud – 16 maggio 2018 – Questione migranti, “la risposta è negli occhi dei bimbi siriani”
- La Gazzetta del Mezzogiorno – 18 maggio 2018 – “Videomigrazioni” si comincia oggi con la mostra “Io sono”
- Il Quotidiano del Sud – 18 maggio 2018 – “Io sono”, la mostra che racconta “Storie di persone in viaggio”
- [www.sassilive.it](http://www.sassilive.it) – 22 maggio 2018 – Videomigrazioni 2018 – Ogni bambino è importante- installazione
- Basilicata24 – 22 maggio 2018 - A Potenza la campagna dei peluches per

ricordare che “Ogni bambino è importante”

- La Nuova del Sud – 23 maggio 2018 – Iniziativa di sensibilizzazione a favore dei bambini siriani
- Il Quotidiano del Sud – 23 maggio 2018 – Donare peluche per abbracciare i bimbi della Siria
- Il quotidiano del Sud – 13 giugno 2018 – Il 22 “Storie di persone in viaggio”
- La Nuova del Sud – 13 giugno 2018 – A Potenza presentazione del libro “L’Ira al tempo di Trump” di Luciana Borsatti
- [www.ansamed.it](http://www.ansamed.it) – 18 giugno 2018 – Giornata rifugiato: a teatro storie di persone in viaggio. Potenza, tra iniziative “città della Pace” anche una mostra
- [www.cssudine.it](http://www.cssudine.it) – 21 giugno 2018 – Human link. Storie di persone in viaggio
- Il Friuli – 21 giugno 2018 – Rita Maffei da Udine a Potenza con “Human link”
- La Nuova del Sud – 21 giugno 2018 - Storie in carne e ossa
- La Gazzetta del Mezzogiorno – 21 giugno 2018 – “Videomigrazioni 2018” Storie di persone in viaggio nella giornata del rifugiato
- La Gazzetta del Mezzogiorno – 21 giugno 2018 – Luciana Borsatti l’Iran e Trump
- Repubblica Napoli – 21 giugno 2018 – Giornata mondiale del rifugiato, a Potenza in scena “Human link. Storie di persone in viaggio”
- Repubblica Napoli – 22 giugno – Potenza, lo spettacolo “Human link” fa il giro del mondo grazie a Sharon Stone
- Messaggero Veneto – 22 giugno 2018 – Maffei e il teatro civile: in scena con 14 rifugiati
- Il Quotidiano del Sud – 22 giugno 2018 – Storie di persone in viaggio. Sul palco il dramma dei rifugiati
- 23 giugno 2018 servizio del Tg3 Basilicata sullo spettacolo teatrale “Human link. Storie di persone in viaggio”
- La Gazzetta del Mezzogiorno – 30 giugno 2018 – “Lacrime di sale” di Bartolo-Tilotta oggi da Ubik Potenza
- Il Quotidiano del Sud – 30 giugno 2018 – Il medico-eroe di Lampedusa e tutte quelle “Lacrime di sale”
- La Gazzetta del Mezzogiorno – 1 luglio 2018 – Pietro Bartolo “Testimoniare per fermare il genocidio”

#### **Inaugurazione mostra fotografica “Io Sono” di Luisa Menazzi Moretti Lecce Monastero dei Teatini**

- Ansa – 12 luglio 2018 – Io sono, sotir migranti in mostra
- Repubblica Bari – 15 luglio 2018 - Lecce, migranti in fuga da guerre e violenza si raccontano nella mostra “Io sono”

#### **Summer School “Formare alla politica della pace e alla società del bene comune”**

- [www.basilicatanet.it](http://www.basilicatanet.it) – 31 agosto 2018 – Dal 3 al 7 settembre la VI Internazionale Summer School
- [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) – 31 agosto 2018 - Dal 3 al 7 settembre la VI Internazionale Summer School

#### **Presentazione del libro “Un mondo a tre zeri. Come eliminare definitivamente povertà, disoccupazione ed inquinamento” del Premio Nobel per la Pace Muhammad Yunus**

- [www.basilicatanet.it](http://www.basilicatanet.it) – 6 settembre 2018 – Matera, 9 settembre presentazione libro premio Nobel Yunus
- La Siritide – 6 settembre 2018 – Matera: presentazione libro Premio Nobel Muhammad Yunus
- Giornalemio.it – 7 settembre 2018 – A Matera, il Premio Nobel e “banchiere dei poveri” Muhammad Yunus

- Il Mattino di Foggia – 7 settembre 2018 – Il Nobel Yunus a Matera per presentare il suo libro “Un mondo a tre zeri”
- La Nuova del Sud – 8 settembre 2018 – Povertà, disoccupazione e inquinamento: se ne parla a Matera con il Nobel Yunus
- Mylife Matera – 9 settembre 2018 – Il Nobel Muhammad Yunus a Matera
- La Gazzetta del Mezzogiorno – 9 settembre 2018 – Il Nobel Yunus discuterà su come eliminare le disuguaglianze
- Il Quotidiano del Sud – 9 settembre 2018 – “Meglio preparare che riparare”
- La Nuova del Sud – 11 settembre 2018 – La ricetta del banchiere dei poveri per eliminare le disuguaglianze
- La Gazzetta del Mezzogiorno – 11 settembre 2018 – “Lo sviluppo parte dagli ultimi”
- Il Quotidiano del Sud – 12 settembre 2018 – “Panecotto”, esempio di affare sociale
- La nuova del Sud – 12 settembre 2018 – Yunus scopre il social business lucano
- Servizi andati in onda e video online:  
servizio Tgr3 Basilicata 9 settembre 2018  
servizio Trmtv 10 settembre 2018  
approfondimento Trmtv 11 settembre 2018

### **Inaugurazione mostra fotografica “Io Sono” di Luisa Menazzi Moretti Napoli Palazzo delle Arti Napoli (PAN)**

- La Stampa – 4 ottobre 2018 – I volti e le storie dei ragazzi sbarcati in Italia negli scatti di Luisa Menazzi Moretti
- La Mattina – 15 ottobre 2018 – Rifugiati con le loro storie al Pan di Napoli
- Napoli Today – 17 ottobre 2018 – “Io sono”: al Pan in mostra venti ritratti di rifugiati con le loro storie
- Corriere del Mezzogiorno – 18 ottobre 2018 – “Io sono”, al Pan storie e volti di migranti
- www.meltingpot.it – 19 ottobre 2018 – Io sono, I am: la mostra fotografica di Luisa Menazzi Moretti. Venti ritratti di rifugiati con le loro storie per raccontare con una mostra fotografica la loro identità
- Repubblica Napoli – 20 ottobre 2018 – Storie e volti di rifugiati nella mostra fotografica di Menazzi Moretti
- www.redattoresociale.it – 22 ottobre 2018 – “Individui prima che migranti”: 20 ritratti di rifugiati raccontano la loro identità
- www.basilicatanet.it – 22 ottobre 2018 – Migranti, fa tappa a Napoli la mostra fotografica “Io sono”
- www.sprar.it – 22 ottobre 2018 – Venti ritratti di rifugiati con le loro storie arrivano a Napoli per raccontare la loro identità
- www.fanpage.it – 23 ottobre 2018 – “Io sono” al Pan di Napoli la mostra fotografica che riscopre la vera identità di chi emigra
- Il Roma – 23 ottobre 2018 – Al Pan “Io sono” di Luisa Menazzi
- La Repubblica Napoli – 23 ottobre 2018 – In mostra l’odissea dei migranti ogni volto racconta la sua storia
- Il Mattino – 24 ottobre 2018 – Menazzi Moretti porta al Pan storie e ritratti di rifugiati
- www.provincia.potenza.it – 24 ottobre 2018 – Il messaggio del Presidente della Provincia di Potenza Nicola Valluzzi per l’inaugurazione della mostra “Io sono” nel Palazzo delle Arti a Napoli
- Il Mattino – 25 ottobre 2018 – “Io sono” a Napoli la mostra fotografica di Luisa Menazzi Moretti
- www.atribune.it – 24 ottobre 2018 – Luisa Menazzi Moretti “Io sono”
- www.italia.eu – 25 ottobre 2018 – Luisa Menazzi Moretti presenta “Io sono”
- Il Quotidiano del Sud – 25 ottobre 2018 – La mostra “Io sono” inaugurata a Napoli. Valluzzi ringrazia il sindaco



De Magistris

- [www.napolipost.it](http://www.napolipost.it) lo sono, venti ritratti rifugiati in mostra
- [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) “lo sono”, mostra di Luisa Menazzi Moretti

**Consegna della Medaglia d'oro al merito all'attrice Sharon Stone e al Presidente della Fondazione Betty Williams durante l'evento Croce Rossa Italiana “Jump 2018”**

- Il Messaggero – 1 dicembre 2018 – Jump 2018 al Palazzo dei Congressi: ispirazione e sfide per la prima giornata. E domani sarà premiata Sharon Stone
- [www.video.corriere.it](http://www.video.corriere.it) – 2 dicembre 2018 – Sharon Stone riceve la medaglia al valore della Croce Rossa italiana
- [www.lapresse.it](http://www.lapresse.it) – 2 dicembre 2018 – Roma, a Sharon Stone la medaglia d'oro della Rossa: “un grandissimo onore”
- La Gazzetta del Mezzogiorno – 2 dicembre 2018 – A Sharon Stone e Betty Williams dopo la “Città della Pace” la medaglia della Croce Rossa
- La Gazzetta del Mezzogiorno – 3 dicembre 2018 – Alla Città della Pace la medaglia d'oro al merito della Croce Rossa italiana
- L'Unione sarda – 3 dicembre 2018 – Sharon Stone riceve la medaglia d'oro della Croce Rossa italiana
- [www.mcarchitects.it](http://www.mcarchitects.it) – 3 dicembre 2018 – A Sharon Stone e Betty Williams dopo la “città della Pace” la medaglia d'oro della Croce Rossa
- [www.vita.it](http://www.vita.it) – 3 dicembre 2018 – Sharon Stone di Croce Rossa: il suo discorso scuota le coscienze
- Servizi andati in onda e video online:
  - servizio Tg3 Basilicata edizione delle 19,30 2 dicembre 2018
  - Il Gazzettino.tv 2 dicembre 2018
  - La Repubblica 2 dicembre 2018
  - Sky Tg24 2 dicembre 2018
  - AlaNews 2 dicembre 2018
  - Il Tempo.tv 2 dicembre 2018
  - Corriere di Siena 2 dicembre 2018
  - TgCom24 -2 dicembre 2018
  - La Stampa Tv 2 dicembre 2018
  - Quotidiano Net 2 dicembre 2018
  - Il Messaggero 2 dicembre 2018

**Evento “70 anni di diritti umani”**

- [www.basilicatanet.it](http://www.basilicatanet.it) – 7 dicembre 2018 – Fondazione Città della Pace: “70 anni di diritti umani”
- [www.radiosenise.it](http://www.radiosenise.it) – 7 dicembre 2018 – Fondazione Città della Pace: “70 anni di diritti umani”
- La Gazzetta del Mezzogiorno – 11 dicembre 2018 – Dichiarazione dei diritti umani celebrati i settant'anni con la Fondazione Città della Pace

## Ricerca di risorse



# 19000€

RACCOLTI CON  
ATTIVITÀ DI  
FUNDRAISING

Nel corso del 2018 si è attivato l'iter per la revisione del piano di fundraising e del piano di comunicazione così come già previsto nel precedente piano strategico e come confermato nell'Azione 1.1. del piano strategico redatto ed approvato ad inizio 2019.

Nel 2018 si è definito come reimpostare la strategia di comunicazione e di fundraising prevedendo la definizione delle linee guida nel quale siano contenuti gli elementi di base della nuova strategia e nelle quali siano individuate una serie di attività da calendarizzare tra il 2019 ed il 2021 in un contesto nazionale o internazionale basate su eventi nazionali ed internazionali pensati sia come occasione per sviluppare azioni di comunicazione che di fundraising.

Per la ridefinizione della nuova strategia integrata si è definito il seguente processo: 1) analisi delle attività di comunicazione e fundraising realizzate e di quelle potenzialmente attivabili; 2) individuazione delle risorse specialistiche esterne necessarie alla definizione della nuova strategia ed incarico per un supporto metodologico; 3) Definizione della nuova strategia di comunicazione e fundraising con il supporto degli esperti individuando gli obiettivi, i pubblici di riferimento, gli strumenti, i tempi, i costi ed i risultati attesi; 4) approvazione delle linee guida da parte del CdA; 5) implementazione delle linee guida e della strategia e loro progressivo aggiornamento.

I primi due punti sono stati svolti a fine 2018 si è provveduto a selezionare i consulenti che potessero avere le caratteristiche utili per realizzare il percorso sopra descritto. Sono a tal fine stati contattati Nina Kostina (fundraiser residente in USA) la dott.ssa Federica Garramone (freelance libero professionista di Potenza), ICT Business Solutions srls (agenzia di comunicazione di Roma), ARAGORN Iniziative S.r.l. (Agenzia di comunicazione, eventi e fundraising di Milano e la Dott. Nicla Roberto (fundraiser e formatore freelance di Putignano).

Si è scelto di affidare ad ARAGORN, che ha elaborato la proposta che meglio integrava le due strategie di comunicazione e fundraising e prevedeva la realizzazione delle linee guida e di alcune azioni esemplari (e.g. 5x1000) in un processo caratterizzato dal learning by doing. Aragorn ha iniziato a lavorare da marzo 2019 insieme alla Dott. Nicla Roberto, selezionata come consulente specifica per realizzare la campagna di Fund Raising.

All'inizio del 2018 le principali attività di fundraising sono state le seguenti: direct mailing in corrispondenza di particolari periodi (5x1000); campagne ads social media su FB in corrispondenza di momenti specifici; eventi di fundraising; progetti di sensibilizzazione nelle scuole e per la comunità; azioni per l'acquisizione di individual donors, social media activities; progettazione sociale attraverso la partecipazione a bandi nazionali ed europei; programmazione per lo sviluppo di progetti internazionali di social business.

Il 2018, oltre alle attività abituali di raccolta fondi legate al 5x1000, direct mailing, si sono sperimentate nuove azioni per la ricerca fondi: una campagna di crowdfunding partita nell'aprile 2018, durata due mesi e gestita sulla piattaforma "Produzioni dal Basso". La campagna ha avuto l'obiettivo di finanziare una parte del progetto di teatro di comunità "Human Link"; la creazione di una landing page per l'acquisizione di contatti on line da trasformare in potenziali donatori; la partecipazione a due bandi europei e un bando promosso dalla Fondazione Cariplo.

Si è anche sviluppata un'azione sperimentale con il progetto "Ogni bambino è importante" finalizzata ad raccogliere peluches per i bambini siriani ospiti nei campi di accoglienza greci in condizioni precarie. L'iniziativa, finalizzata ad ampliare la base dei donatori, ha avuto un riscontro notevole e sono stati raccolti oltre 500 peluches ed acquisiti circa 50 nuovi contatti.

Si è proseguito anche all'inizio del 2018 la partecipazione a progetti finalizzata all'acquisizione di risorse con i progetti AMIF (Progetto MISS) n.821654 e FAMI (Progetto LIM) e bando "Never Alone" di Fondazione Cariplo (Cibo migrante).

### Risultati delle azioni di fundraising realizzate nel 2018

Le donazioni in denaro ricevute sono costituite dai contributi del 5x1000 incassati nel 2018 e riferiti agli anni precedenti e dai contributi del 5x1000 relativi al 2018 ancora da incassare, dalle risorse derivanti dalla campagna di sensibilizzazione nelle scuole (per complessivi 677 euro), dalle donazioni ricevute da privati (220 euro) e dalle altre iniziative di promozione e sensibilizzazione svolte nel corso dell'anno (565 euro).

Le donazioni in attività monetizzate sono costituite dalla messa a disposizione del Museo Archeologico Provinciale per il laboratorio teatrale del progetto Human Link (per un totale di 5 giorni ed un costo stimato di 350 euro) e della Pinacoteca Provinciale per la mostra "Io sono" dal 18 maggio al 21 giugno (per un totale di 32 giorni ed un costo stimato di 2.240 euro) presso la Pinacoteca provinciale di Potenza.

Per la realizzazione delle attività di comunicazione e sensibilizzazione e per la campagna scuole sono state realizzate attività di volontariato dai volontari che hanno sviluppato un'attività di almeno 200 ore complessive. Considerando la qualifica elevata richiesta dalle prestazioni svolte (incontri con gli studenti, predisposizioni di materiali per la stampa, elaborazione di piccoli progetti di promozione, etc.) ed un costo orario di almeno 12 euro lordo si può quantificare un valore stimabile prudenzialmente in circa € 2.400,00.

Tab. 2 - Contribuzioni per attività di fundraising svolte nel 2017

Attività svolte nel 2017	€
5 x 1000 anni precedenti	1.693,00
5 x 1000 anno 2018	1.500,00
Donazioni da iniziative e campagne	1.462,00
Adesione sostenitori - art. 7 statuto	10.000,00
Attività realizzate dai volontari	2.400,00
Cofinanziamento Provincia di Potenza	2.590,00
<b>Totale</b>	<b>19.645,00</b>

Il Piano strategico approvato 2019/21 è stato approvato ad ottobre 2018. Il nuovo Piano strategico dato atto del conseguimento degli obiettivi fissati nel precedente periodo, ed ha ridisegnato la nuova strategia per il periodo 2019/2021.

Come si evince dalla tabella seguente i target fissati ad inizio programma sono tutti stati raggiunti tranne quello relativo alla redazione del nuovo piano di fundraising e comunicazione integrati (az. 1.1). Le cause di questa mancato raggiungimento del target sono da ricercarsi nella necessità di contenere i costi negli anni 2015 e 2016 per conseguire il risultato molto importante di riportare il bilancio in attivo.

Tuttavia è da sottolineare che le strategie di fundraising e di comunicazione sono state progressivamente aggiornate e reindirizzate con i programmi annuali ed i risultati conseguiti sono abbondantemente sopra le previsioni di inizio periodo sia per la comunicazione che per il fundraising.

Si verifica dunque come tutti e 4 gli obiettivi del precedente piano strategico siano stati sostanzialmente raggiunti.

Anche tutte e 10 le azioni programmate sono state portate a termine (ad eccezione dell'az. 1.1 di cui si è detto) nel rispetto dei tempi previsti raggiungendo, ed in molti casi superando, i target fissati ad inizio periodo nel 2015.

Alla fine del 2018 la Fondazione ha dunque effettivamente:

- ampliato il contesto di riferimento territoriale nel quale dispiegare le attività di promozione ed educative su base regionale, nazionale ed internazionale;
- consolidato ed ampliato le attività accoglienza, tutela ed integrazione per i rifugiati ed i richiedenti asilo in nuovi ambiti territoriali;
- migliorato l'efficienza della Fondazione con la ridefinizione dell'assetto organizzativo per rispondere in modo ottimale alle nuove esigenze;
- promosso modelli di sviluppo sostenibili dal punto di vista sociale ed ambientale valorizzando le potenzialità dei rifugiati e richiedenti protezione internazionale.

Partendo da questa base è definita la nuova strategia, i nuovi obiettivi e le nuove azioni per il periodo 2019/2021.

Obiettivi	Azioni	Priorità	Tempi	Indicatori	Verifica target
<b>Ob. 1</b> Ampliamento del contesto di riferimento territoriale nel quale dispiegare le attività di promozione ed educative su base regionale, nazionale ed internazionale	<b>Az. 1.1</b> Stesura ed approvazione di un nuovo piano integrato di comunicazione e fund raising	alta	Dicembre 2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>- nuovo piano approvato</li> <li>- incremento risorse da fund raising <math>\geq + 30\%</math> al termine del periodo</li> <li>- incremento dei dati su diffusione <math>\geq + 30\%</math> annuo (like su fb, visitatori sito, ect.)</li> <li>- almeno una attività di comunicazione a livello nazionale o internazionale ogni anno</li> </ul>	<p>- piano non approvato, pur in assenza di piano si è provveduto ad aggiornare la strategia di comunicazione e di fund raising Target non raggiunto</p> <p>risorse incassate al 2014: 24650 incremento +30% (€24650 + €7395 = €32.045) 2015: € 41.324 2016: € 49.760 2017: € 8.506 2018: in corso Totale a fine periodo + € 91.092.506 (target € 32.0459)- Target ampiamente raggiunto</p> <p>Vecchio sito: -2014: 1389 utenti, 1874 visualizzaz. - 2016: 3113 utenti, 3953 visualizzaz. Risultato: + 1724 utenti, + 2079 visual.</p> <p>Nuovo sito: -2017: 0 utenti, 0 visualizzazioni -2018: 1969 utenti, 2778 visualizzaz. Target annuo: + 417 Utenti + 563 vis. Target ampiamente raggiunto</p> <p>Facebook like: 2014: 1468 / 2018: 5111 Risultato: + 3643 like in 4 anni Target annuo +441 like (+ 1764 tot.) Target ampiamente raggiunto</p> <p>Attività comunicazione naz./ intern. 2015 – partecipazione Summit of Nobel Laureates a Barcellona, visita Sharon Stone 2016 – Lancio “Abitazione per la pace” alla FAO e Progetto Social Business con M. Yunus 2017 – Visita Ambasciatore CILE e Dir. FAO 2018 – Posa prima pietra “Casa per la Pace”, prog. Teatrale HumanLink, mostra “Io Sono” Target ampiamente raggiunto</p>
	<b>Az. 2.2</b> Definizione di metodologie didattiche da proporre alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo livello	alta	Dicembre 2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>realizzazione di almeno una campagna per ogni anno</b></li> <li>- <b>coinvolgimento di almeno 4 Ist. Scolastici regionali ed almeno 1 Ist. extraregionale ogni anno</b></li> <li>- <b>almeno 3000 studenti a fine periodo</b></li> </ul>	<p>- realizzate 4 campagne “La scuola per la pace” dal 2015 al 2018 Target raggiunto</p> <p>- 37 istituti scolastici regionali coinvolti (target 16) - 6 istituti scolastici extraregionali coinvolti (target 4) Target ampiamente raggiunto</p> <p>- 6784 studenti coinvolti (Target 3000) Target ampiamente raggiunto</p>

<b>Ob. 2</b> Consolidare ed ampliare le attività accoglienza, tutela ed integrazione per i rifugiati ed i richiedenti asilo in nuovi ambiti territoriali	<b>Az. 2.1</b> Implementazione dei progetti SPRAR attualmente in corso	alta	Continua fino a fine 2016	<ul style="list-style-type: none"> <li>- tasso di utilizzo delle strutture <math>\geq</math> 70%</li> <li>- realizzazione di almeno un corso di italiano per ogni progetto ogni anno</li> <li>- Attivazione di tirocini lavorativi</li> <li>- attivazione di almeno un progetto di utilità sociale all'anno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- i progetti SPRAR non sono mai stati interrotti per cui, a meno di brevi periodi di turnazione, le strutture sono sempre state utilizzate dal 2015 al 2018 con tasso di utilizzo superiore al 90% (target 70%) Target ampiamente raggiunto</li> <li>- realizzati con continuità corsi di italiano di base oltre a n. 2 corsi finalizzati alle certificazioni CISL NEL 2016 E NEL 2017 Target ampiamente raggiunto</li> <li>- sono stati realizzati, grazie ai partner Tolbà ed Arci Basilicata, n. 20. Target ampiamente raggiunto</li> <li>-attivati 4 accordi per il lavoro utile nei comuni di Ferrandina, Ripacandida, Pietragalla e Rionero in Vulture (target 4) Target raggiunto</li> </ul>
	<b>Az. 2.2</b> Partecipazione al prossimo bando SPRAR	media	Fine 2016	<ul style="list-style-type: none"> <li>- almeno una candidatura predisposta e presentata</li> </ul>	Predisposte candidature ed aggiudicati i seguenti progetti SPRAR: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Provincia di Potenza: Ordinari e MSNA</li> <li>- Comune di Pietragalla</li> </ul> Target ampiamente raggiunto
	<b>Az. 2.3</b> Partecipazione a bandi per il finanziamento di attività a favore dei migranti e dei rifugiati	media	Entro 2016	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione ad almeno 1 bando ogni anno</li> </ul>	2015: <ul style="list-style-type: none"> <li>- FAMI: Progetto RAP n.. 327</li> <li>- FAMI: Progetto SPEM n. 631</li> <li>- Migrarti: Progetto Videomigrazioni</li> </ul> 2016: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Bando Prefettura Potenza CAS</li> <li>- Bando Prefettura Matera CAS</li> <li>- Bando UNAR: Progetto ROAD</li> </ul> 2017: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Bando Prefettura Potenza CAS</li> <li>- Bando Fondazione con il SUD, Iniziativa Immigrazione, Progetto LAST</li> <li>- Migrarti Progetto "Il coro"</li> <li>-Bando Fondazione MT2019 – Progetto "The Silent Academy"</li> <li>- PON istruzione: progetto n. 100793</li> <li>- PON istruzione: progetto n. 1004589</li> </ul> 2018: <ul style="list-style-type: none"> <li>- AMIF: Progetto MISS n.821654</li> <li>- FAMI: Progetto LIM</li> <li>- Fondazione Cariplo: Progetto "Cibo Migrante"</li> </ul> Target ampiamente raggiunto

<b>Ob. 3</b> Migliorare ulteriormente l'efficienza della Fondazione ridefinizione dell'assetto organizzativo per rispondere in modo ottimale alle nuove esig	<b>Az. 3.1</b> Revisione dello statuto	alta	Entro il 2015	- revisione dello statuto approvata	Nuovo statuto approvato in data 7.10.2015 Target ampiamente raggiunto
	<b>Az. 3.2</b> Progressiva implementazione delle procedure per norme su anticorruzione e trasparenza	alta	Continua	- attivazione o adeguamento di almeno una procedura ogni anno	<a href="#">Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità</a> è stato approvato il 22.12.2014 ed aggiornato nel 2015 e nel 2016. La Deliberazione ANAC 1134 il 5.12.2017 che ha chiarito che la Fondazione non rientra tra i soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2, del d.lgs. 33 / 2013, tenuti ad adottare misure integrative di quelle adottate ai sensi del d. lgs. 231 del 2001. Si è ritenuto di continuare ad adottare il PTPC come proprio documento interno al fine di garantire in ogni caso la massima trasparenza e la massima attenzione possibile alla prevenzione dei fenomeni di corruzione, anche al di là degli obblighi di legge. Target ampiamente raggiunto
	<b>Az. 3.3</b> Rafforzamento delle risorse umane per la gestione della Fondazione	alta	Entro 2015	- attivazione di almeno un contratto a tempo indeterminato per le funzioni di segreteria e fund raising	- attivato 1 contratto a tempo indeterminato part time e 2 contratti a tempo determinato part time. Target ampiamente raggiunto
<b>Ob. 4</b> Promuovere modelli di sviluppo sostenibili dal punto di vista sociale ed ambientale valorizzando le potenzialità dei rifugiati e richiedenti protezione internazionale	<b>Az. 4.1</b> Partecipazione della Fondazione a progetti ed iniziative che possano favorire l'inserimento lavorativo	media	Entro 2016	- partecipazione ad almeno un progetto per la costituzione di una impresa sociale	- a luglio 2016 realizzato progetto LaSP con Coop. Sociale Il Sicomoro per l'attivazione di un laboratorio sartoriale a Matera.  - a maggio 2018 sottoscritto accordo con il Grameen Trust di M. Yunus e Regione Basilicata per attuazione di un progetto di Social Business in Basilicata. Target raggiunto
	<b>Az. 4.2</b> Promuovere partenariati con associazioni ed enti per sostenibilità	bassa	Entro 2017	- realizzazione di almeno un partenariato per la realizzazione di un progetto con associazione ambientaliste o di ricerca ambientale  - realizzazione di almeno una iniziativa per la tutela dei diritti dei lavoratori stagionali	- Realizzato nel 2016 il progetto "La Scuola resiliente: costruiamola insieme" con Provincia di Potenza, CIDI e Legambiente Scuola Target raggiunto  - Realizzato il progetto "Spezziamo le catene dello sfruttamento" con task force migranti della Regione Basilicata Target raggiunto

Tab. 3 – Verifica del conseguimento degli obiettivi ed azioni strategiche piano 2015-2018

Dalla verifica degli obiettivi del precedente periodo e dalla realizzazione delle azioni il nuovo piano strategico si orienta verso le seguenti priorità:

- **visibilità** in termini di espansione a livello nazionale ed internazionale delle azioni di comunicazione e fundraising;
- **crecita** in termini sia qualitativi, che quantitativi, che territoriali delle attività;
- **stabilità** in termini di sostenibilità e miglioramento dell'efficienza.

Considerano i valori e la nuova visione la proposta di missione per il periodo 2019-2021 è stata così formulata:

“Quando le comunità che accolgono non conoscono le storie e le potenzialità dei rifugiati, non possono svilupparsi processi efficaci di integrazione. Per questo la Fondazione opera per realizzare azioni di accoglienza, informazione e di integrazione consentendo a chi è costretto a fuggire di contribuire allo sviluppo della comunità locale.”

Gli indirizzi strategici andranno quindi sviluppati in modo “glocale” agendo quindi sia a livello globale per aumentare la visibilità e l'efficacia delle azioni messe in campo, sia a livello locale per coinvolgere le comunità e favorire l'estensione dei benefici sui territori che garantiscono l'accoglienza.

L'obiettivo generale è quindi quello di realizzare di un sistema di accoglienza in cui chi è costretto a fuggire sia riconosciuto come persona ed integrato nel contesto sociale ed economico, e dove le comunità che accolgono siano informate e consapevoli e possano ottenere benefici dal processo di integrazione.

Sono pertanto definiti tre obiettivi strategici e 11 azioni da attuare nel periodo 2019-2021:

**Obiettivo 1** – Realizzare azioni di informazione, fundraising e sensibilizzazione sul fenomeno delle migrazioni a livello nazionale ed internazionale.

**Obiettivo 2** – Incrementare l'efficacia delle attività di accoglienza con interventi innovativi di integrazione sociale e lavorativa che prevedano il coinvolgimento delle comunità locali e di partner nazionali ed internazionali.

**Obiettivo 3** – Rafforzare l'organizzazione della Fondazione per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni.

In considerazione delle mutate situazioni interne così come emerge dall'analisi SWOT riportata in precedenza e della ridefinizione della visione, della missione e dei valori, si fissano tre obiettivi strategici e 11 azioni da attuare nei prossimi anni 2019-2021.

Obiettivi	Azioni	Priorità	Tempi	Indicatori
<b>Ob. 1</b> Realizzare azioni di informazione, fundraising e sensibilizzazione sul fenomeno delle migrazioni a livello nazionale ed internazionale	Az. 1.1 – Definizione di una nuova strategia integrata di comunicazione e fund raising	alta	Ottobre 2019	- nuova strategia approvata in CdA
	Az. 1.2 – Realizzazione di azioni di comunicazione e fund raising a livello nazionale ed internazionale	alta	Continua	- Realizzazione di almeno un evento di comunicazione e fundraising a livello nazionale ogni anno - realizzazione di almeno una visita alla Fondazione di personalità nazionali/internazionali ogni anno - aumento delle persone raggiunte con i social media (+50 % like di FB a fine periodo dei quali almeno +25% utenti da estero). - Aumento di risorse dal fundraising +30% rispetto al precedente periodo
	Az. 1.3 – Definizione di metodologie didattiche finalizzate alla realizzazione della campagna scuole con progetti e materiali didattici innovativi	alta	continua	- realizzazione di almeno una campagna ogni anno con strumenti didattici originali a supporto (Video, mostre, guide didattiche, siti internet, etc.) - coinvolgimento di almeno 2 Ist. extraregionali ogni anno almeno 5000 studenti raggiunti a fine periodo
	Az. 1.4 – Organizzazione del database esistente dei potenziali donatori e creazione di un nuovo database di contatti internazionali	alta	Giugno 2019	- database esistente riorganizzato e segmentato - ampliamento del database con un incremento di almeno +30% al termine del periodo di cui di almeno +20% contatti nazionali ed internazionali
<b>Ob. 2</b> Incrementare l'efficacia delle attività di accoglienza con interventi innovativi di integrazione sociale e lavorativa che prevedano il coinvolgimento delle comunità locali e di partner nazionali ed internazionali	Az. 2.1 – Realizzare progetti innovativi per l'integrazione socio-lavorativa che coinvolgano sia cittadini locali che rifugiati	alta	Continua	- Realizzazione di almeno 3 progetti innovativi per l'inserimento culturale, sociale lavorativo a fine periodo; - Coinvolgimento di almeno 30 rifugiati e locali nei progetti innovativi a fine periodo
	Az. 2.2 – Realizzare azioni finalizzate al maggior coinvolgimento delle comunità locali	alta	Continua	- Realizzazione di almeno due iniziative per il coinvolgimento delle comunità locali ogni anno - Attivazione di un'associazione "amici della fondazione"
	Az. 2.3 – Consolidare i progetti di accoglienza in corso ed attivare nuovi progetti	alta	Continua	- Partecipazione ai nuovi bandi per l'accoglienza sia in ambito SPRAR che CAS - Continuità dei progetti assicurata per almeno il 50% delle attività in corso

<b>Ob. 3</b> Rafforzare l'organizzazione della Fondazione per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni	Az. 3.1 – Rafforzamento delle relazioni con i progetti implementati a livello locale dai partner	alta	continua	<ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di almeno una visita di monitoraggio al mese per ciascun progetto di accoglienza in corso</li> <li>realizzazione di almeno due incontri annuali di coordinamento con i partner di progetto e/o con gli amministratori locali coinvolti nell'attuazione dei progetti</li> <li>- realizzazione di almeno due incontri annuali di coordinamento con i partner di progetto e/o con gli amministratori locali coinvolti nell'attuazione dei progetti</li> </ul>
	Az. 3.2 - Formazione del personale ed attivazione di consulenze migliorare l'efficacia delle attività strategiche	alta	continua	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di almeno una attività di formazione per il personale interno all'anno in uno dei seguenti campi: gestione progetti con strumenti informatici; rendicontazione; comunicazione/fundraising; progettazione e impostazione delle strategie, obblighi per sicurezza, privacy e trasparenza;</li> <li>Attivazione di almeno una consulenza specialistica per rafforzare ciascuna delle seguenti attività strategiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettazione ed implementazione della strategia di comunicazione e fundraising,</li> <li>- candidatura di progetti finanziabili con Fondi Europei o di Fondazioni bancarie</li> </ul> </li> </ul>
	Az. 3.3 – Rafforzamento della struttura organizzativa della Fondazione	media	Entro 2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>- assunzione di un nuovo addetto alla segreteria, fundraising e comunicazione con una nuova selezione per reintegrare l'impiegata dimissionaria;</li> <li>- conferma fino a fine progetti delle due contratti a tempo determinato in essere;</li> <li>- trasformazione di almeno uno contratto a tempo determinato in essere in un contratto a tempo indeterminato.</li> </ul>
	Az. 3.4 – Rafforzamento degli organi della fondazione con ingresso di sostenitori privati	alta	Entro 2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ingresso di almeno un membro sostenitore della Fondazione</li> </ul>

Il Bilancio sociale è un documento che tiene conto del raggiungimento degli obiettivi strategici e descrive gli effetti indiretti, positivi e negativi, che sono generati per alcune categorie di stakeholder superando la descrizione finanziaria dei movimenti di entrata di uscita descritti nel bilancio formale della Fondazione ed integrando la rendicontazione contabile tradizionale con ulteriori elementi di valutazione.

La finalità è quella di rendere meglio comprensibili e trasparenti, sia all'interno che all'esterno della Fondazione, le ricadute delle azioni realizzate prendendo in considerazione anche le interrelazioni della Fondazione con il mondo esterno e con gli stakeholder in qualche modo interessati e coinvolti nelle azioni attuate.

Analizzando i dati del bilancio di esercizio consuntivo approvato per l'anno 2018 e dal prospetto informativo sullo stato patrimoniale sono quindi messi in relazione i dati finanziari con gli effetti economici e sociali determinati dall'impiego delle risorse nel corso dell'anno di riferimento attraverso l'individuazione e la determinazione del valore aggiunto.

### 3.1.1 **Risorse finanziarie**

Si evidenziano di seguito le positività e le criticità legate alla gestione economica e finanziaria della Fondazione relative al 2018.

#### **Entrate**

Le risorse di cui dispone la fondazione derivano da quattro fonti principali:

- Entrate statutarie e da erogazioni di Enti
- Altri contributi di sostenitori e sponsor
- Entrate da progetti (SPRAR, CAS, etc.)
- Altri contributi

Le entrate statutarie annuali ammontano come di consueto a €. 45.000 a queste però si somma l'aumento della quota regionale per ulteriori € 26.980 che risulta totalmente incassata nel 2018.

Altri contributi di sostenitori e sponsor sono relativi alle donazioni di soggetti privati ed ammontano ad € 112.962 dalle risorse derivanti dalla campagna di sensibilizzazione nelle scuole e da eventi di beneficenza, dal 5x1000 oltre che dalle risorse derivante dai sostenitori come da art. 7 dello statuto.

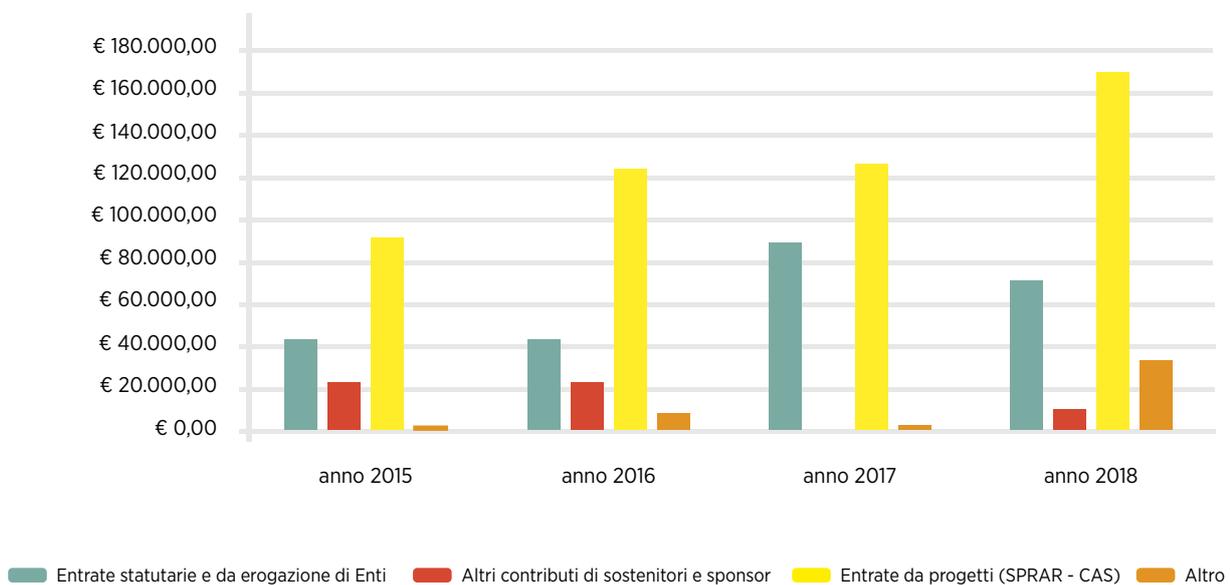
Le entrate da progetti ammontano a € 170.354. La voce è composta: da una parte dei contributi dello SPRAR; da parte di contributi per i progetti della Prefetture di Potenza e Matera.

Altri contributi sono derivanti da sopravvenienze attive dovute alla positiva e non preventivabile espansione dei progetti nel corso del 2017.

Si evidenzia che il drastico ridimensionamento delle entrate riscontrato nel 2014 e nel 2015 è stato recuperato nel 2016 conseguendo un incremento complessivo del + 24% circa ed anche nel 2017 è proseguito questo trend con un incremento di circa il + 9 %. Tale tendenza positiva è proseguita nel 2018 con un + 30% grazie all'incremento notevole delle risorse derivanti dai progetti ed al parziale recupero delle entrate derivanti dalle attività di fundraising.

Pur in un quadro positivo di crescita si evidenzia come la struttura delle fonti di entrata nel 2018 rimane squilibrata nella ripartizione tra le tre fonti principali: progetti, contributi privati, contributi pubblici. Per conseguire una perequazione delle fonti di entrata permane quindi la necessità di incrementare le contribuzioni private non direttamente vincolate alla realizzazione di progetti ma, più in generale, all'attuazione del piano di attività annuale che ricomprenda anche i costi della struttura amministrativa.

Tav. 5 - Bilanci pluriennali sintetici - struttura delle entrate



In relazione alla dinamica finanziaria delle entrate a fine 2018, va segnalato l'andamento dei crediti per contributi statutarie infatti solo la Regione Basilicata e il Comune di Sant'Arcangelo avevano versato tutte le quote statutarie maturate mentre il comune di non ha versato l'annualità 2018 così come il WCCCI Italia ed il WCCCI International.

Tuttavia nel 2018 il WCCI Italia ha provveduto ad attivare la procedura per una donazione di un immobile che, una volta completato l'iter amministrativo della donazione, si perfezionerà nel 2019 sanando totalmente la situazione debitoria.



**+30%** DI  
ESPANSIONE DELLE  
ATTIVITÀ RISPETTO  
AL 2017 (**60%**  
**RISORSE DERIVANTI  
DA PROGETTI** SUL  
TOTALE)

Si prevede dunque il rientro di questi crediti che è importante per garantire l'equilibrio finanziario.

#### Uscite

Le uscite che sono necessarie al funzionamento della Fondazione e del Progetto derivano da otto voci di spesa:

- risorse umane
- gestione ospiti
- attività di comunicazione
- oneri fiscali
- interessi passivi
- beni ad utilità pluriennale
- gestione immobili
- spese di gestione
- altri oneri
- sopravvenienze passive e accantonamento a fondo svalutazione crediti.

A fronte di una positiva situazione delle entrate (+ 30 %), sono cresciute in modo proporzionale anche le spese per far fronte all' incremento ed alla qualificazione delle attività realizzate.

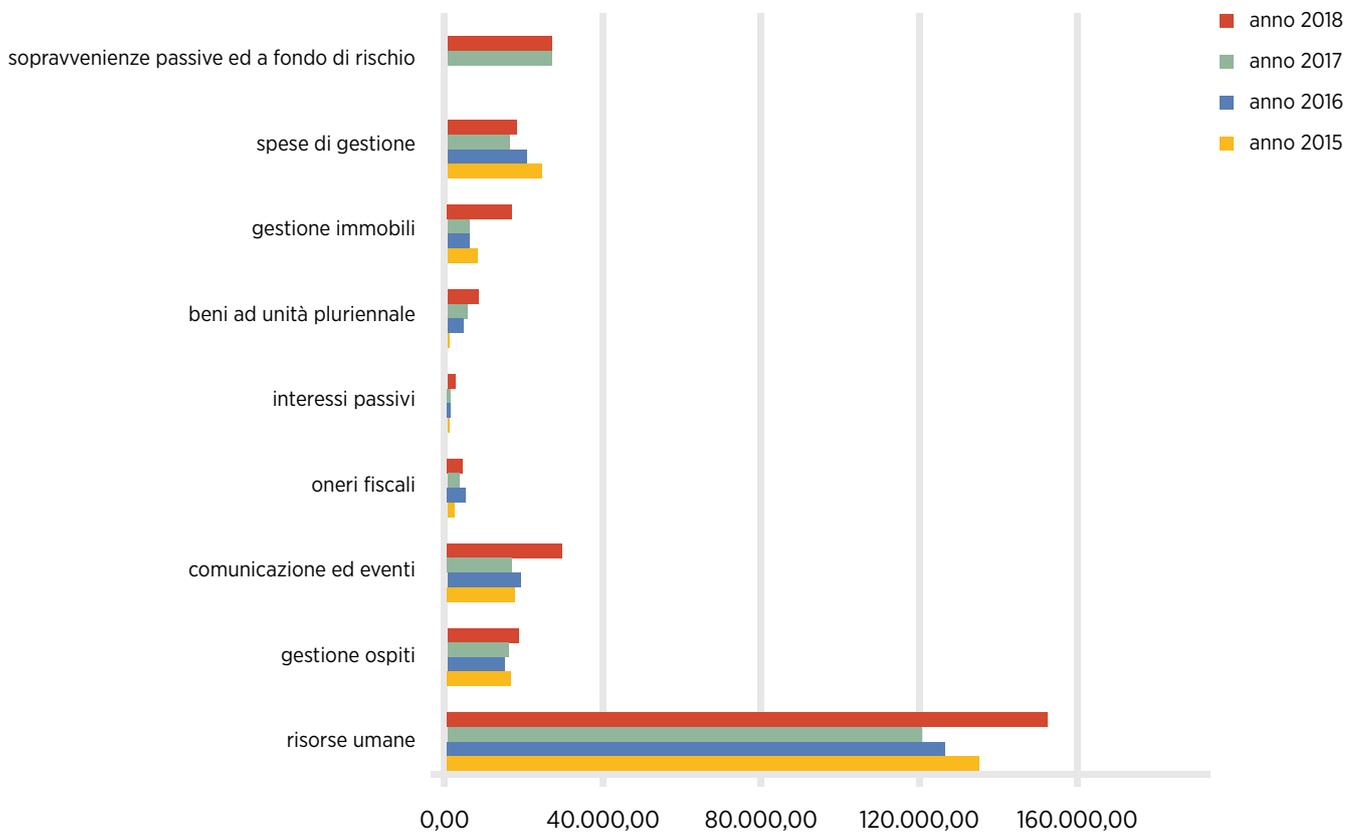
Nel 2018 si è provveduto ad adeguare la struttura amministrativa della Fondazione alle reali esigenze, come già previsto da tempo, con l'assunzione di due impiegati per la gestione dei progetti SPRAR e questo ha determinato un aumento del costo del personale (circa + 34%) che è tuttavia rendicontato sui progetti in corso.

Sono state poi incrementate in modo significati anche le risorse destinate alla comunicazione (+70) sulla base delle disponibilità rinvenienti dai progetti per realizzare attività di comunicazione qualificate a livello nazionale che hanno permesso di raggiungere una forte visibilità per le attività di integrazione svolte dalla fondazione come si rileva nell'apposito capito e nell'appendice 2.

Un incremento significativo è rilevabile poi nella gestione degli immobili sa causa di una serie di interventi di manutenzione delle abitazioni destinate all'accoglienza che hanno richiesto interventi straordinari periodici (circa 10.000 euro di costi per le manutenzioni) che hanno garantito la qualità degli standard di accoglienza evitando l'obsolescenza delle strutture, degli impianti e degli arredi.

Le altre voci non hanno subito sostanziali variazioni.

Tav. 6  
Bilanci pluriennali sintetici  
struttura delle uscite



Nell'esercizio si è provveduto inoltre a iscrivere sopravvenienze passive, oltre che per costi non imputati nei precedenti esercizi di competenza in quanto non oggettivamente determinabili anche per lo storno di alcuni crediti per contributi la cui stima, a conclusione dei progetti ai quali si riferivano.

<b>Entrate</b>	<b>anno 2015</b>	<b>anno 2016</b>	<b>anno 2017</b>	<b>anno 2018</b>
Entrate statutarie ed erogazioni di Enti	45.000,00	45.000,00	90.000,00	71.980,00
altri contributi di sostenitori e sponsor	23.908,00	24.695,00	1.036,00	11.462,00
entrate da progetti (SPRAR, CAS, etc.)	92.576,00	124.588,00	127.026,00	170.354,00
Altro	2.925,00	9.604,00	4.304,00	34.658,00
<b>Totale</b>	<b>164.409,00</b>	<b>203.887,00</b>	<b>222.366,00</b>	<b>288.454,00</b>
<b>Uscite</b>	<b>anno 2015</b>	<b>anno 2016</b>	<b>anno 2017</b>	<b>anno 2018</b>
risorse umane	135.984,00	126.700,00	120.667,00	152.662,00
gestione ospiti	17.193,00	15.810,00	16.593,00	19.168,00
comunicazione ed eventi	18.310,00	19.988,00	17.569,00	30.287,00
oneri fiscali	2.971,00	5.903,00	4.377,00	5.071,00
interessi passivi	1.596,00	1.897,00	2.238,00	3.314,00
beni ad utilità pluriennale	1.454,00	5.134,00	6.247,00	9.002,00
gestione immobili	8.723,00	6.822,00	7.027,00	17.443,00
spese di gestione	24.848,00	21.477,00	16.813,00	18.560,00
sopravvenienze passive ed fondo di rischio	0,00	0,00	27.677,00	27.713,00
<b>Totale</b>	<b>211.079,00</b>	<b>203.731,00</b>	<b>219.208,00</b>	<b>283.220,00</b>

Tab. 5 - Bilanci pluriennali sintetici 2015-2018



### Stato patrimoniale

# 288454€

DI BILANCIO DI  
ESERCIZIO **IN ATTIVO**  
DA 3 ANNI

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si rileva che la consistenza dell'attivo ammonta a circa 218 mila euro; il patrimonio netto a circa € 122 mila. Nel dettaglio si evidenzia quanto segue:

#### Attivo/impieghi:

- nella voce attivo circolante sono comprese le disponibilità liquide,
- i ratei e risconti sono poste che hanno manifestazione finanziaria e competenza economica a cavallo fra due esercizi.



# 127000€

PATRIMONIO NETTO

#### Passivo/fonti:

- il patrimonio è costituito dal fondo di dotazione di € 50.000 e dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti e dell'attuale,
- il TFR esprime il debito nei confronti dei dipendenti per la liquidazione da erogare alla fine del rapporto di lavoro,
- i debiti ammontano a circa € 81.600 e sono frutto di una normale dinamica finanziaria dell'ente: si tratta di debiti a breve termine tutti relativi alla gestione corrente.

Attivo	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018
crediti verso Soci Fondatori quote	48.000	63.000	73.000	88.000
immobilizzazioni	5.608	19.468	20.402	28.409
attivo circolante	150.245	144.206	124.501	94.185
ratei e risconti	541	615	615	573
<b>Totale attivo</b>	<b>204.394</b>	<b>227.289</b>	<b>218.518</b>	<b>211.167</b>
Passivo	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018
patrimonio	119.275	119.431	122.588	127.823
trattamento di fine rapporto	4.546	8.701	13.063	15.751
debiti	79.856	98.562	81.633	65.946
ratei e riscontri	717	550	717	595
<b>Totale Passivo</b>	<b>204.394</b>	<b>227.289</b>	<b>218.518</b>	<b>211.167</b>

Tab. 5 - Stato patrimoniale

Le considerazioni che emergono dalla situazione contabile sono dunque così sintetizzabili:

Si rileva una espansione parallela (circa +30%) dei costi e delle spese corrispondente all'espansione delle attività. Tale crescita è sostenibile ed è direttamente riconducibile alle attività dei progetti che, essendo strutturate a rendicontazione presuppongono da un maggior introito una maggiore spesa.

È da sottolineare l'importante conseguimento dell'obiettivo strategico, ormai acquisto come stabile negli ultimi tre anni, di mettere al centro della sostenibilità le attività dei progetti che si auto ripagano attraendo risorse dall'esterno sulla Fondazione;

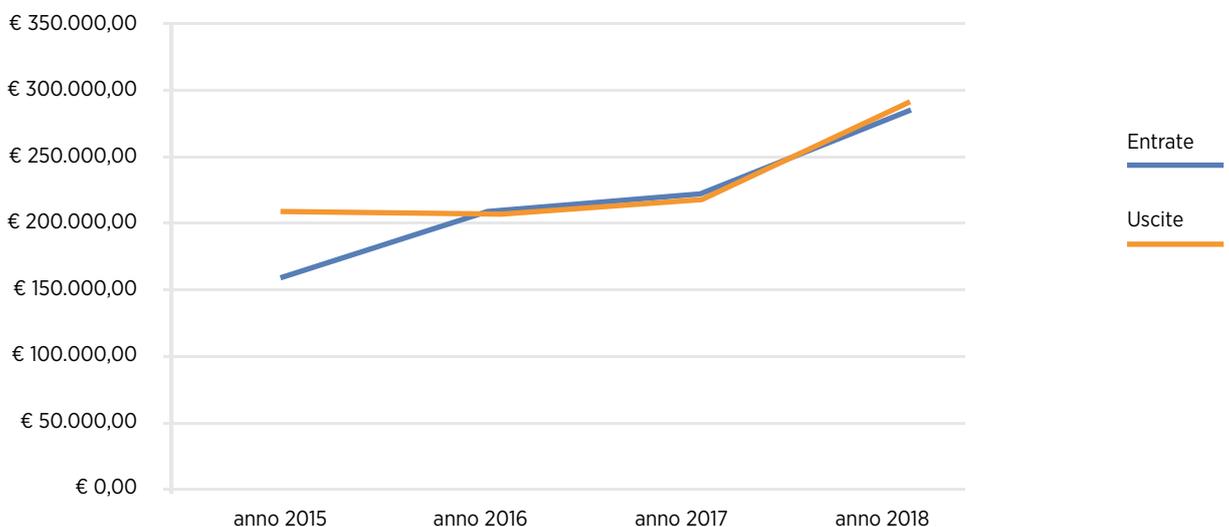
- l'attività di fundraising si è concentrata nel 2017 e 2018 sull'attività di candidatura a progetti alcuni dei quali sono stati finanziati anche per importi notevoli,
- come previsto nel 2017, grazie alle azioni messe in campo, si è registrata nel 2018 una ripresa del fundraising importante sia quantitativamente che qualitativamente rispetto all'anno precedente grazie all'adesione come sostenitori di due nuovi soggetti come previsto all'art. 7. Questo è frutto del lavoro svolto anche nell'anno precedente ed è un risultato rilevante perché l'adesione dei sostenitori prevede una contribuzione annuale e non una tantum. Considerando la crucialità dei contributi privati per l'equilibrio fra le fonti, si ritiene comunque opportuno continuare a potenziare e sostenere l'attività di progettazione e comunicazione legate al fundraising.
- Permane un ritardo nella corresponsione delle quote di alcuni fondatori ma, come riportato, nel 2018 si sono attivate le procedure per risolver e una parte sostanziale del problema.

È da rilevare che in termini complessivi quest'anno si è conseguito l'obiettivo di irrobustire la struttura amministrativa e gestionale della Fondazione adeguandola alle sfide che si prospettano nei prossimi anni.

Il grafico riportato di seguito evidenzia nel 2018 un quadro confortante per la sostenibilità nel medio periodo della Fondazione.

Da un punto di vista di equilibrio fra entrate e uscite, bisogna sottolineare che il bilancio civilistico per il 2018 chiude in leggero attivo e si constata inoltre la presenza di un patrimonio netto ancora consistente e l'assenza di situazioni debitorie critiche.

Tav. 7 - Bilanci pluriennali sintetici - 2015 / 2018 andamento pluriennale



Per continuare a perseguire la strategia di consolidamento e di crescita della Fondazione e per adempiere in modo adeguato ai nuovi obblighi normativi nel prossimo triennio si dovrà quindi ancora rafforzare il bilancio della Fondazione ed è dunque indispensabile conseguire:

- un riequilibrio sostanziale delle tre principali fonti di entrata aumentando le contribuzioni pubbliche e le contribuzioni private in modo da avvicinarle al livello raggiunto dalle risorse derivanti dai progetti;
- il riequilibrio definitivo della situazione debitoria dei fondatori che ancora non hanno versato le quote statutarie.



## 3.1.2

## Deteminazione e distribuzione del valore aggiunto

Analogamente a quanto fatto per il bilancio sociale 2016 si è provveduto a riclassificare il bilancio per evidenziare l'impatto sugli stakeholders ed al fine di illustrare il totale della "ricchezza" pervenuta alla Fondazione, al netto delle spese sostenute per il mero funzionamento della struttura, e dunque definibile come "ricchezza da distribuire".

Viene inoltre evidenziata anche la distribuzione di tale "ricchezza" nelle diverse attività realizzate e la distribuzione a favore dei diversi stakeholders.

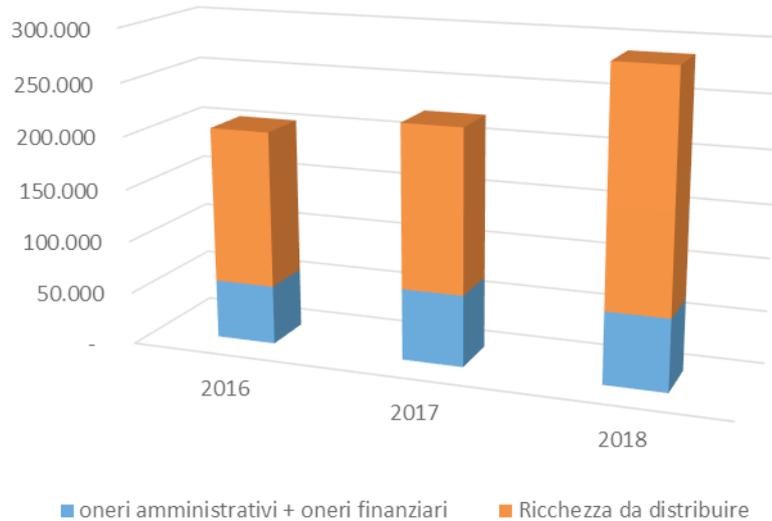
Poiché la Fondazione è un soggetto no profit e svolge prevalentemente attività erogativa, sono stati individuati i seguenti criteri di riclassificazione al fine di individuare l'entità della ricchezza distribuita e come essa è stata distribuita:

- a) l'analisi della struttura delle entrate, finalizzata a verificare la capacità di attrarre finanziamenti da enti pubblici e da privati (fund-raising), nonché di concorrere ai bandi di finanziamento per progetti;
- b) l'analisi della struttura della spesa, finalizzata ad interpretare la destinazione delle risorse ottenute, individuando il consumo di risorse per il mantenimento della struttura e quello effettivamente impegnato nei progetti a favore della comunità degli stakeholder, con adeguata considerazione del contributo del volontariato.

	2017	2018	2017 %	2018 %
Proventi da:				
contributi su progetti e contratti con enti pubblici	127.026	170.354	57%	59%
entrate statutarie e contributi da fondatori	90.000	71.980	40%	25%
raccolta fondi e contributi da non soci	1.036	12.962	0%	4%
beni patrimonio	-	-	0%	0%
altre attività	4.304	33.158	2%	11%
Disavanzo di esercizio	-	-	0%	0%
<b>Totale proventi</b>	<b>222.366</b>	<b>288.454</b>	100%	100%
meno oneri amministrativi				
Costo del personale amministrativo	13.551	15.222		
Collaborazioni e consulenze	21.582	17.389		
Godimento beni di terzi	-	-		
Costi di funzionamento	1.665	2.441,60		
Ammortamenti	1.249	1.610		
Altri oneri	27.730	28.223		
<b>Totale oneri amministrativi</b>	<b>65.777</b>	<b>64.886</b>		
<b>oneri finanziari</b>	<b>2.238</b>	<b>3.314</b>		
<b>oneri amministrativi + oneri finanziari</b>	<b>68.015</b>	<b>68.200</b>	31%	24%
<b>Ricchezza da distribuire</b>	<b>154.351</b>	<b>220.254</b>	69%	76%
	<b>222.366</b>	<b>288.454</b>	100%	100%
<b>Distribuzione della ricchezza</b>				
risorse erogate ai beneficiari	2.836	5.570	2%	3%
costi per residenze e di funzionamento	21.314	31.644	14%	14%
costo del personale	85.004	120.051	55%	55%
comunicazione	17.837	30.287	12%	14%
altri oneri	20.816	22.397	13%	10%
imposte	3.386	5.071	2%	2%
avanzo di esercizio	3.158	5.234	2%	2%
	<b>154.351</b>	<b>220.254</b>	100%	100%

Tab. 6 – Ricchezza distribuita oneri amministrativi

Si evidenzia che anche nel 2018 non vi è stata ricchezza trattenuta dalla Fondazione avendo avuto un avanzo gestionale di 5.234 euro. I costi amministrativi di funzionamento sono sostanzialmente stabili in termini assoluti ma diminuiscono sensibilmente i termini di percentuali (da 31 al 24 per cento rispetto all'anno precedente).



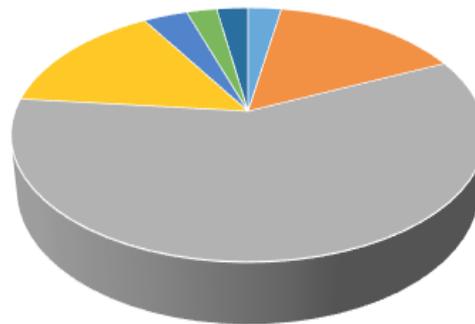
Tav. 8 - Ricchezza distribuita / oneri amministrativi



# 70%

DI RICCHEZZA  
DISTRIBUITA  
(220.000 €  
SU 288.000 €)

La ricchezza distribuita ha un quadro sensibilmente migliore rispetto a quello dell'anno precedente in quanto la ricchezza distribuita passa dal 69 al 76 %. Nel dettaglio la ricchezza distribuita è destinata alla remunerazione del personale per circa il 55% analogamente all'anno precedente, le risorse erogate ai beneficiari sono aumentate arrivando al 3% circa. Sono stabili le spese per il funzionamento e delle residenze mentre sono aumentate le risorse per la comunicazione la sensibilizzazione ed i progetti speciali 14%.



- risorse erogate ai beneficiari
- costi per residenze e di funzionamento
- costo del personale
- comunicazione
- altri oneri
- imposte
- avanzo di esercizio

Tav. 9 - Distribuzione della ricchezza

Il 18 Marzo del 1968, esattamente 50 anni prima del 2018, Robert Kennedy pronunciava, presso l'università del Kansas, un celebre discorso. Tra le altre cose quell'intervento evidenziava l'inadeguatezza del PIL come indicatore del benessere delle nazioni economicamente sviluppate. Per sottolineare le contraddizioni delle analisi basate su indicatori meramente economici e finanziari, Kennedy riportava che "Il PIL mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa, e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende programmi televisivi che valorizzano la violenza per vendere prodotti violenti ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari, comprende anche la ricerca per migliorare la disseminazione della peste bubbonica, si accresce con gli equipaggiamenti che la polizia usa per sedare le rivolte, e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari.

Il PIL non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia o la solidità dei valori familiari, l'intelligenza del nostro dibattito o l'onestà dei nostri pubblici dipendenti. Non tiene conto né della giustizia nei nostri tribunali, né dell'equità nei rapporti fra di noi."

Insomma il PIL, concludeva il Presidente, "Misura tutto, in breve, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta."

Allo stesso modo la Fondazione, che è stata ideata per il conseguimento di obiettivi sociali, per valutare pienamente la qualità e la quantità del lavoro svolto nel corso di un anno non può assolutamente riferirsi ai soli parametri di efficienza economica e finanziaria.

Certamente la gestione efficiente dal punto di vista organizzativo e finanziario e l'equilibrio tra costi e ricavi, sono strumenti di valutazione e controllo importanti perché garantiscono la sostenibilità delle azioni nel tempo. Tuttavia la Fondazione, dal punto di vista dell'impatto, considera che le più importanti ricadute dirette del progetto debbano essere legate ai risultati ottenuti dal punto di vista della qualità dell'assistenza garantita non solo ai beneficiari ospiti dei progetti di accoglienza ma anche alle comunità che accolgono.

Tutti questi risultati positivi contribuiscono dunque al raggiungimento di un obiettivo che non è per sua natura "monetizzabile" ma non per questo non è valutabile. La valutazione va fatta in questi casi con una matrice multidimensionale che consideri i vari aspetti che vanno al di là dell'impatto finanziario comprendendo anche le ricadute dirette ed indirette dal punto di vista economico e sociale.

Del resto la missione, fissata nello statuto, prevede che la Fondazione "persegue esclusivamente finalità di interesse sociale" perché essa è stata istituita con l'obiettivo di "garantire assistenza, istruzione ed educazione a soggetti rifugiati e richiedenti asilo, adulti o minori, in condizione di disagio sociale o pericolo derivanti da persecuzioni, disastri ambientali o provenienti da territori colpiti da conflitti armati, favorendo l'integrazione sociale dei minori stessi e dei loro nuclei familiari". Sempre al fine di favorire l'integrazione la Fondazione svolge anche attività per "l'educazione alla pace ed al rispetto dei diritti umani", ed organizza "convegni, meeting, summit, attività di promozione della cultura della pace, con la partecipazione di personalità scientifiche e culturali".

Accogliere, tutelare ed integrare, specialmente se si parla di minori e dei soggetti più vulnerabili, sono processi multidirezionali complessi che presuppongono la volontà di interagire in modo positivo tra chi è accolto e chi accoglie per attivare un confronto dinamico, che mette in gioco da entrambi le partila capacità di sviluppare la fiducia reciproca, la tenacia di un impegno continuo per il raggiungimento di un obiettivo confrontandosi ed inserendosi in un contesto che non è mai neutrale.

Infatti fattori esterni, le norme che governano i progetti, le condizioni ambientali, i contesti di provenienza, molte volte non contribuiscono a facilitare questi processi e tuttavia i buoni risultati sono possibili e non sono episodici o rari anche se a volte vanno monitorati anche oltre il tempo di permanenza, sempre ridotto, all'interno dei progetti.

I dati che emergono dalla gestione dei progetti, ottenuti grazie alla sinergia che si è sviluppata con i nostri partner Arci Basilicata, Cooperativa Sociale Il Sicomoro, Associazione Tolbà, gli Enti gestori dei progetti SPRAR ed i comuni nei quali sono attivi i progetti, restituiscono un quadro confortante.

Infatti nel 2018, come evidenziato nel paragrafo 2.1, le attività di inclusione sociale e lavorativa si sono moltiplicate rispetto all'anno precedente ed hanno generato risultati convincenti sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo sia sul fronte dell'inclusione lavorativa con i tirocini ed i contratti di lavoro attivati, sia dal punto di vista culturale e sociale grazie ad una serie importante di azioni realizzate.

Anche quest'anno si propone, come ulteriore elemento qualitativo di valutazione delle azioni intraprese, un lavoro artistico svolto insieme alla regista Rita Maffei per la produzione dello spettacolo "Human Link" riportato nel dettaglio in Appendice 2.

Anche in questo caso, la regista ha avuto modo di sviluppare in modo indipendente con una visione culturale autonoma, un racconto che ha coinvolto direttamente i beneficiari in una riflessione collettiva che li ha visti protagonisti.

Si è partiti con una riflessione sulla loro condizione nei paesi di origine precedente alla fuga, sulle vicende dolorose vissute nel viaggio ed infine sulla condizione attuale di esilio facendo emergere i passi positivi fatti nel percorso di integrazione sociale e culturale grazie al supporto dei progetti in cui sono inseriti.

Questo progetto, oltre ad essere sfociato in una rappresentazione realizzata a giugno 2018, diventerà nel 2019 il nuovo progetto didattico per le scuole grazie ad un video documentario della durata di '15 e ad una serie di supporti didattici in corso di ultimazione che saranno resi disponibili on line per tutte le scuole, dalle elementari alle superiori di secondo grado, che potranno utilizzarli sia in modo autonomo sia con il supporto degli esperti della Fondazione.

Di seguito si è comunque anche considerato anche un impatto economico dei processi di accoglienza, tutela ed integrazione che viene esaminato negli aspetti macroeconomici e microeconomici nei paragrafi successivi al fine di avere un quadro completo delle ricadute positive dei progetti di accoglienza in generale e specificamente di quelli ai quali partecipa la Fondazione.

## L'impatto dell'accoglienza sulla società e l'economia

Nel 2018 è stato diffuso uno studio dal titolo "Il riscontro macroeconomico suggerisce che i richiedenti asilo non sono un 'peso' per i Paesi dell'Europa occidentale"<sup>1</sup> di cui si è già dato conto nel precedente bilancio sociale esteso a 15 Paesi dell'Europa occidentale in un periodo di 30 anni e che dimostra che gli shock causati sulle economie dai flussi migratori hanno effetti positivi: incrementano il Pil pro-capite, riducono la disoccupazione, e migliorano il bilancio della finanza pubblica, e dimostrano che l'aumento della spesa pubblica addizionale riferibile al "peso dei migranti" è più che ricompensato dall'incremento delle tasse.

<sup>1</sup> Hippolyte d'Albis, Ekrame Boubtane and Dramane Coulibaly "Macroeconomic evidence suggests the asylum seekers are not a 'burden' for Western Europe countries" - Science Advances , 20 giu 2018 - vol 4. No.6

Michael Clemmens, economista del Center of Global Development, ha affermato che questo studio è particolarmente valido sia perché si concentra su impatti di grandi dimensioni, invece che elementi settoriali come l'effetto degli immigrati sui salari locali, sia perché il modello matematico usato ed il numero dei Paesi inclusi nell'analisi riducono la possibilità che i cambiamenti economici stimati derivino da fattori diversi dai flussi migratori.

Anche uno studio del settembre 2018 recente edito dalla Oxford Martin School<sup>2</sup> che esamina gli effetti delle migrazioni sulla demografia e sull'economia dei paesi OCSE evidenzia un impatto positivo.

Anzitutto lo studio evidenzia il fenomeno distorsivo in atto sull'entità effettiva delle migrazioni che l'opinione pubblica tende a sovrastimare sia in USA che in Europa creando nei fatti una distanza tra la realtà e la percezione del fenomeno. Infatti nei principali paesi OCSE le migrazioni sono percepite come fenomeni più grandi di quelli che sono in realtà: in USA si ritiene che i migranti siano il 36% della popolazione, ma in realtà sono il 13,4% - con uno scarto di ben 22,6 punti percentuali, ed in Italia si pensa che i migranti siano il 26,3% mentre in realtà sono meno del 10% - con uno scarto di oltre 16,3 punti percentuali.

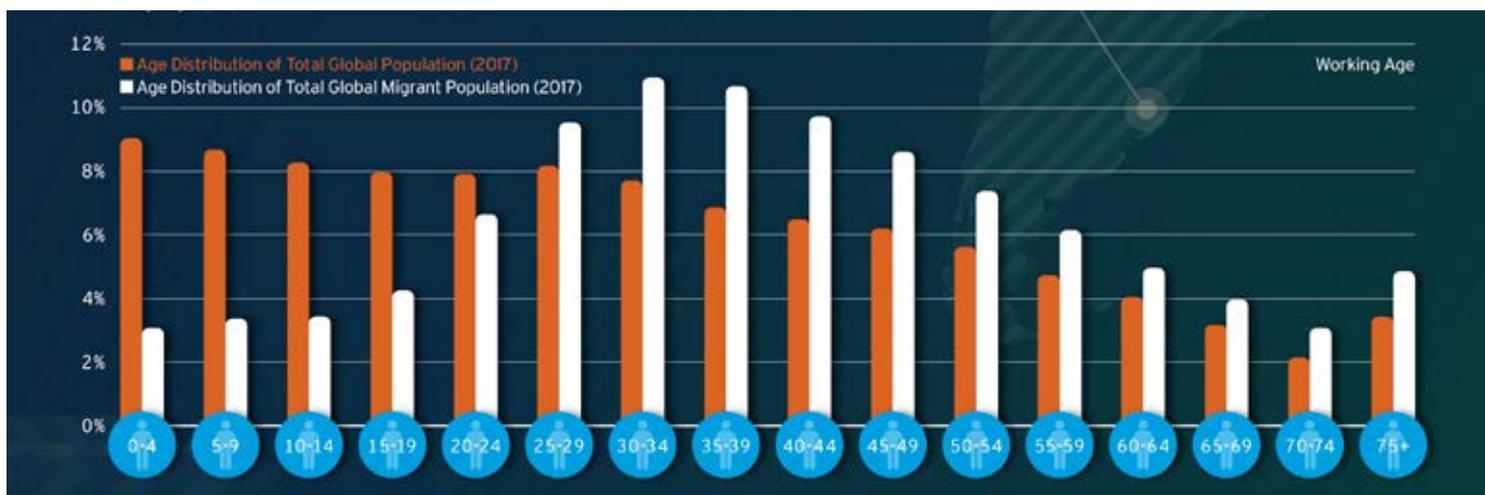


Tav. 10 - Percezione e realtà dei fenomeni migratori - Fonte City GPS

L'analisi, che si estende in un periodo che va dal 1990 al 2014, evidenzia anche che in assenza dei benefici delle migrazioni l'economia USA sarebbe cresciuta di 15 punti percentuali in meno, quella dello U.K. di 20 punti percentuali in meno e quella della Europa del Sud di 20-30 punti percentuali in meno.

Dal punto di vista demografico si fa notare che, poiché il 50% dei paesi nel mondo hanno un tasso di fertilità che è inferiore al tasso di rimpiazzo i migrati saranno un elemento di stabilizzazione l'età lavorativa sia in Europa che in Nord America che nell'Asia Orientale.

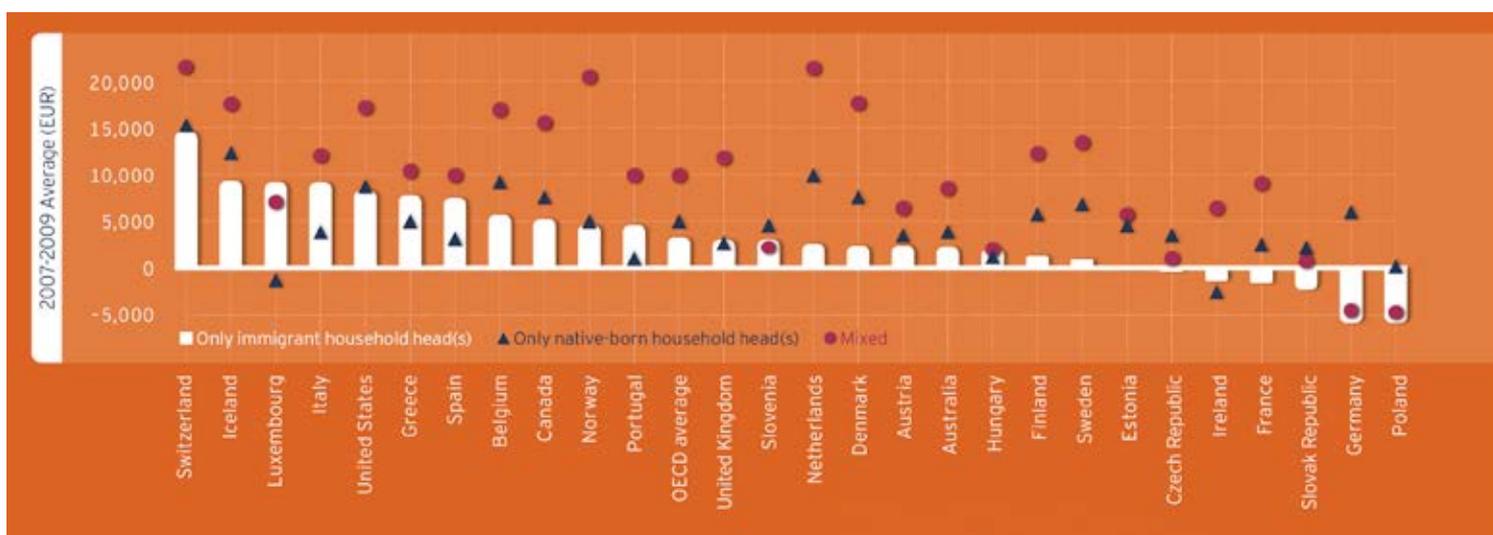
<sup>2</sup> City Global Perspective & Solutions, Oxford Martin School - Migration and The Economy - September 2018



Tav. 11 - Comparazione della distribuzione dell'età tra la popolazione globale ed i migranti - Fonte City GPS

Lo studio evidenzia poi che i migranti non migliorano i dati economici solo perché ben il 75% di loro è età lavorativa, ma anche perché incrementano il livello del capitale umano (infatti si riscontra che il numero di migranti con il diploma di laurea è cresciuto del 130% tra il 1999 e il 2010) ed anche aumenta il tasso di innovazione (il 40% delle richieste di brevetti sono fatte da immigrati).

Esaminando poi il contributo fiscale netto medio delle famiglie in base allo stato migratorio del capofamiglia, tra il 2007-2009 non solo si evidenzia come la paura di un costo fiscale insostenibile sia infondato ma che anzi le famiglie migranti e quelle miste contribuiscano più di quelle fatte dalle famiglie che sono originarie del paese in cui vivono.



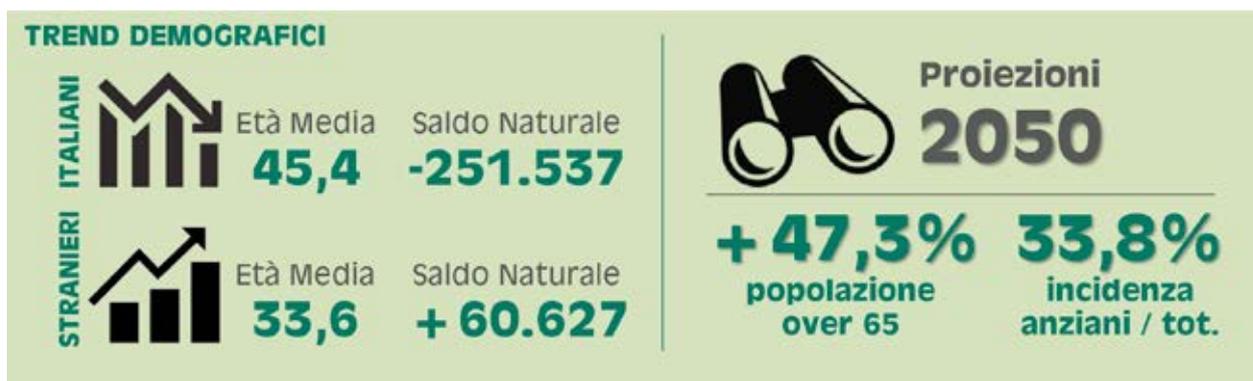
Tav. 12 - Contributo fiscale netto medio delle famiglie in base allo stato migratorio del capofamiglia - Fonte City GPS

Si evidenzia infine che l'apporto positivo dei migranti potrebbe ulteriormente essere potenziato con interventi normativi appropriati agendo per rafforzare l'integrazione e sviluppando una narrazione positiva che riconosca l'apporto vitale che danno gli immigrati alle società che li accolgono tenendo in considerazione soprattutto gli effetti benefici sul lungo periodo.

In linea con gli studi internazionali citati, l'ultimo rapporto della Fondazione Leone Moressa<sup>1</sup>, evidenzia analoghi effetti positivi dei flussi migratori in Italia sia dal punto di vista demografico sia considerando l'economia e sia sul sistema fiscale e contributivo.

Come riportato in un report di sintesi "L'edizione 2018 (del rapporto n.d.r) si concentra in modo particolare sul tema spesso sottovalutato come l'invecchiamento demografico. L'Italia è, assieme a Germania e Giappone, uno dei paesi più anziani al mondo, con un saldo naturale negativo quasi ininterrottamente dal 1993. Secondo le stime Istat, da qui al 2050 il numero delle persone con più di 75 anni salirà da 7 a 12 milioni (+74%), passando dall'11% della popolazione al 21%: la popolazione complessiva diminuirà del 4%; la componente in età lavorativa (15-64 anni) registrerà un calo del 19%. Pur riconoscendo che l'immigrazione non può essere l'unica soluzione a questo problema, è altrettanto impensabile fare a meno dei 2,4 milioni di occupati stranieri attualmente presenti in Italia e rilevanti soprattutto nelle mansioni ad alta intensità di manodopera."<sup>2</sup>

Del resto anche a livello europeo il Prof. Stefano Allievi sottolinea che per questioni demografiche "L'Europa perderà ogni anno, tra il 2015 e il 2050 tre milioni di persone in età lavorativa ogni anno, cento milioni in tutto."<sup>3</sup>



Tav. 13 - Infografica elaborata dalla Fondazione Leone Moressa su dati del ISTAT

Sempre il report di sintesi citato chiarisce anche che "Mentre oggi parliamo di "emergenza" per 180 mila sbarchi di migranti (picco massimo registrato nel 2016), va ricordato che dieci anni fa gli ingressi di lavoratori stranieri erano oltre 100 mila l'anno, con un picco di 470 mila nel 2006. Chiaramente si tratta di flussi di natura diversa, ma è bene analizzare i numeri per confrontare gli ordini di grandezza. A oggi i residenti stranieri in Italia sono circa 5 milioni (8,5% della popolazione, in linea con gli altri grandi Paesi Ue), mentre i migranti ospitati nei centri di accoglienza sono circa 150 mila (0,3% degli stranieri e circa lo 0,0025% di tutti i residenti in Italia)."

Per quanto riguarda l'economia il rapporto evidenzia un impatto positivo sul sistema economico italiano in quanto i 2,4 milioni di occupati immigrati in Italia nel 2017 hanno prodotto 131 miliardi di valore aggiunto (8,7% del PIL) e che in Italia sono oggi presenti oltre 691.000 imprenditori nati all'estero (9,2%).

<sup>1</sup> Fondazione Leone Moressa - "Rapporto 2018 sull'economia dell'immigrazione" - dicembre 2018.

<sup>2</sup> Enrico Di Pasquale e Chiara Tronchin - Flussi e Riflussi - Mosaico di Pace - dicembre 2018  
<http://www.fondazioneleoneoressa.org/new/wp-content/uploads/2019/01/Mdp-1811dic-12-13.pdf>

<sup>3</sup> Stefano Allievi - Immigrazione, cambiare tutto - 2018

Per quanto riguarda l'economia Il rapporto evidenzia un impatto positivo sul sistema economico italiano in quanto i 2,4 milioni di occupati immigrati in Italia nel 2017 hanno prodotto 131 miliardi di valore aggiunto (8,7% del PIL) e che in Italia sono oggi presenti oltre 691.000 imprenditori nati all'estero (9,2%).



Tav. 14 – Infografica elaborata dalla Fondazione Leone Moressa su dati del MEF

Relativamente all'impatto fiscale e contributivo sempre il report di sintesi citato chiarisce che “i costi dei servizi rivolti a utenti immigrati (sanità, pensioni, scuola, giustizia, ecc.) sono ampiamente coperti dalle imposte e dai contributi previdenziali versati dai contribuenti stranieri. Come noto, infatti, gli immigrati in Italia sono prevalentemente in età lavorativa (l'età media è 33,6 anni per gli immigrati, contro 45,4 per gli italiani), con un basso impatto sulle voci di spesa principali del bilancio italiano, sanità e pensioni. In particolare, nel sistema pensionistico “a ripartizione”, in cui le pensioni attuali sono pagate dai contributi dello stesso periodo, si nota lo sbilanciamento dalla parte dei benefici: gli occupati immigrati versano quasi 12 miliardi di contributi, mentre le uscite per pensioni e assistenza sociale superano di poco i 3 miliardi.”



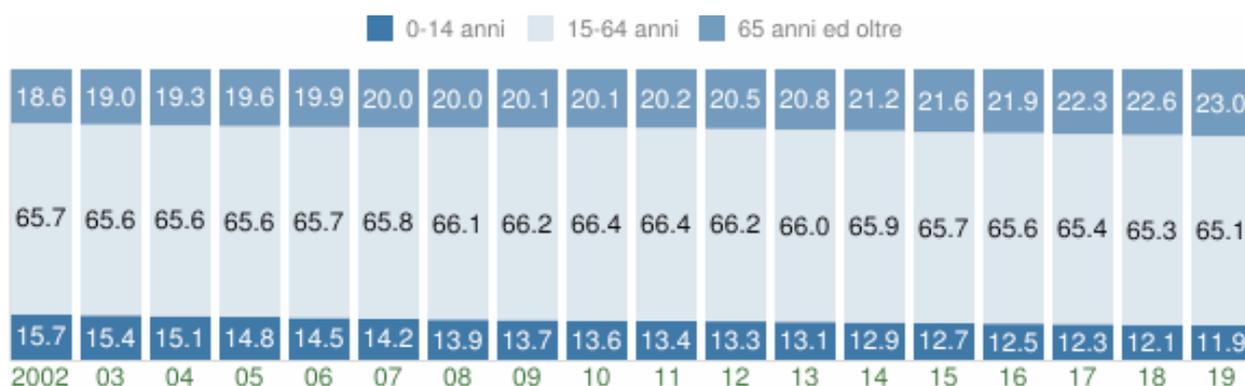
Tav. 15 – Infografica elaborata dalla Fondazione Leone Moressa

## Il contesto locale e le ricadute dell'accoglienza

Per quanto riguarda il contesto della Basilicata, si rileva che in questa regione sussistono sostanzialmente gli stessi problemi demografici presenti a livello nazionale se possibile aggravati da una struttura demografica già caratterizzata negli anni da un significativo invecchiamento della popolazione.

I residenti in Basilicata over 65 sono passati al 18,6% del 2002 agli attuali 22,6 % e l'indice di vecchiaia è passato dal 118,9 % del 2002 (contro il 131,4 nazionale) al 186,7 % del 2018 (contro il 168,9 nazionale).

62



Struttura per età della popolazione (valori %)

BASILICATA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Tav. 16 - Struttura della popolazione in Basilicata - Fonte ISTAT

Questo determina una diminuzione dei residenti poiché determina un andamento naturale negativo determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi; in sostanza ogni anno, da circa cinque anni, in Basilicata muoiono circa 2000 persone in più di quante ne nascono infatti si rileva che dal 2017 al 2018 si sono persi 3247 abitanti passando dai 570.365 ai 567.118.

Tale andamento negativo è mitigato dal saldo migratorio dall'estero che fa registrare un positivo di +2138 unità nel 2017. Non solo ma bisogna considerare anche che l'arrivo di stranieri, mediamente più giovani della popolazione residente, (il 50,9% è compresa in una fascia di età che va dai 15 ai 44 anni) oltre a mitigare il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione, che è tra le cause principali dello spopolamento, favorisce la sostenibilità di un sistema produttivo messo in crisi dall'invecchiamento della popolazione, come del resto abbiamo visto avviene anche a livello europeo e nazionale.

In Basilicata il fenomeno dello spopolamento incide ormai pesantemente anche sui servizi scolastici secondo le statistiche MIUR<sup>1</sup> elaborate nel marzo 2017. La presenza degli studenti stranieri contribuisce in modo importante a mitigare il fenomeno della chiusura degli istituti scolastici, gli studenti stranieri costituiscono infatti il 3,4 % della popolazione scolastica regionale contro una media nazionale del 9,4%. Risulta quindi superfluo sottolineare le ricadute positive dovute al mantenimento in essere di plessi scolastici e, con essi, di posti di lavoro e di tutto un indotto economico a volte vitale nei piccoli centri delle aree interne della regione. I casi di Sant'Arcangelo e Barile, dove sono presenti alcuni dei nostri progetti di accoglienza, è emblematico in quanto in entrambe le due cittadine si è scongiurata la chiusura di un plesso scolastico proprio grazie ai nuovi iscritti appartenenti a famiglie di rifugiati e richiedenti asilo.

Anche in termini assoluti si rileva che gli stranieri residenti in Basilicata al 1° gennaio 2018 sono complessivamente 22.500 (dei quali solo 1.927 sono rifugiati o richiedenti asilo) e rappresentano il 4% della popolazione

<sup>1</sup> MIUR - "Gli alunni con cittadinanza non italiana A.S. 2016/2017" - Marzo 2018

residente. Sono quindi meno della metà in termini percentuali di quelli presenti a livello nazionale (8,5%) ma sono aumentati rispetto all'anno precedente di 1.717 unità (+8,3%). Ben il 61% degli stranieri residenti in Basilicata sono di origine europea, il 23,7% è di origine africana, il 12,5% è di origine asiatica e il 2,7% è di origine americana.

## Le ricadute economiche e sociali dei progetti gestiti dalla Fondazione

Come nell'anno precedente, nella sostanza si può asserire che quasi l'intero bilancio della Fondazione, che come abbiamo visto ammonta a circa 290.000,00 euro, al netto delle tasse e di qualche altra voce residuale, è stato di fatto reinvestito sul territorio locale e regionale generando occupazione e ricadute economiche indirette favorevoli per il sistema economico locale in quanto solo una piccola parte è stato utilizzato dai beneficiari del progetto al di là del contesto economico locale (rimesse nelle nazioni di origine, acquisiti fuori regione, accumulo di risorse per progetti individuali, etc.).

Inoltre è da considerare che a partire dal 2017, con l'attivazione dei nuovi progetti SPRAR, l'impiego di risorse sul territorio è cresciuto esponenzialmente e gli stessi territori beneficiari si sono ampliati grazie agli allargamenti del progetto SPRAR ed all'attivazione dei progetti CAS.

Come si evince dalla figura riportata di seguito, infatti l'incidenza dei progetti SPRAR in termini di risorse complessive attivate, che nel 2014 erano pari a circa 725.000, con i progetti attualmente in corso sono arrivate a superare l'importo su base annua di 1,9 milioni di euro che sono stati quasi integralmente reinvestiti sui territori ed ai quali si sommano 0,4 milioni di euro per l' "Abitazione per la Pace" dei quali 360.000 di risorse private e 1,2 milioni di euro per i progetti CAS per un totale di circa 3,7 milioni di euro.

Queste risorse aggiuntive, nei piccoli comuni dove hanno luogo i progetti, hanno contribuito spesso a mantenere in vita piccoli esercizi commerciali ed attività artigianali fortemente segnate da una crisi dei consumi derivante dal calo demografico.

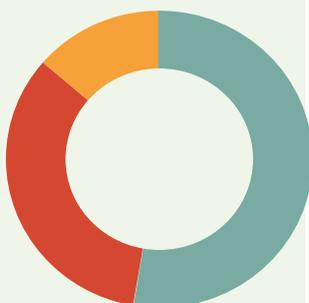
Una ulteriore ricaduta positiva si è infatti avuta anche per le aziende locali, operanti nel campo dell'artigianato, dell'agricoltura, del turismo e del commercio che hanno avuto l'opportunità di beneficiare del lavoro dei nostri ospiti nell'ambito di regolari contratti di tirocinio.

Un altro tipo di ricaduta indiretta è stata la spesa dei contributi per il vitto e dei pocket money erogati dalla Fondazione presso gli esercizi commerciali locali che hanno visto incrementare il loro giro di affari anche per l'approvvigionamento di beni e servizi da parte della Fondazione stessa.



# 3,7 M€

INVESTITI NEI  
TERRITORI DI  
ACCOGLIENZA DOVE  
I PROGETTI DELLA  
FONDAZIONE SONO  
ATTIVI, IN **13 COMUNI  
DELLA BASILICATA**  
(10% DEL TERRITORIO  
REGIONALE)



- SPRAR
- CAS
- Abitazione per la pace

Tav. 13 - Ripartizione percentuale delle risorse attivate dai progetti della Fondazione e dei suoi partner

In termini territoriali si evidenzia che le ricadute positive generate dai progetti di cui è partner la Fondazione si estendono su una parte di territorio regionale consistente pari a circa il 13% della popolazione (oltre 75.000 persone su circa 570.000) e quasi al 10% del territorio regionale (circa 1.000 kmq su circa 10.000) poiché comprende ormai 13 comuni: Rionero in Vulture, Brienza, Palazzo San Gervasio, Satriano, Lauria, Atella, Barile, Ginestra, Ripacandida, Sant'Arcangelo, Ferrandina, Pietragalla e Scanzano Ionico.

### Ricadute occupazionali dei progetti di accoglienza in corso

Anche nel 2018, in continuità con il periodo precedente, la ricaduta economica indiretta più rilevante è costituita dalla nuova occupazione generata dai progetti sviluppati dalla Fondazione insieme ai suoi partner Arci Basilicata, Coop. Sociale Il Sicomoro e Associazione Tolbà. Si deve notare che si tratta di posti di lavoro sostanzialmente stabili sono stati attivi a partire dal febbraio 2012.

Si tratta di un consolidamento dei posti di lavoro già presenti, di avvicendamenti naturali in altri casi ma anche di nuovi posti di lavoro dovuti all'allargamento dei progetti in corso che, senza la presenza della Fondazione e dei suoi partner, semplicemente non sarebbero esistiti. Si deve valutare poi che sono posti di lavoro generati in aree interne per profili qualificati poiché, per quasi tutti, il titolo di studio è la laurea; inoltre in maggioranza si tratta di giovani donne, che sono una categoria particolarmente svantaggiata nel mercato del lavoro regionale.

Per il progetto "minori" l'equipe gestita dalla Coop. Sociale Il Sicomoro e l'Associazione Tolbà è composta da 1 coordinatore n. 7 operatori a tempo pieno ed indeterminato, di cui un assistente sociale, un mediatore culturale e n. 3 educatori oltre a una psicologa, ed un consulente legale.

Per il progetto "ordinari" su Sant'Arcangelo l'Arci Basilicata ha una equipe costituita da un coordinatore e n. 4 operatori affiancati, laddove è stato necessario, da una psicologa, una mediatrice linguistica, da una consulente legale, un insegnante di italiano e da un orientatore.

Su Pietragalla sempre Arci ha una equipe di n. 6 operatori di cui 1 assistente sociale, mentre sullo SPRAR "Ordinari" della Provincia di Potenza complessivamente sono attivi 12 operatori ed ancora 6 operatori ed 1 assistente sociale per il CAS della Prefettura di Matera e 12 operatori per il CAS della Prefettura di Potenza, Si tratta per tutti di contratti a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda la Fondazione il suo organico è stato costituito nel 2018 da 4 persone; il Direttore più tre collaboratori dei quali un responsabile del fund raising (che si è dimessa a fine 2018 per motivi personali) due persone a tempo determinato sui progetti SPRAR Ordinari e Minori della Provincia di Potenza. Che si occupano della rendicontazione e monitoraggio dei progetti e delle attività di comunicazione e diffusione.

Tra il 2017 e il 2018 sono impiegati nei progetti di cui è partner la Fondazione 56 dipendenti (4 dalla Fondazione e 52 dai partner di progetto) quasi tutti assunti con contratti a tempo indeterminato con un incremento notevolissimo rispetto al 2015 che si giustifica con l'ampliamento progressivo dei progetti SPRAR e con l'attivazione dei nuovi progetti CAS, di cui è stata data quantificazione dettagliata nel paragrafo 2.1, e che è arrivata a coinvolgere 12 comuni complessivamente.



**56** DIPENDENTI DEI PROGETTI SPRAR E CAS A CUI PARTECIPA LA FONDAZIONE CON ARCI BASILICATA, ASS. TOLBÀ E COOPERATIVA SOCIALE IL SICOMORO DI CUI **4** DIPENDENTI DELLA FONDAZIONE

Inoltre è da considerare che sono state necessarie numerose consulenze per le attività di comunicazione (studi grafici, centri stampa, web master, etc.) e per le attività di controllo (sicurezza sul lavoro, revisione contabile, fisco e consulenza del lavoro, normativa sulla privacy, etc.) che hanno senz'altro inciso positivamente sul sistema del lavoro locale assai fragile specialmente nel momento di crisi in atto.

In totale, quindi, le attività attivate dalla Fondazione hanno consentito l'impiego decine giovani lucani spesso altamente specializzati che lavorano quasi tutti con contratto a tempo indeterminato e questa equipe multidisciplinare o in ogni caso con incarichi professionali, in continuo allargamento, è divenuta ormai stabile almeno fino a tutto il 2018.

Se si pensa alle limitatissime risorse investite si può facilmente riscontrare che il tasso di rendimento in termini occupazionali di questi investimenti è notevole.

Anche i volontari hanno contribuito in modo sostanziale alla realizzazione delle attività della Fondazione. Si tratta di giovani, in prevalenza giovani donne, in molti casi già molto qualificate che nel corso del periodo di volontariato presso la Fondazione hanno acquisito competenze che hanno loro permesso di inserirsi in progetti di Enti prestigiosi (agenzie dell'Onu o dell'UE) o di iniziare nuovi percorsi lavorativi nel settore del sociale privato basati sulle esperienze fatte proprio all'interno dei progetti della fondazione.

In realtà i percorsi dei volontari testimoniano una possibilità concreta di costruire percorsi per l'impiego di molti giovani che, troppo spesso, sono costretti ad uscire dalla Basilicata e che potrebbero invece trovare occasioni nell'ambito dell'accoglienza o di progetti di social business. Questo individua un campo di azione futuro che, se la Fondazione avrà la possibilità di acquisire risorse adeguate, potrebbe essere un nuovo campo di intervento per la Fondazione che potrebbe proporsi come soggetto in grado di attivare numerosi spin-off a partire dai propri progetti di accoglienza e dalle proprie attività nel campo dell'educazione e della diffusione.

# Appendice 1

66

## Analisi sintetica dei fenomeni migratori in atto nel 2018

### La situazione globale ed europea

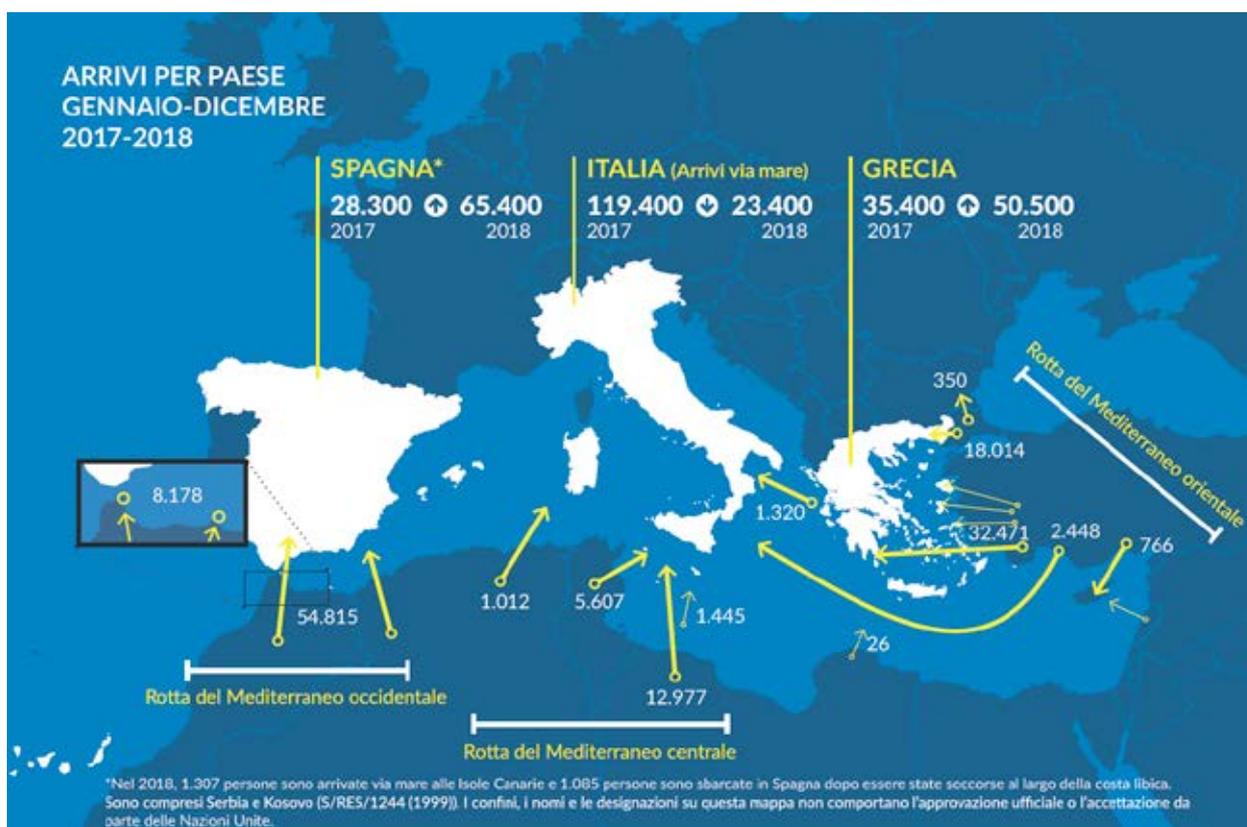
Secondo il rapporto Global Trends dell'UNHCR il 2019 ha fatto segnare un nuovo record: 70,8 milioni di persone sono state costrette a lasciare i loro Paesi per sfuggire a guerre, violenze, persecuzioni, violazioni dei diritti umani. Solo 10 anni fa i profughi erano "solo" 43 milioni, ora siamo vicini al raddoppio e nel corso del solo 2018 il numero delle persone in fuga è cresciuto di ben 2,3 milioni di persone.

Delle oltre 70 milioni di persone costrette a fuggire ben 25,9 milioni sono rifugiati, 41,3 milioni sono persone in fuga rimaste all'interno del proprio stato e 3,5 milioni sono richiedenti asilo

La Siria con 6.7 milioni di rifugiati, è seguita dall'Afghanistan con 2.7 milioni e il Sud Sudan con 2.3 milioni, il Myanmar con 1.1 milioni e la Somalia 0,9 milioni rappresentano da soli circa il 67% dei rifugiati nel mondo e si riconfermano nelle rispettive posizioni come i Paesi maggiormente colpiti dal fenomeno.

Il maggior numero di rifugiati è ancor accolto da paesi extraeuropei. La Turchia si conferma il paese che ospita il maggior numero di rifugiati al mondo nel suo territorio (3,7 milioni contro 3,5 dell'anno precedente). Seguono il Pakistan (1,4 milioni), l'Uganda con (1,2 milioni) e il Sudan (1,1) milioni. Il primo stato europeo nella classifica dell'accoglienza è la Germania con 1,1 milioni di rifugiati accolti. Infatti su 5 rifugiati 4 risultano vivere in Paesi vicini alle frontiere del loro Paese di provenienza.

Nel 2018 l'UNHCR stima che la metà dei rifugiati siano minorenni.



Tav. 18 – Flussi migratori in Europa nel 2018 – Fonte UNHCR

In Europa nel 2018 secondo i dati dell'OIM sono arrivati via mare 117.360 migranti e 26.806 via terra per un totale di 144.166 arrivi in totale con una flessione di circa il 16 % rispetto ai dati del 2017 che avevano visto arrivare 186.768 persone di cui 172.362 via mare e 14.406 via terra. Se il dato assoluto è in flessione si registra quindi un aumento degli arrivi via terra che sono quasi raddoppiati mettendo in evidenza come le politiche restrittive europee abbiano più che altro spostato i flussi su rotte diverse.

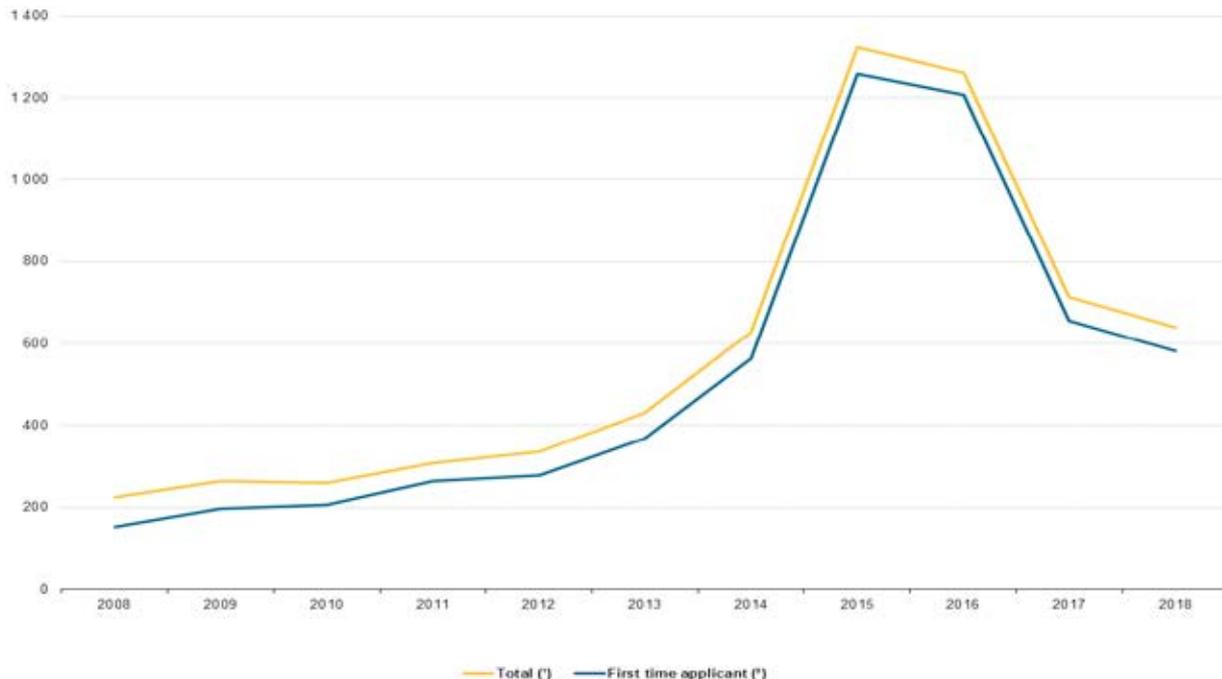
La Spagna nel 2018 è attualmente il paese europeo con il maggior numero di arrivi (65.325 in totale) seguita dalla Grecia (50.215) e dall'Italia (23.370).

Sempre secondo i dati IOM nel 2018 si sono registrate 2299 morti in mare nel Mediterraneo e 116 su terra rispetto alle 3139 del 2017 a dimostrazione di come la rotta Mediterranea rimanga di gran lunga la più pericolosa al mondo per i migranti.

Nonostante sia diminuito il numero complessivo di morti in mare nel Mediterraneo centrale, secondo il rapporto OIM "Viaggi disperati" del gennaio 2019, il tasso di mortalità si è drammaticamente impennato passando da un morto ogni 38 persone arrivate nel 2017, ad un morto ogni 14 persone arrivate nel 2018.

Nel 2018 le richieste di asilo sono diminuite fino a 581.000 ma in una prospettiva più ampia, come dimostra il grafico sotto riportato elaborato da EUROSTAT, l'arrivo in Europa di rifugiati ha fatto registrare picchi in corrispondenza dell'esplosione delle diverse crisi ma il fenomeno ha avuto un rapido incremento negli anni passando dai poco più di 200.000 di domande di asilo del 2006 alle oltre 1,2 milioni negli anni dal 2014 al 2016 in corrispondenza con le crisi in Siria, Tunisia, Libia, Egitto.

**Asylum applications (non-EU) in the EU-28 Member States, 2008–2018**  
(thousands)



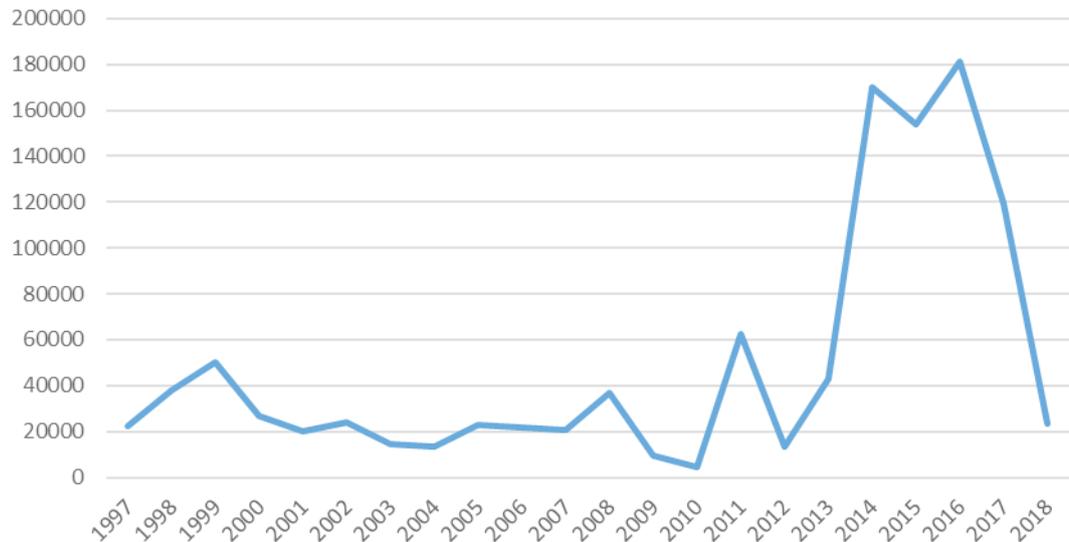
(\*) 2008 - 2014: Croatia not available.

(\*) 2008: Bulgaria, Greece, Spain, France, Croatia, Lithuania, Luxembourg, Hungary, Austria, Romania, Slovakia and Finland not available. 2009: Bulgaria, Greece, Spain, Croatia, Luxembourg, Hungary, Austria, Romania, Slovakia and Finland not available. 2010: Bulgaria, Greece, Croatia, Luxembourg, Hungary, Austria, Romania and Finland not available. 2011: Croatia, Hungary, Austria and Finland not available. 2012: Croatia, Hungary and Austria not available. 2013: Austria not available.

Source: Eurostat (online data code: migr\_asyappctza)

### La situazione italiana

Secondo i dati Del Viminale tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2018 sono sbarcate in Italia 23.370 persone, circa 95.000 in meno rispetto al 2017; come si vede dal grafico sotto riportato, dopo il picco degli anni 2014/2017 si è sostanzialmente tornati ad un numero pari a quello del 2012.



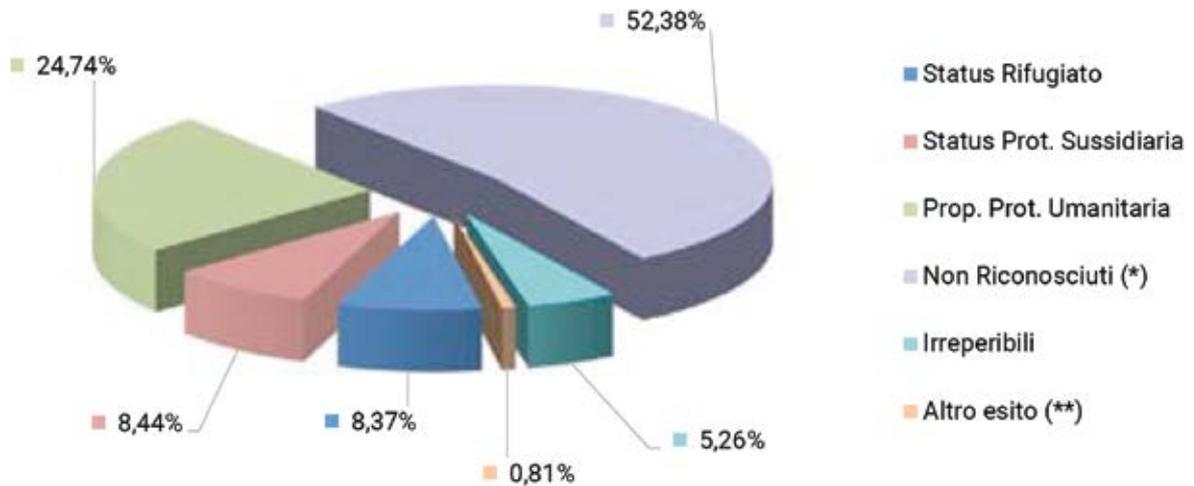
Tav. 20 – Numero migranti sbarcati in Italia 1997-2018 – Fonte Ministero Interni

Tale dati sono evidentemente influenzati dalle drastiche politiche di contenimento dei flussi messe in campo sia in Italia che in Europa che, in analogia con quanto già fatto per la rotta balcanica con la Turchia, hanno bloccato i rifugiati in Libia, paese instabile ed insicuro secondo l'UNHCR.

Anche i paesi di provenienza risultano notevolmente modificati rispetto al 2017. Infatti il paese di provenienza principale nel 2018 è la Tunisia (5.181 persone), seguito dall'Eritrea (3.320 persone), Iraq (1.744 persone), Sudan (1.619 persone), Pakistan (1.589 persone), Nigeria (1.250 persone) e Algeria (1.213 persone) e Costa D'Avorio (1.064) persone.

In totale nel 2018 sono arrivati in Italia 3.536 minori stranieri non accompagnati.

I dati su base annuale più aggiornati relativamente alle domande di protezione internazionale sono relativi al 2017; in quell'anno il Viminale ha registrato 130.119 richieste di asilo rispetto alle 123.600 del 2016, le Commissioni Territoriali hanno esaminato 81.527 richieste di asilo rispetto alle 91.102 del 2016. Si noti che a fronte di un aumento delle richieste vi è stata una diminuzione sensibile delle domande esaminate. Le decisioni assunte sono state le seguenti: status rifugiato 6.827 pari al 8,37% (rispetto al 5% del 2016); protezione sussidiaria 6.880 pari all'8,44% (rispetto al 14% del 2016); protezione umanitaria 20.166 pari al 24,74% (rispetto al 21% del 2016); non Riconosciuti (diniego) 42.700 pari al 52,38% (rispetto al 60% del 2016), irreperibili 4.292 pari al 60%; altri esisti 662. In assoluto la percentuale di accoglienza in prima istanza è stata quindi pari 41,55%. La maggioranza delle domande è stata presentata nel 2017 da maschi (83,82% contro 16,18 di donne); i minori che hanno presentato domanda nel 2017 sono stati in tutto 16.307 (12,53%).



Tav-21 – Esiti Richieste d’asilo in Italia per motivo – Fonte Ministero degli Interni

Nel primo trimestre 2018, secondi dati elaborati dalla Fondazione ISMU, le richieste di asilo in Italia sono diminuite fino a 18.916 rispetto alle 37.915 dell’analogo periodo del 2017; di queste 1.826 richieste sono state inoltrate da minori stranieri non accompagnati.

È da sottolineare questa tendenza in diminuzione risulta poi accelerata poiché a dicembre 2018 è intervenuto il cosiddetto “decreto sicurezza” (D.L n.113 del 4 ottobre 2018 convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2018, n. 132) che ha introdotto notevoli modifiche sulla disciplina di casi speciali di permesso di soggiorno per motivi umanitari sostanzialmente annullando il permesso per motivi umanitari e sostituendolo, parzialmente, con una diversa tipologia di permesso di soggiorno molto più restrittivo e con molti più limiti. Tali modifiche hanno di fatto iniziato a dispiegare gli effetti a partire dal 2019 suscitando, tra l’altro, una serie di interpretazioni e di ricorsi dovuti alla controversa interpretazione della norma.

## La situazione in Basilicata

Per quanto riguarda la Basilicata, secondo i dati della Ministero dell'Interno, a fine 2018 risultavano inseriti nei progetti di accoglienza 1.927 migranti in totale (circa l'1% dei migranti in accoglienza in Italia pari a 135.858) in netta diminuzione rispetto ai 2.492 migranti accolti nel 2017.

Le strutture SPRAR in Basilicata (comprehensive di quelle per MSNA) a luglio 2017 hanno la disponibilità di 605 posti (di cui 169 in provincia di Matera e 436 in provincia di Potenza) ed i CAS hanno ospitato circa 1.300 posti.

Le strutture SPRAR per minori stranieri non accompagnati ospitano 87 minori e sono presenti nei comuni di Gorgoglione (15), Nova Siri (15), Salandra (10), San Chirico Raparo (12), San Fele (15), Tito (10), Sant'Arcangelo (10).

REGIONE	PROVINCIA	ENTE LOCALE	ORDINARI	MSNA	DISAGIO MENTALE		
	MATERA	GORGOGLIONE		15			
		GROTTOLE	21				
		MATERA	58				
		NOVA SIRI	50	15			
		SALANDRA		10			
	POTENZA	CASTELSARACENO	24				
		FARDELLA	30				
		LATRONICO	30				
		LAURIA	19				
		MURO LUCANO	55				
		PIETRAGALLA	20				
		POTENZA PROVINCIA	120	10			
		RIONERO IN VULTURE		10			
		SAN CHIRICO RAPARO		12			
		SAN FELE		15			
		SAN SEVERINO LUCANO	30				
		SENISE	25				
		TITO	26	10			
		<b>TOTALE PER CATEGORIA DI PROGETTO</b>			<b>508</b>	<b>87</b>	<b>87</b>
		<b>TOTALE COMPLESSIVO REGIONALE</b>			<b>605</b>		

Tav. 22 – Posti SPRAR presenti in Basilicata a luglio 2018 – Font Cittalia/Servizio Centrale

Secondo i dati dei responsabili della Regione Basilicata ad inizio 2018 i comuni in Basilicata che hanno accolto i rifugiati, con progetti gestiti dalle Prefetture, dai progetti SPRAR e dai progetti Fami, erano oltre 80 su 131 di cui 22 hanno attivato, direttamente o con la Provincia di Potenza, progetti SPRAR su base volontaria.

## Conclusioni

Come si è visto dai dati illustrati, infatti sia a livello mondiale, sia a livello europeo purtroppo il fenomeno delle persone costrette a fuggire per guerre e persecuzioni è in costante crescita, né i più recenti studi fanno presagire un ridimensionamento del fenomeno.

L'UNHCR tuttavia stima infatti che le tendenze in atto continueranno anche nel 2019 in quanto "le cause ultime che generano fughe e movimenti migratori - quali le violazioni di diritti umani, i conflitti o la povertà restano irrisolte" e che "per molte persone la traversata del Mediterraneo non costituisce altro che la fase finale di un viaggio che ha comportato l'attraversamento di aree segnate da conflitti o da deserti, il rischio di subire sequestri o torture a scopo di estorsione, e le minacce di trafficanti di esseri umani.

A livello europeo i flussi, che hanno subito una flessione del 16% complessivi nel 2018, erano già in forte flessione a livello europeo come dimostra il grafico sulle richieste di asilo dal 2016 ed attualmente sono stati semplicemente deviati e non certo annullati essendo ritornati al livello del 2012/2013.

A livello italiano si registra invece una forte riduzione degli arrivi via mare a partire dalla metà del 2018 e tale tendenza prosegue sia fino alla fine del 2018 sia nel 2019 ma anche in questo caso i flussi appaiono ridimensionati e modificati dal nuovo approccio politico e dal mutato quadro normativo ma non annullati.

A livello regionale in Basilicata dopo un picco di circa 2800 di migranti accolti nel 2017 nel 2018 si registra un ridimensionamento del fenomeno ed una maggiore presenza percentuale dello SPRAR che passa dal 22% circa di rifugiati accolti sul totale regionale ad oltre il 32% con un segnale positivo di maggiore propensione a sviluppare i progetti di seconda accoglienza e diffusi sul territorio rispetto all'anno precedente.

**Fonti:**

- UNCHR- “Global Trends” Forced Displacement in 2018, Ginevra, 19 Giugno 2019;
- Ministero dell’Interno - “Cruscotto statistico al 31 dicembre 2018” - [http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/sites/default/files/allegati/cruscotto\\_statistico\\_giornaliero\\_31-12-2018\\_0.pdf](http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/sites/default/files/allegati/cruscotto_statistico_giornaliero_31-12-2018_0.pdf)
- Ministero dell’Interno - Le statistiche del ministero dell’Interno ed. 2018 [http://ucs.interno.gov.it/ucs/contenuti/Le\\_statistiche\\_ufficiali\\_del\\_ministero\\_dell\\_interno\\_ed\\_2018-7358400.htm](http://ucs.interno.gov.it/ucs/contenuti/Le_statistiche_ufficiali_del_ministero_dell_interno_ed_2018-7358400.htm)
- Anci, Caritas Italiana, Cittalia, Fondazione Migrantes, Servizio Centrale dello SPRAR, In collaborazione con UNHCR - “Rapporto sulla Protezione Internazionale in Italia 2017” - 2017;
- OIM - Migration flows to Europe, 2018 overview - 2019
- UNHCR - Viaggi disperati, Rifugiati e migranti in arrivo in Europa e alle sue frontiere- 2019
- Rapporto Annuale SPRAR 2017- Atlante SPRAR 2017 - Servizio Centrale/ Cittalia - novembre 2018
- Ufficio Stampa della Regione Basilicata - 15.01.2018 <https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/Giunta/detail.jsp?otype=1012&id=3038170>
- Fondazione ISMU - elaborazione dati EUROSTAT - maggio 2018 <http://www.vita.it/it/article/2018/05/02/ricieste-di-asilo-dimezzate-tra-gennaio-e-marzo-2018/146701/>

## Appendice 2

74

### Progetto teatrale “Human link. Storie di persone in viaggio”

Human link - storie di persone in viaggio è un progetto teatrale realizzato nel 2018 che ha messo insieme i rifugiati e le persone delle comunità che li accolgono in Basilicata.

Un progetto che trae ispirazione dal lavoro “Queens of Syria” della regista Zoe Lafferty, presentato presso l’Università di Basilicata nel novembre 2017, e che racconta di un’originale esperienza teatrale messa in scena con rifugiate siriane ospitate nei campi profughi in Giordania e che rappresenta l’adattamento contemporaneo delle “Troiane” di Euripide.

L’obiettivo del progetto teatrale è stato quello di mettere al centro le persone e le loro storie, con particolare riferimento al tema del viaggio e dell’esilio ma soprattutto si è cercato di avviare un processo di integrazione e inclusione con la comunità di accoglienza grazie al coinvolgimento di quest’ultima nel progetto.



Da gennaio a giugno 2018 si sono tenuti a Potenza i laboratori teatrali condotti dalla regista Rita Maffei del CSS di Udine, che hanno coinvolto una ventina di persone: sia i rifugiati dei progetti di accoglienza SPRAR della Provincia di Potenza, del Comune di Pietragalla e dei CAS della Prefettura di Potenza gestiti dalla Fondazione Città della Pace insieme con ARCI Basilicata, sia giovani delle comunità dove vivono i rifugiati. Persone provenienti da Rionero in Vulture, Aleppo, Pietragalla, Potenza, Benin City, Accra, Ferrandina, Tramutola, Banjul si sono ritrovate insieme ed hanno lavorato alla creazione di un'opera teatrale originale, in un dialogo che affonda le radici nei testi classici del teatro greco e si sviluppa nel contemporaneo. La ricerca attuata nel corso del laboratorio teatrale, si è concentrata su un lavoro di storytelling e di proposte creative basate sulle esperienze di teatro partecipato. I partecipanti sono stati chiamati a rispondere agli stimoli di domande, esercizi di propedeutica teatrale, provocazioni su temi dati, attraverso racconti, proposte personali, improvvisazioni.

Partendo dalle storie sempre attuali raccontate da Eschilo e Euripide, è emersa l'urgenza di raccontare e condividere le vicende umane di ciascuno dei partecipanti: è stato condotto infatti un lavoro di ricerca, di selezione e di traduzione di alcuni brani tratti dalle tragedie classiche greche in sintonia con il tema dell'esilio a cura della prof.ssa Raffaella Cantore dell'Università degli Studi di Basilicata e dell'Istituto Internazionale Jacques Maritain.

Nel corso del laboratorio teatrale è stato raccolto materiale testuale e video-fotografico che è diventato poi la base per la costruzione del copione e della scrittura dello spettacolo teatrale, che mette insieme il lamento funebre della tradizione del Sud Italia con le canzoni di speranza che vengono da terre lontane, con il pianto delle esuli troiane, con il racconto delle vite spezzate dei rifugiati per condividere il dolore e la gioia di vivere insieme su questo mondo, riscoprendo i sentimenti umani che sono gli stessi da migliaia di anni.

Rita Maffei racconta e descrive i dettagli delle fasi del laboratorio teatrale evidenziando che "nel corso della prima fase è stato necessario incontrare i partecipanti divisi per gruppi linguistici, creando quattro gruppi: anglofono, francofono, arabo e italiano."

"Nei primi incontri propedeutici si è cercato innanzitutto di spiegare quali fossero gli obiettivi del laboratorio e il metodo di lavoro applicato: i partecipanti hanno cominciato a dialogare e a raccontare le proprie esperienze di vita, prima, durante e dopo la loro partenza, cercando di trovare nell'espressione del racconto di sé, i sentimenti e le emozioni che li attraversavano. Ci sono stati momenti di profonda commozione, silenzi eloquenti, lacrime, espressioni di rabbia, dibattiti sulle condizioni politiche e sociali, discussioni sul tema del rifiuto, della sensazione di estraneità al luogo in cui vivono, sul razzismo, sulla xenofobia, sul pregiudizio, prospettive di speranza nella ricerca di un lavoro, di una vita qui in Italia o dovunque possano stare meglio che nel loro paese d'origine.

Queste riflessioni sono state alla base della prima selezione naturale di chi poi ha scelto di partecipare a tutto il laboratorio e quindi allo spettacolo.

La seconda fase di lavoro è partita quando il gruppo definitivo dei partecipanti si è stabilizzato e gli incontri sono stati a gruppi linguistici (anglofono, francofono e italiano) e collettivi. Negli incontri a gruppi i partecipanti si sono concentrati sullo storytelling, coadiuvato dall'utilizzo della telecamera che ha documentato le parti di racconto su cui si era deciso di lavorare, e sull'analisi dei temi emersi nei racconti. Da quest'analisi sono state scelte alcune linee tematiche comuni su cui il lavoro teatrale si è maggiormente concentrato: il tema dell'esilio, il rifiuto, il desiderio di comunicare, la relazione con l'altro.

La terza fase del laboratorio ha visto un maggior impegno collettivo di tutto il gruppo, sia nella conoscenza reciproca che nella creazione di un lavoro scenico di gruppo, grazie all'ascolto e alla relazione aperta nelle improvvisazioni. I temi scelti sono stati affrontati da tutti, ognuno dal proprio punto di vista, sia individualmente che collettivamente. Questa è stata la fase più emozionante e partecipata in cui il gruppo ha avuto modo di conoscersi e di avere fiducia reciproca.”

Lo spettacolo è andato in scena il 22 giugno 2018 presso il Cine-Teatro Due Torri di Potenza in occasione della Giornata mondiale del Rifugiato davanti ad una platea di oltre 400 spettatori ed ha avuto una grande risonanza mediatica sulla stampa e la tv locali (si veda nella sezione 2.3 La Fondazione promuove).

76

Questo progetto diventerà nel 2019/2020 la base per la nuova campagna per le scuole grazie ad un video documentario della durata di 15 minuti ed ad una serie di supporti didattici in corso di ultimazione che saranno resi disponibili on line per tutte le scuole, dalle elementari alle secondarie di secondo grado e che potranno essere utilizzati sia in modo autonomo, sia con il supporto degli esperti della Fondazione.



## Biografia Rita Maffei

Si diploma come attrice nel 1988 e, interessata anche alla regia, prosegue la sua formazione all'Ecole des Maitres, master internazionale diretto da Franco Quadri, in Italia, Francia e Belgio, lavorando con Luca Ronconi, Peter Stein, Lev Dodin, Yannis Kokkos e Jacques Lassalle e all'atelier per registi della Biennale di Venezia 2000 con Eimuntas Nekrosius. Dal 2014 al 2017 è stata consulente artistico per il settore teatro del Mittelfest. Ha realizzato spettacoli in Italia e all'estero (Francia, Belgio, Gran Bretagna, India, Egitto, Iran, Stati Uniti), ottenendo numerosi riconoscimenti (Premio UNESCO-Aschberg, Premio Enriquez come miglior spettacolo nel 2008 e come miglior regista e miglior attrice nel 2010, menzione speciale al Premio Internazionale Teresa Pomodoro). Ha inoltre interpretato numerosi sceneggiati radiofonici per la RAI e diretto stages sul lavoro dell'attore per il CSS, l'Ente Teatrale Italiano, l'Accademia Nazionale "Silvio D'Amico" di Roma, l'Accademia "Nico Pepe" di Udine, l'Università degli studi di Udine e di Venezia e per la Casa Circondariale di Udine.

Lavora come attrice, regista e autrice e dal 1999 è co-direttore artistico del CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia di cui è anche vice Presidente. Il CSS di Udine dal 1984 è riconosciuto dal Ministero per i Beni e Attività Culturali e dal gennaio 2000 è il Teatro Stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia; dal 2015 inoltre è stato annoverato dal Ministero per i Beni e Attività Culturali e del Turismo come centro di produzione teatrale.









Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata  
[www.cityofpeace.it](http://www.cityofpeace.it)

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza, Italia  
Codice Fiscale 96059940765

info@cityofpeace.it  
mobile: +39 333 836 3473



REGIONE BASILICATA



COMUNE DI SANT'ARCANGELO



COMUNE DI SCANZANO JONICO



WORLD CENTERS OF  
COMPASSION  
FOR CHILDREN  
INTERNATIONAL



World Centers of Compassion  
for Children Italia - Onlus  
The City of Peace for Children in Basilicata

Sostenitori  
ex art. 7 dello Statuto

**SAGEST**  
INGEGNERIA E TECNOLOGIA

**SICOMORO**  
STONE & PASTROPICINE





---

**Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata** Via V. Verrastro, 4 - 85100 Potenza - [info@cityofpeace.it](mailto:info@cityofpeace.it)

**FACCIAMO CRESCERE LE NOSTRE COMUNITA' INSIEME AI RIFUGIATI**